

Civi Bank

Società Benefit

UN CAMMINO CHE RENDE GRANDI.

Una storia contemporanea tratta da un sogno vero.



Indice "Dichiarazione Non Finanziaria 2021 di CiviBank"

Lettera del Presidente pag. 05

SOTTO LA LENTE DI INGRANDIMENTO

Guida al lettore e nota metodologica pag. 8

GESTI CHE FANNO BENEFIT

CiviBank dal 1886 ad oggi pag. 14

Identità aziendale, strategia e sostenibilità pag. 16

A TUTTA CRESCITA

Environment pag. 50

Sviluppo di prodotti green pag. 52

Gestione degli impatti ambientali diretti pag. 56

VUOI PARTECIPARE?

Social pag. 64

Supporto al sistema imprenditoriale (PMI), alle famiglie e alle persone pag. 65

Privacy, sicurezza e protezione dei dati pag. 78

Sviluppo di prodotti etici pag. 82

Innovazione, qualità del servizio, ascolto e soddisfazione del cliente pag. 88

Diversità, pari opportunità e inclusione pag. 94

CONDIVIDIAMO UN NUOVO MONDO

Governance pag. 104

Etica e integrità nella gestione del business pag. 105

Credito Responsabile pag. 111

Formazione e sviluppo del personale pag. 115

Welfare aziendale pag. 128

Salute e sicurezza sul lavoro pag. 131

Glossario pag. 138

GRI Content Index pag. 144

Informativa ai sensi del Regolamento UE 2020/852 pag. 148

Relazione della Società di revisione indipendente pag. 154

“
*Alcuni vedono le cose come sono
e dicono 'perché'?
Io sogno cose non ancora esistite
e chiedo 'perché no'?*”

- George Bernard Shaw -



Dopo 135 anni, Civibank riscrive il suo patto con il territorio locale acquisendo lo stato giuridico di Società Benefit. Una scelta innovativa e sfidante, ma necessaria: per un'azienda la sostenibilità è un fattore trainante di vantaggio competitivo e la nostra Banca è la prima in Italia ad averlo compreso e attuato.

Nello Statuto Sociale di CiviBank è riportato nero su bianco che non c'è solo il profitto come obiettivo, ma anche l'impatto positivo dell'attività sulla società e l'ambiente. Una presa di posizione netta, convinta, perchè essere banca per il territorio significa essere responsabili verso tutti i propri stakeholder impegnandosi a creare valore in modo sostenibile.

La Dichiarazione Non Finanziaria di CiviBank racconta proprio dell'impegno e del supporto dedicato ai nostri stakeholder in un anno caratterizzato ancora dalla pandemia da Covid-19. Un sostegno costante alle famiglie, alle piccole-medie imprese e alle associazioni no profit che caratterizzano lo sviluppo del tessuto economico-sociale locale. Un successo raggiunto grazie alla professionalità, alle competenze e al senso di responsabilità di tutti i Collaboratori.

Abbiamo dato vita ad un nuovo modo di fare banca, rivisitando i modelli di business attuali e tenendo conto di un nuovo sistema di valori. Insieme ai nostri soci e alla comunità abbiamo scelto il futuro.

Dott.ssa Michela Del Piero
Presidente CiviBank

SOTTO LA LENTE DI INGRANDIMENTO



GUIDA AL LETTORE E NOTA METODOLOGICA

Obiettivi del documento

La Dichiarazione di carattere Non Finanziario (di seguito, anche "Dichiarazione" e "DNF") di Banca di Cividale (di seguito, anche "Civibank" e "Banca"), alla sua quinta edizione, intende rispondere a quanto richiesto dal D. Lgs 254/16, emesso in attuazione della Direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla Direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni (di seguito, anche "il Decreto").

La Dichiarazione, oltre ad essere uno strumento per rispondere a quanto richiesto dal Decreto, rappresenta per CiviBank una modalità per massimizzare la trasparenza nella comunicazione verso i propri stakeholder e per rendicontare le proprie iniziative relative ai temi di sostenibilità che, includono, come richiesto dal Decreto, l'ambito ambientale, sociale, attinente al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, al fine di assicurare la comprensione delle attività svolte dalla Banca, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto dalla stessa.

A partire dalla rendicontazione 2021, CiviBank è soggetta agli obblighi di informativa sull'integrazione della sostenibilità nelle proprie attività economiche, in ottemperanza con la Tassonomia Europea ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852, del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 sul clima e del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 sul contenuto e la presentazione delle informazioni. L'informativa e gli indicatori quantitativi associati alla Tassonomia Europea sono presentati in una sezione separata della presente Dichiarazione alla pagina 148 e seguenti.



Perimetro e processo di redazione della DNF di CiviBank

La redazione della DNF di CiviBank si basa su un processo annuale di reporting strutturato, descritto nella Procedura per la redazione della Dichiarazione di carattere Non Finanziario, che, per il 2021, ha previsto in continuità con i precedenti anni di rendicontazione il coinvolgimento di tutte le aree/ funzioni aziendali responsabili degli ambiti rilevanti e dei relativi dati e informazioni oggetto della rendicontazione non finanziaria della Banca.

In particolare, è stato richiesto ai colleghi un contributo nell'individuazione e valutazione dei progetti e delle iniziative significative da descrivere nel documento e nella fase di raccolta, analisi e consolidamento dei dati, con l'obiettivo di verificare e validare tutte le informazioni riportate nella Dichiarazione, ciascuno per la propria area di competenza.

I dati e le informazioni inclusi nella presente Dichiarazione derivano dal sistema informativo aziendale utilizzato per la gestione e la contabilità della Banca e da un sistema di reporting non finanziario (schede raccolta dati) appositamente implementato per soddisfare i requisiti del D. Lgs. 254/2016 e degli standard GRI.

I dati sono stati elaborati mediante estrazioni e calcoli puntuali e, laddove specificatamente indicato, mediante stime. I dati e le informazioni di natura economico-finanziaria derivano dal Bilancio.

Il perimetro di rendicontazione della Dichiarazione copre quello del Bilancio di esercizio 2021 e non ha subito variazioni rispetto a quello definito per il documento 2020. I dati e le informazioni qualitative e quantitative contenuti nella Dichiarazione si riferiscono alle performance della Banca per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021.

All'interno del presente documento sono riportati alcuni dati e informazioni relativi alla società controllata CiviESCO, la cui mission è agevolare i processi di efficientamento energetico nel settore pubblico e privato. Tale società, pur non essendo oggetto di consolidamento integrale all'interno del Bilancio di esercizio della Banca, e neppure della presente Dichiarazione, è stata comunque ritenuta interessante al fine di rappresentare gli impatti non finanziari che la Banca è in grado di realizzare alla luce del business condotto da CiviESCO. I dati e le informazioni relative a CiviESCO, così come eventuali limitazioni di perimetro vengono, nella Dichiarazione, opportunamente segnalate con precisi riferimenti a specifici indicatori e/o disclosures.

La Dichiarazione 2021 è stata valutata preventivamente dal Comitato Rischi interno in data 16/03/2022 e approvata dal Consiglio di Amministrazione, convocato per l'approvazione del Bilancio 2021 in data 21/03/2022, presentata in Assemblea e successivamente pubblicata sul sito internet al fine di renderla disponibile in maniera trasparente a tutti gli stakeholder.

Il presente documento è stato sottoposto a revisione limitata da parte della società KPMG S.p.A.. I risultati delle verifiche svolte ai sensi dell'art. 3 comma 10 del D.Lgs 254/16 e del Regolamento Consob n. 20267 sono contenuti nella relazione della società di revisione, riportata alla fine del presente documento. La verifica è svolta secondo le procedure indicate nella "Relazione della società di revisione", inclusa nel presente Documento - "limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised.

Per qualsiasi informazione è possibile rivolgersi all'Ufficio Marketing e Comunicazione di CiviBank, con sede in Cividale del Friuli, via sen. Guglielmo Pelizzo 8-1 (indirizzo mail marketing@civibank.it).

Standard di rendicontazione adottato

Al fine di assicurare un raffronto delle informazioni in relazione a quelle degli esercizi precedenti e rispettare il principio di comparabilità richiesto dai GRI, i dati quantitativi del presente documento si riferiscono agli esercizi, 2019, 2020 e 2021. Non sono state effettuate riesposizioni rispetto ai dati dell'esercizio precedente, salvo dove espressamente esplicitato.

Il D. Lgs 254/2016 richiede di rendicontare le informazioni relative ai temi c.d. materiali *"secondo le metodologie ed i principi previsti dallo standard di rendicontazione utilizzato quale riferimento o dalla metodologia di rendicontazione autonoma utilizzata ai fini della redazione della dichiarazione"*.

Con riferimento a questo aspetto, per la rendicontazione delle informazioni richieste dal Decreto, Civibank ha adottato i Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards (di seguito GRI Standards) emessi dalla Global Reporting Initiative nel 2016 e successivi aggiornamenti. In particolare, la Banca, in continuità con i precedenti anni di rendicontazione, ha scelto di predisporre il documento in conformità ai GRI Standards opzione "Core" e i supplementi di settore "Financial Services Sector Supplements", utilizzando un set selezionato di Standards per rendicontare le informazioni rilevanti richieste dal Decreto, nonché emerse dall'analisi di materialità.

Al fine di agevolare il lettore nel rintracciare le informazioni all'interno del documento alle pagine 144-147 è riportato il GRI Content Index

La rendicontazione non finanziaria presentata nella Dichiarazione riflette il principio di materialità o rilevanza, elemento previsto dalla normativa di riferimento e caratterizzante gli Standard GRI: i temi trattati all'interno della Dichiarazione sono quelli che, a seguito di un'analisi e valutazione di materialità, sono stati considerati rilevanti in quanto in grado di riflettere gli impatti sociali e ambientali delle attività della Banca o di influenzare le decisioni dei suoi stakeholder. Per la DNF 2021 sono stati confermati i temi materiali proposti l'anno precedente.



GESTI CHE FANNO BENEFIT



Civibank dal 1886 ad oggi



1886
Nasce la Banca Cooperativa di Cividale



1949
Nuova denominazione dell'Istituto in Banca Popolare di Cividale



1971
Viene eletto nuovo Presidente il dott. Lorenzo Pelizzo, che resterà in carica per 43 anni.



2001
Acquisizione della Banca Agricola Kmečka Banca di Gorizia



1994
Alleanza commerciale con Deutsche Bank S.p.A.



1977
Nasce il Consorzio fra le Banche popolari della Regione FVG



2002
Nasce il Gruppo Banca Popolare di Cividale



2000
Nasce la Banca di Cividale S.p.A. controllata dalla Banca Popolare



2013
Inaugurazione della nuova sede della Banca



2004
Accordo di partnership con il Gruppo Credito Valtellinese



2006
Nasce Civileasing S.p.A. società di leasing del Gruppo



2015
Prima donna eletta Presidente: Dott.ssa Michela Del Piero



2009
Acquisizione del 51,29% del capitale sociale di NordEst Banca S.p.A.



2013
Fusione di Banca di Cividale S.p.A. e NordEst Banca in Banca Popolare di Cividale



2018
Cambio di logo e denominazione in CiviBank



2021
Trasformazione in S.P.A. e Società Benefit

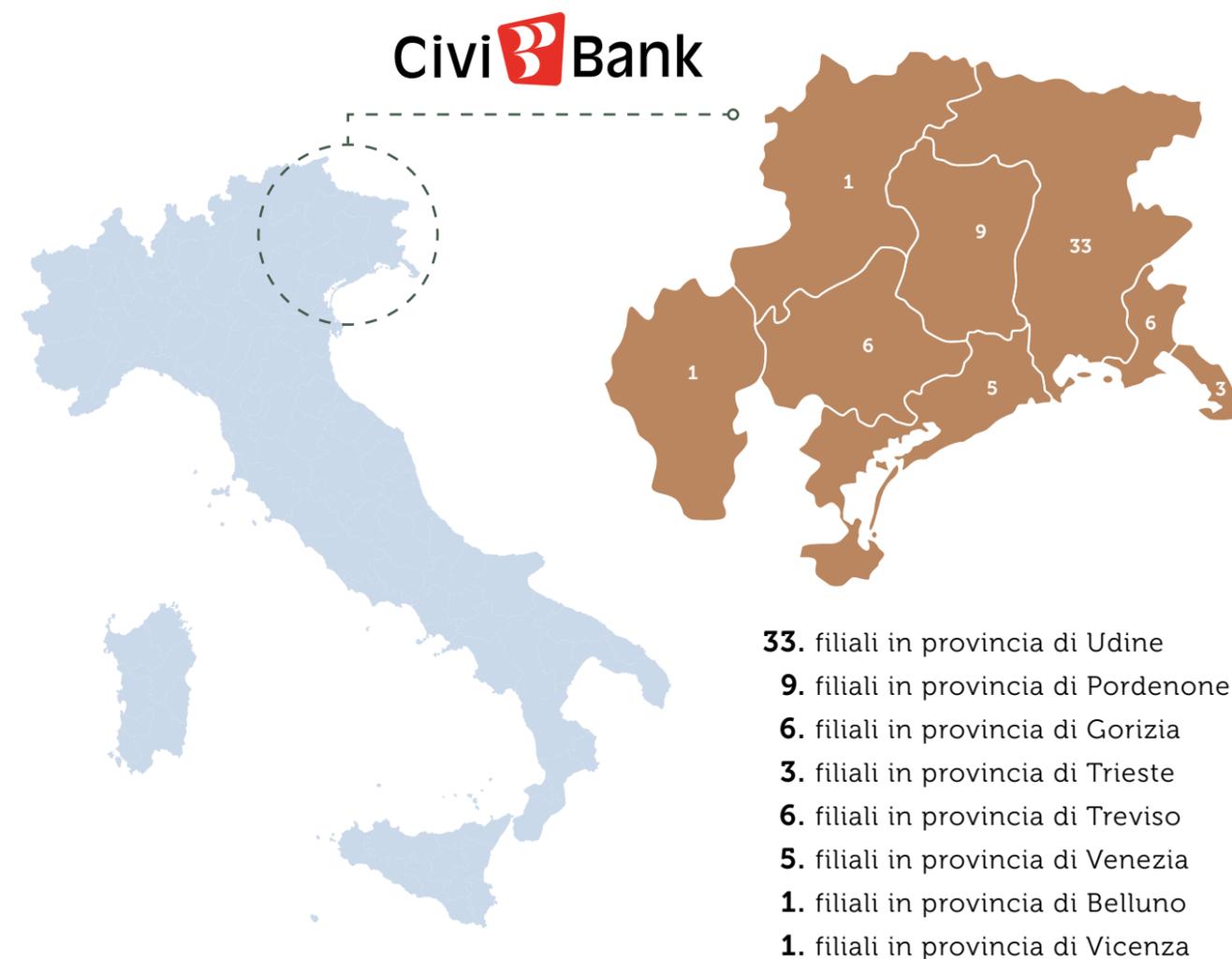
CiviBank in cifre

- **4,5 mld €** Raccolta totale da clientela (3,3 mld Raccolta diretta – 1,2 mld Raccolta indiretta)
- **351 mln €** Patrimonio netto
- **773 mln €** Nuovi finanziamenti erogati a famiglie e imprese del territorio
- **CET1 al 16,4%** Indice di solidità della Banca
- **105 mln €** Valore economico generato
- **714 mila €** erogati in sponsorizzazioni, contributi e liberalità
- **14.482** Soci
- **64** filiali distribuite tra Friuli-Venezia Giulia e Veneto
- **581** dipendenti

IDENTITÀ AZIENDALE, STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ

Profilo organizzativo

La Banca di Cividale, o in breve CiviBank, è una Società per Azioni - Società Benefit fondata nel 1886. La società ha sede legale e Direzione Generale a Cividale del Friuli in via sen. Guglielmo Pelizzo 8-1, è iscritta all'Albo degli intermediari creditizi di Banca d'Italia ed al Registro degli intermediari assicurativi. CiviBank è presente nel territorio delle quattro province della Regione Friuli-Venezia Giulia (Udine, Gorizia, Pordenone e Trieste) e in quattro province del vicino Veneto (Treviso, Venezia, Belluno e Vicenza). In particolare, al 31 dicembre 2021, l'articolazione territoriale della Banca risulta composta da 64 sportelli operativi così distribuiti:



La Banca opera prevalentemente nei servizi bancari e finanziari al dettaglio per le famiglie, le imprese, le organizzazioni non profit e le istituzioni locali dei territori in cui è presente.

Le radici culturali della Banca trovano fondamento nel suo ruolo storico di azienda di credito creata per sostenere lo sviluppo dell'economia e del territorio. L'offerta commerciale della Banca per la propria clientela può esser raggruppata in tre macro-aree di prodotti e servizi riconducibili ai bisogni di pagamento/servizio, di finanziamento e d'investimento/sicurezza.

In particolare, per la clientela imprese, la Banca è un punto di riferimento nell'offerta dei diversi strumenti di credito agevolato messi a disposizione dalla Regione Friuli Venezia Giulia che permettono di far affluire ulteriori risorse di origine pubblica direttamente ai diversi settori produttivi. La ricerca di provvista fondi (raccolta) per sostenere gli investimenti del settore produttivo locale è stata estesa anche a territori in cui la Banca non è presente fisicamente tramite la propria rete di sportelli. Oltre al conto online "ContoGreen", riservato

esclusivamente a clienti del canale internet e che ha permesso alla Banca di fare raccolta nelle grandi aree metropolitane italiane, nel 2021 è proseguito l'accordo con la Fintech tedesca Raisin, società che gestisce la principale piattaforma on line paneuropea di depositi a risparmio. La partnership consente alla Banca di essere presente sull'innovativo portale on-line di Raisin così da raccogliere depositi da risparmiatori privati tedeschi e olandesi. I fondi raccolti vengono poi reimpiegati in finanziamenti all'economia del territorio locale. Le attività di Conto Green e Raisin vengono gestite dal personale della neo costituita "Filiale Virtuale" di CiviBank.



CiviBank Società Benefit

Il nostro purpose aziendale

Nel biennio 2020-2021, periodo che ha visto l'intera popolazione mondiale far fronte ad accadimenti che hanno scosso il sistema sociale ed economico globale, CiviBank ha abbracciato il modello Benefit come visione di azienda che si impegna ad adottare e promuovere un nuovo paradigma di business per la creazione di valore economico, sociale e ambientale verso tutti gli Stakeholder.

Questo percorso si è concretizzato ad aprile 2021 con l'adozione da parte di CiviBank della qualifica legale di Società Benefit, attraverso l'integrazione nel proprio oggetto sociale, oltre agli obiettivi di redditività e di profitto, dello scopo di generare un impatto positivo sulle comunità appartenenti ai territori nei quali la Banca opera, sul tessuto sociale e sull'ambiente.

Questo passaggio, oltre ad essere coerente con i valori di CiviBank e il ruolo che da sempre ricopre la Banca per il territorio del NordEst, è particolarmente rilevante per il sistema bancario italiano perché rappresenta il primo caso in cui una Banca italiana adotta la qualifica di Società Benefit.

In tale ambito, CiviBank ha inoltre avviato un progetto per completare la valutazione della propria performance di sostenibilità e per progettare e implementare un piano strategico di miglioramento della stessa. Il progetto, svolto con il supporto di Nativa - Regenerative Design Company, prima B Corp e Società Benefit in Europa, ha coinvolto un team allargato ai responsabili di tutte le funzioni della Banca per l'utilizzo dello standard di valutazione B Impact Assessment, che ha permesso a CiviBank anche di intraprendere il percorso per l'ottenimento della certificazione B Corp.

CiviBank SpA - Società Benefit (Statuto Sociale - articolo 3 "Oggetto Sociale")

In qualità di "Società Benefit", CiviBank intende perseguire finalità di beneficio comune e di sviluppo sostenibile nel medio-lungo periodo, operando in modo responsabile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territorio, ambiente, enti, associazioni, lavoratori, clienti e altri portatori di interesse.

CiviBank, nell'esercizio dell'attività economica, intende perseguire le seguenti finalità di beneficio comune:

(a) creare valore economico, morale e culturale per i propri soci e rafforzarne il legame di fiducia con la Società basato sul principio di interdipendenza, attraverso l'erogazione di specifici servizi a condizioni agevolate volti a rendere concreta la vocazione di assistenza e reciprocità per la generalità dei propri soci, migliorarne il senso di appartenenza alla compagine sociale e ampliarne la penetrazione nell'ambito del territorio di insediamento della Società;

(b) svolgere in maniera consapevole un ruolo tangibile nella promozione della crescita economica, sociale, culturale, etica e morale del territorio e della comunità in cui la Società opera, diventando un punto di riferimento a sostegno di famiglie, piccole e medie imprese, organizzazioni non profit e istituzioni locali attraverso azioni di inclusione sociale, finanziaria oltre che di sostegno alle attività economiche e di tutela del risparmio, anche tramite iniziative congiunte con altri soggetti con cui ci sia un allineamento di scopo;

(c) porre al centro delle proprie scelte strategiche e operative il capitale umano, fattore chiave del successo della Società, promuovendo il rispetto e la cura del valore e della dignità dei singoli individui, favorendo l'integrazione, l'espressione e la valorizzazione della diversità in ogni ambito, creando un ambiente di lavoro positivo volto alla valorizzazione,

La Società Benefit (SB) rappresenta un'evoluzione del concetto stesso di azienda. Rispetto alle società tradizionali, la società benefit è espressione di un paradigma più evoluto: integra nel proprio oggetto sociale, oltre agli obiettivi di profitto, lo scopo di avere un impatto positivo sulla società, le persone e l'ambiente. Una Società Benefit è uno strumento legale che crea una solida base per l'allineamento della missione nel lungo termine e la creazione di valore condiviso.

La certificazione B Corp, invece, è una misurazione delle performance di un'impresa che permette di verificare se e quanto un'azienda stia ponendo attenzione ai propri impatti economici, sociale e ambientali.

Missione, Filosofia e Valori

La Banca ambisce a divenire punto di riferimento per le famiglie, gli enti e gli operatori economici del territorio in cui opera al fine di promuoverne la crescita culturale, economica e sociale, continuando la propria attività in autonomia ed individuando tutte le forme di collaborazione ritenute utili al raggiungimento dei propri obiettivi aziendali.

CiviBank ha come missione la creazione di valore nel tempo per:

- 1** I soci, che credono in questa iniziativa;
- 2** I clienti, le famiglie e le imprese che si rivolgono con fiducia alla Banca e hanno diritto ad ottenere risposte adeguate in termini di qualità di prodotti e servizi e della relazione;
- 3** I dipendenti, che rappresentano un fattore chiave del successo della Banca ed in cambio si aspettano formazione, crescita professionale e riscontri economici;
- 4** La collettività, in quanto non può esserci vero progresso se la crescita economica non è accompagnata da crescita sociale, culturale, etica e morale;
- 5** L'ambiente al cui benessere CiviBank vuole contribuire sostenendo o realizzando iniziative culturali e di utilità comune.



Filosofia

La gestione della Banca è ispirata ai principi e ai valori sanciti dal Codice Etico ed attuata attraverso una chiara definizione del ruolo e del funzionamento dei suoi organi di amministrazione e controllo.

CiviBank ambisce a promuovere la crescita culturale, economica e sociale del territorio in cui opera.

La Banca intende continuare la propria attività in autonomia, individuando tutte le forme di collaborazione ritenute utili al raggiungimento dei propri obiettivi aziendali.

La Banca raccoglie il risparmio delle famiglie per erogare finanziamenti a privati e imprese del territorio, che a loro volta li impiegano per sostenere i consumi e per fare investimenti, creando così un circolo virtuoso a vantaggio di tutta la comunità locale.

Ha sempre dimostrato di rispettare i principi dell'autonomia, del localismo e della solidarietà, agendo secondo delle strategie aziendali in favore dei bisogni della comunità di riferimento.

Il Valore Aggiunto di Banca di Cividale, che rappresenta la sua capacità di produrre ricchezza per poi distribuirla ai vari stakeholder, viene investito a sostegno del tessuto economico, sociale e culturale del territorio.

CiviBank vuole mettere in primo piano le esigenze e le aspettative della collettività, offrendo costante ascolto e sostegno ai propri clienti e valorizzando le relazioni che instaura con loro, ma anche relazionandosi con gli altri soggetti - cittadini, autorità, istituzioni -, intervenendo a supporto di diversi ambiti, dal sociale all'artistico-culturale fino a quello sportivo.



VALORI

Legalità

È fondamentale il rispetto delle leggi e, in generale, delle normative vigenti ove Civibank opera.

Integrità, Etica e Trasparenza

La correttezza, l'onestà, l'equità e l'imparzialità dei comportamenti all'interno e all'esterno di Civibank costituiscono un comune modo di sentire e di agire verso clienti, azionisti, collaboratori e verso l'intera collettività.

Nella condivisione di questi principi si instaurano rapporti duraturi con clienti e fornitori, generale trasparenza nelle relazioni con i terzi, consono ed equo riconoscimento del lavoro dei dipendenti. Valorizzando la trasparenza nelle relazioni imprenditoriali e commerciali, il sostegno alle iniziative di solidarietà e il rispetto dell'ambiente, vogliamo continuare a contribuire allo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio in cui operiamo.

Responsabilità, Competenza e crescita professionale

In Civibank operiamo con impegno professionale, diligenza, efficienza e correttezza, utilizzando al meglio gli strumenti e il tempo a disposizione ed assumendo le responsabilità connesse agli impegni assunti. La valorizzazione del capitale di competenza ed esperienze professionali, attraverso la condivisione delle conoscenze e lo sviluppo delle relazioni tra le persone, costituisce il presupposto della crescita della Banca nel tempo.

Centralità del Cliente, Imprenditorialità e coinvolgimento

Il cliente è al centro delle scelte strategiche ed operative di Civibank. La relazione con i clienti si fonda sull'attenzione, sull'ascolto costante per offrire prodotti e servizi in continua evoluzione, adeguati ai loro bisogni e al loro profilo di conoscenza.

Spirito di iniziativa, convinzione, impegno e coinvolgimento sono caratteristiche che contraddistinguono le persone che lavorano nella nostra Banca. Queste stesse caratteristiche ci portano ad una ricerca della qualità e all'innovazione dei prodotti e dei servizi, per rispondere in maniera adeguata alle esigenze della clientela.

Identità e storia

Le radici culturali di Civibank trovano fondamento nel suo ruolo storico di azienda di credito, creata per sostenere lo sviluppo dell'economia e del territorio.

Protagonista del cambiamento e autonomia

CiviBank vuole essere protagonista del cambiamento interrogandosi con continuità sulla propria funzione, riprogettandosi in maniera innovativa ed efficace e proseguendo la propria attività in autonomia, individuando tutte le forme di collaborazione ritenute utili al raggiungimento dei propri obiettivi aziendali.

I principi generali di condotta (dal nostro Codice Etico)

Tutela della persona

CiviBank ha come valore imprescindibile la tutela dell'integrità fisica e psichica di tutte le persone che entrano in contatto con la Banca.

Tutela ambientale

La Banca, consapevole del ruolo fondamentale che ricopre per lo sviluppo del contesto socioeconomico e ambientale, individua le proprie scelte in materia ambientale in coerenza con gli obiettivi di business e promuove una politica aziendale attenta alle problematiche relative all'ambiente e al territorio.

Pari opportunità

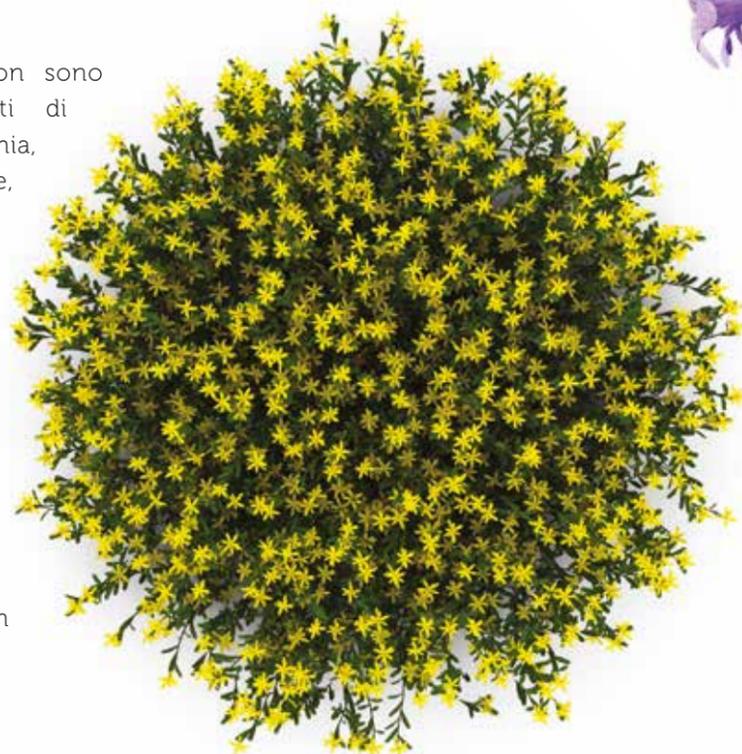
CiviBank garantisce pari opportunità: non sono ammesse discriminazioni nei confronti di alcun individuo basate su genere, etnia, religione, appartenenza politica e sindacale, orientamento e identità sessuale, lingua, età o diversa abilità.

Tutela dei minori

CiviBank attribuisce primaria rilevanza alla tutela dei minori e alla repressione dei comportamenti di sfruttamento di qualsiasi natura posti in essere nei confronti dei medesimi. La Banca è impegnata a rispettare e a far rispettare ai propri dipendenti, fornitori e collaboratori la normativa vigente a tutela del lavoro, con particolare attenzione al lavoro minorile.

Concorrenza Leale

CiviBank intende sviluppare il valore della concorrenza adottando principi di correttezza, leale competizione e trasparenza nei confronti di tutti gli operatori presenti sul mercato.



Qualità dei servizi e dei prodotti

CiviBank orienta la propria attività alla soddisfazione e alla tutela dei propri clienti dando ascolto alle richieste che possono favorire un miglioramento della qualità dei prodotti e dei servizi. Per questo motivo, la Banca indirizza le proprie attività di ricerca, sviluppo e commercializzazione al conseguimento di elevati standard di qualità dei suoi prodotti e servizi.

Onestà, integrità morale, correttezza, trasparenza e obiettività

I rapporti con gli stakeholders della Banca sono improntati a criteri di correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto.

In relazione a ciò la Banca si impegna a diffondere informazioni veritiere, complete, trasparenti e comprensibili, in modo da permettere ai destinatari di assumere decisioni consapevoli in merito alle relazioni da intrattenere con la Banca stessa.

Gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti e collaboratori svolgono la propria attività nell'interesse della Banca e non dovranno accettare doni, omaggi e/o altra utilità o essere influenzati da qualsiasi tipo di pressione che indirizzi la propria condotta verso interessi esterni.

Riservatezza

CiviBank assicura la riservatezza delle informazioni e dei dati personali oggetto di trattamento e la protezione delle informazioni acquisite in relazione all'attività lavorativa prestata; richiede inoltre che le informazioni possedute dai destinatari non siano usate per interessi propri al fine di trarne indebito profitto o secondo modalità contrarie alla legge o in modo da recare danno ai diritti, al patrimonio, agli obiettivi della Banca.

Strategia 2022-2023

La strategia di CiviBank per il periodo 2022-2023 è in linea con quanto definito nel "Piano Strategico" approvato nel corso del 2021; viene confermata la "mission" di rimanere indipendente per essere il punto di riferimento per le famiglie e gli operatori economici di Friuli Venezia Giulia, Veneto, Provincia di Trento ed Emilia Romagna, per promuovere la crescita economica, sociale e culturale del territorio in cui opera e ciò attraverso:

- l'incremento della relazione con la clientela attuale cogliendo nuove opportunità di business;
- la crescita delle quote di mercato in termini di masse e clienti nei territori strategici per la banca;
- la creazione di una macchina efficiente e lean in grado di rispondere reattivamente alle esigenze di business;
- l'ottimizzazione della gestione del credito e del capitale;
- la digitalizzazione;
- la valorizzazione del personale;
- il change Management e la Comunicazione (interna ed esterna).

Linee guida della manovra industriale

- Sviluppo del margine da servizi;
- espansione territoriale e sviluppo dei volumi commerciali;
- ottimizzazione della gestione creditizia e NPE strategy;
- gestione dell'area finanza;
- cost management.

Governance

La Governance della Banca

Banca di Cividale è dall'11 maggio 2021 una Società per azioni e Società Benefit. La proprietà della Società è suddivisa tra un azionariato diffuso e l'acquisizione di partecipazioni è soggetta alle limitazioni previste dal Testo Unico Bancario (di seguito anche "TUB").

Lo Statuto di CiviBank prevede che l'esercizio delle funzioni sociali, secondo le rispettive competenze, sia demandato:

- all'Assemblea dei Soci;
- al Consiglio di Amministrazione;
- al Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- al Comitato Esecutivo, se nominato;
- al Collegio Sindacale;
- alla Direzione Generale.



L'Assemblea dei Soci esprime la volontà sociale tramite delibere, nomine e conferimento di incarichi, in sede ordinaria o straordinaria, inerenti agli argomenti previsti dalla Legge e dallo Statuto, tra cui: la nomina e la revoca degli Amministratori e dei Sindaci e i relativi compensi e responsabilità, l'approvazione del bilancio di esercizio e il conferimento dell'incarico di revisore legale dei conti.

Il Consiglio di Amministrazione (composto attualmente da 9 membri di cui 2 indipendenti, secondo la previsione dell'art. 18 dello Statuto attualmente in vigore) ha la funzione di supervisione strategica e di gestione della società. Dalla sua competenza restano esclusi soltanto gli atti attribuiti in modo tassativo all'Assemblea dalla Legge e dallo Statuto.

Durante l'esercizio 2021 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 22 volte.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato tra i suoi membri il Presidente e due Vice Presidenti. Questi ultimi sostituiscono il Presidente in caso di assenza o impedimento. In particolare il Presidente promuove l'effettivo funzionamento del governo societario e convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Consiglio di Amministrazione al 31/12/2021

Del Piero Michela - Presidente
Stedile Andrea - Vice Presidente - Presidente del Comitato Esecutivo
Pelizzo Guglielmo - Vice Presidente
Agnoletto Alberto - Amministratore, Membro del Comitato Esecutivo
Boschieri Manuela - Indipendente - Amministratore
Fuccaro Massimo - Amministratore
Illy Riccardo - Amministratore
Sala Franco - Amministratore, Membro del Comitato Esecutivo
Semolič Livio - Indipendente - Amministratore

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato al suo interno un Comitato Esecutivo composto da 3 amministratori, fra i quali è stato individuato il Presidente e al quale partecipano anche i membri del Collegio Sindacale. Nel corso del 2021 il Comitato si è riunito 12 volte.



CiviBank, come previsto dalle disposizioni di vigilanza e al fine di rafforzare il coordinamento, l'interazione e la trasparenza tra il Consiglio di Amministrazione e le Funzioni aziendali di controllo, ha istituito oltre al Comitato Esecutivo, un altro Comitato interno al Consiglio di Amministrazione denominato Comitato Rischi (composto da 3 Amministratori, di cui 2 indipendenti, uno dei quali è anche Presidente del Comitato), a cui sono attribuiti compiti di natura consultiva e propositiva finalizzati a supportare il Consiglio medesimo nelle attività di indirizzo e supervisione del complessivo Sistema dei Controlli Interni della Banca e nella determinazione delle politiche di gestione dei rischi. Almeno un componente del Collegio Sindacale partecipa ai lavori del Comitato. Durante l'esercizio 2021 il Comitato Rischi si è riunito 4 volte.

La funzione di controllo è affidata al Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea dei Soci (composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti) che vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili, sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni: durante l'esercizio 2021 il Collegio Sindacale si è riunito 19 volte. Al Collegio Sindacale è altresì attribuito l'incarico di Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001: in tale veste il Collegio si è riunito 12 volte.

La Direzione Generale è composta dal Direttore Generale e da altri due membri, rispettivamente un Vice Direttore Generale Vicario ed un Vice Direttore Generale, nominati dal Consiglio di Amministrazione che ne ha determinato le attribuzioni. Il Direttore Generale è la figura centrale nella gestione operativa aziendale ed esercita la funzione di sovrintendenza, di coordinamento esecutivo e di controllo.

La Direzione Generale opera con il supporto dei Comitati, organi delegati dal Consiglio di Amministrazione, i quali svolgono una funzione consultiva, informativa e propositiva su decisioni di carattere operativo in linea con quanto definito nel piano strategico. Al Direttore Generale è affidata la gestione dell'esecutivo ai sensi dell'art. 38 dello Statuto e dell'Ordinamento organizzativo vigente. Lo stesso riveste anche il ruolo di capo del personale.

Selezione e nomina degli organi di governo e controllo

La Nomina degli organi di governo e controllo è regolamentata, oltre alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, all'interno dei seguenti documenti interni della Banca: "Composizione quali-quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione della Banca di Cividale", "Regolamento dei criteri di avvicendamento dei componenti il Consiglio di Amministrazione" e "Regolamento dei Limiti al cumulo degli incarichi", adottati ai sensi dell'art. 30 dello Statuto previgente e approvati dal Consiglio di Amministrazione del 10 febbraio 2021¹.

Tali documenti, redatti in ottemperanza e in conformità a quanto richiesto dalle Disposizioni della Banca d'Italia, prevedono che la composizione del Consiglio di Amministrazione, debba riflettere un adeguato grado di diversificazione in termini, tra l'altro, di competenze, esperienze, età, genere, proiezione internazionale. La composizione quali-quantitativa ottimale, identificata preliminarmente dal Consiglio di Amministrazione, garantisce che gli organi di vertice svolgano efficacemente il ruolo ad essi attribuito.

Tra le indicazioni fornite, la Vigilanza richiede inoltre che la composizione degli Organi sociali assicuri un'adeguata rappresentanza delle diverse componenti della base sociale, che il Consiglio di Amministrazione medesimo accerti ed assicuri nel continuo la professionalità e la disponibilità di tempo dei suoi componenti e che questi possiedano professionalità e autorevolezza tali da assicurare un elevato livello di dialettica interna al Consiglio stesso e da apportare un contributo di rilievo alla formazione della volontà del medesimo.



In particolare, nel documento "Composizione quali-quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione della Banca di Cividale" sono inoltre indicate le competenze professionali richieste e le conoscenze che il Consiglio nel suo complesso deve esprimere:

- | | |
|---|---|
| <p>1 — di strategia aziendale;</p> | <p>6 — della regolamentazione di settore (p.e. bancaria, finanziaria, fiscale);</p> |
| <p>2 — di assetto organizzativo e di governo societario della banca;</p> | <p>7 — dei sistemi di controllo interno e delle metodologie di gestione e controllo dei rischi;</p> |
| <p>3 — del business bancario (p.e. credito, finanza, sistemi di pagamento, intermediazione mobiliare, servizi alla clientela);</p> | <p>8 — di diversità di competenze professionali ed equilibrio di genere.</p> |
| <p>4 — delle dinamiche del sistema economico-finanziario (p.e. mercati nazionali e internazionali, modelli previsionali di sistema);</p> | <p>9 — di innovazione e sostenibilità acquisite mediante l'esperienza pluriennale in qualità di esponente aziendale presso aziende o l'esercizio di attività imprenditoriale o professionale o quale esponente di categorie di operatori economici o l'insegnamento universitario in materie economiche ovvero l'esercizio di ruoli di responsabilità presso enti, istituzioni, fondazioni o associazioni del territorio di interesse.</p> |
| <p>5 — dei territori presidiati della Banca e delle relative caratteristiche socio-economiche e di mercato;</p> | |

Relativamente alla diversificazione di genere in Consiglio, tali disposizioni prevedono inoltre che debba essere garantito un equilibrio tra uomini e donne assicurando la presenza del genere meno rappresentato.

¹ _ Si specifica che tale regolamentazione interna viene periodicamente aggiornata e rivista in conformità a quanto richiesto dalle Disposizioni della Banca d'Italia e da ultimo dal DM 169/2020 ed è a disposizione nella versione in vigore tempo per tempo e in ogni caso in vigore per l'Assemblea chiamata a deliberare sulle cariche sociali sul sito internet della Banca.



A seguito del 35° aggiornamento della Circ. 285 del 17 dicembre 2013 del 30 giugno per le banche di minori dimensioni o complessità operativa, l'adeguamento alla quota di genere è assicurato nella misura di almeno il 20% dei componenti dell'organo non oltre il primo rinnovo integrale dell'organo, effettuato dopo il 1° gennaio 2022, e comunque entro il 30 giugno 2024; per i rinnovi successivi, e comunque non oltre il 30 giugno 2027, anche a queste banche si applica la quota del 33%.

All'interno del "Regolamento dei criteri di avvicendamento degli Amministratori"², regolamento che è stato applicato all'Assemblea 2021 nella versione approvata in data 10 febbraio 2021, si stabilisce altresì che, in un arco di tempo di sei anni, la composizione del Consiglio di Amministrazione deve sempre essere modificata in almeno due dei suoi componenti.

Il su indicato Regolamento prevede inoltre che l'età dei candidati non possa superare i 70 anni al momento di presentazione della candidatura e che gli Amministratori non possano ricoprire tale carica per più di tre mandati triennali interi consecutivi con inizio successivo alla data di approvazione del Regolamento in questione. Con riferimento all'esercizio 2021, CiviBank ha raggiunto tale obiettivo e prevede di mantenerlo con i risultati dell'Assemblea dei soci del 2022.

In relazione alla rappresentatività territoriale, data la natura di Banca cooperativa a mutualità non prevalente di CiviBank fino al 11 maggio 2021, data di efficacia della trasformazione in Spa, e della sua vocazione al servizio delle imprese e dei territori di riferimento e di cui è espressione, nonché delle dimensioni e della specificità del settore in cui opera, nel documento sopracitato viene espressamente indicato che si ritiene sia importante che all'interno del Consiglio di Amministrazione siano presenti soggetti rappresentativi delle principali aree di insediamento dei Soci in cui la Banca opera.

Inoltre, l'art.19 dello Statuto di CiviBank "Nomina del Consiglio di Amministrazione", sottolinea che il Consiglio di Amministrazione della Banca si impegna a inserire all'interno della Lista del Consiglio un candidato designato da parte del "Comitato dipendenti e soci della Banca Popolare di Cividale".

La gestione della sostenibilità in Banca di Cividale

Nel 2021 CiviBank ha ampliato le responsabilità del Comitato Rischi relativamente a:

- integrazione dei rischi ESG nelle strategie aziendali;
- gestione dei rischi ESG;
- supervisione dei temi di sostenibilità connessi all'esercizio delle attività della Banca e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder;
- valutazione preliminare dei contenuti della DNF, rilasciano un parere preventivo all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione

CiviBank si è dotata, a partire dal 2005, della funzione Marketing e Comunicazione, che si occupa di comunicazione istituzionale e commerciale, della pianificazione commerciale e CRM, della gestione dei rapporti con gli stakeholder nonché della definizione, implementazione e coordinamento di tutte le attività di sostenibilità della Banca. CiviBank è rappresentata dal 2011 all'interno dei Gruppi di Lavoro in ambito Sostenibilità dell'Associazione Bancaria Italiana che si occupano, nello specifico, del tema della rendicontazione e dell'integrazione degli aspetti economici, ambientali, sociali e di governance nel ciclo di management dell'attività bancaria. Inoltre, dal 2015 CiviBank è componente del network Sustainability Makers, l'associazione nazionale che raduna i professionisti che si dedicano alla gestione delle problematiche socio-ambientali e di sostenibilità connesse alle attività aziendali.

In virtù dell'acquisizione dello status di Società Benefit, CiviBank ha intensificato le occasioni di incontro e formazione interna per diffondere la cultura della sostenibilità tra i propri dipendenti, nonché la partecipazione dei vertici aziendali a convegni e webinar con l'obiettivo di condividere punti di vista, approcci ed esperienze su come la sostenibilità può impattare a più livelli sui modelli di business e sui processi delle banche.

Gruppo di Lavoro interno "ESG"

A marzo 2021 è stato costituito internamente a CiviBank il Gruppo di Lavoro ESG per curare gli adeguamenti al Regolamento UE 2019/2088 (c.d. SFDR) relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari. Tale Gruppo coinvolge la Direzione Finanza, la Direzione Operations, l'Ufficio Marketing e Comunicazione con il supporto consulenziale della Compliance. Il Gruppo di Lavoro ha anche l'obiettivo di condividere proposte e azioni volte alla definizione della strategia ESG della Banca.

Gli stakeholder di CiviBank: il processo di ascolto e coinvolgimento

L'attenzione della Banca alla qualità delle relazioni con i propri stakeholder interni ed esterni, diretta alla comprensione dei loro bisogni e aspettative, si esplica attraverso una molteplicità di punti di contatto che, costituendo occasione di reciproca crescita e arricchimento, sono prerequisito imprescindibile per la creazione di valore nel lungo periodo.

Per il 2021, buona parte delle interazioni con gli stakeholder è avvenuta in modalità virtuale. Di seguito si riporta la sintesi dei principali canali e strumenti di coinvolgimento dei principali stakeholder identificati:

STAKEHOLDER	STRUMENTI E CANALI DI INTERAZIONE
Soci e azionisti	Assemblea degli azionisti Sito web istituzionale Organizzazione di eventi, convegni e conference call Dialogo quotidiano
Dipendenti	Dialogo e feedback continuo con la Funzione Risorse Umane Analisi generale dei fabbisogni di risorse e formativi Sviluppo di un sistema di formazione Programmi di inserimento per nuovi assunti Incontri periodici di valutazione e sviluppo Iniziative di welfare aziendale Intranet aziendale House organ aziendale interno
Organizzazioni sindacali, Rappresentanti dei lavoratori	Incontri periodici di confronto con le rappresentanze sindacali
Clienti	Interazione con il personale della Banca Customer service Sito web istituzionale, social media, e-mail, posta e telefono Newsletter informative Organizzazione di eventi e convegni Canale home-banking "CiviBank on line"
Fornitori	Definizione e condivisione di standard Valutazione periodica fornitori
Enti e Istituzioni (Enti locali, pubblica amministrazione, enti regolatori, associazioni di categoria e di garanzia)	Incontri con rappresentanti delle istituzioni locali e delle Associazioni Sito web istituzionale
Collettività e Generazioni Future (co- munità locali, enti no-profit, scuole e università)	Incontri con rappresentanti delle associazioni e degli enti non profit della comunità locale Collaborazione in interventi o progetti sociali Sostegno o supporto di iniziative sociali Progetto di crowdfunding territoriale ed eventi formativi Rapporti intrattenuti con il mondo accademico e scolastico

Adesione ad associazioni

CiviBank ha incrementato il proprio impegno nella partecipazione attiva ad Associazioni e a network del settore, con l'obiettivo di confrontarsi sulle best practice creando una condivisione di esperienze. CiviBank aderisce e partecipa a diversi enti/associazioni e a molteplici tavoli e organizzazioni a livello nazionale. Di seguito i principali:

ABI

L'Associazione Bancaria Italiana è un'associazione volontaria di banche e intermediari finanziari senza finalità di lucro che opera per promuovere la conoscenza e la coscienza dei valori sociali e dei comportamenti ispirati ai principi della sana e corretta imprenditorialità, nonché la realizzazione di un mercato libero e concorrenziale. Il Presidente di CiviBank è Presidente del Collegio Sindacale e partecipa conseguentemente anche alle riunioni del Consiglio e del Comitato Esecutivo. Inoltre, lo stesso è membro delle Commissioni Interne.

Fondazione Istituto Luigi Einaudi per gli studi bancari, finanziari e assicurativi

Costituita nel 2008 dall'Associazione Bancaria Italiana raccoglie una parte dell'eredità del disciolto Ente "Luigi Einaudi". Scopo dell'Istituto è produrre, promuovere e sviluppare, nel campo bancario, finanziario e assicurativo, la ricerca scientifica e la formazione. Il Presidente di CiviBank è Presidente del Collegio dei Revisori.

Fondazione Felice Gianani

La Fondazione "Felice Gianani" concede una o più borse di studio annuali a cittadini dell'Unione Europea laureati che desiderino perfezionare gli studi in materia giuridico economica con riferimento ai mercati finanziari nazionali e internazionali. Il Presidente di CiviBank è Presidente del Collegio dei Revisori.

Fondazione Mario Ravà

Costituita ed operante ad iniziativa dell'Associazione Bancaria Italiana, del Consiglio Nazionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali e della Federazione Italiana Dottori in Agraria e Forestali, bandisce un premio per una tesi di laurea magistrale o di dottorato discussa in una Università degli studi italiana o estera, purché operante in un Paese appartenente all'Unione Europea, su argomenti attinenti i rapporti tra agricoltura e mondo del credito. Il Presidente di CiviBank è Revisore Supplente.

Associazione Nazionale Banche Popolari

Tutelare il Credito Popolare sotto il profilo normativo, promuovendone immagine e attività, costituisce l'obiettivo primario per l'Associazione che, in rappresentanza della Categoria, è chiamata a mantenere relazioni strategiche con le maggiori istituzioni di riferimento del Paese, così come del contesto comunitario e internazionale. Il Presidente di CiviBank è Amministratore.

Società Luigi Luzzatti S.p.A.

La società rappresenta un veicolo per la gestione di operazioni relative ad acquisizioni di partecipazioni in società finanziarie e bancarie e di altre attività di interesse comune al fine di realizzare e sviluppare opportune economie di scala. Il Vice Direttore Generale Vicario della CiviBank ricopre il ruolo di Sindaco Effettivo.

Comitato Ristretto Piccole Banche dell'ABI

Tratta le questioni di interesse specifico delle banche classificate come piccole e minori. La Presidente di CiviBank riveste il ruolo di "invitato permanente".

Co.Ba.Po

Ha lo scopo di coordinare l'azione degli istituti soci e di tutelarne e rappresentarne gli interessi nei rapporti con le forze economiche, le associazioni di categoria, gli enti pubblici e privati, con particolare riguardo ai rapporti con le Regioni e gli enti e istituzioni ad esse collegati. Il Direttore Generale di CiviBank ricopre il ruolo di Presidente del Cda.

ACCOA**Associazione Camere di Commercio per l'Europa Centrale**

L'associazione opera dal 1955 al servizio delle imprese per favorire e sviluppare percorsi di internazionalizzazione nell'area del centro-est Europa. Mette a disposizione degli imprenditori italiani e dell'area centro-est europea alcuni servizi fra cui ricerche di partner commerciali, potenziali acquirenti e fornitori, missioni ad hoc, traduzioni di materiale informativo ed organizzazione di eventi. CiviBank ha stipulato un accordo con il comune obiettivo di un ampliamento internazionale delle imprese del territorio in ambito di finanza e sviluppo sostenibili.

MIB Trieste School of Management

La scuola nasce nel 1988 come Consorzio senza fini di lucro, su iniziativa di importanti aziende e del mondo universitario con la finalità di valorizzare i talenti, sviluppare le competenze, rafforzare la leadership per far crescere persone e imprese. Il Presidente di CiviBank è Amministratore.



L'analisi di Materialità

Nel 2019, CiviBank ha intrapreso un percorso di aggiornamento della propria matrice di Materialità coinvolgendo i propri stakeholder: sono stati valutati come rilevanti i temi materiali che hanno un impatto significativo sulle performance economiche, sociali e ambientali della Banca e che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder secondo i principi richiamati dai GRI Standards definiti nel 2016 dal GRI (Global Reporting Initiative).

Il processo di analisi di materialità, coordinato dalla funzione Marketing e Comunicazione, è stato strutturato in quattro fasi, secondo il processo stabilito dalla metodologia suggerita dal GRI:



Analisi di contesto e benchmarking: sono stati selezionati i potenziali aspetti materiali con l'analisi di diverse fonti interne ed esterne;



Prioritizzazione dei temi potenzialmente rilevanti;



Valutazione della rilevanza di ogni tema per Civibank e per gli stakeholder, tramite attività di engagement interno ed esterno e definizione di una soglia di materialità;



Predisposizione e convalida della matrice di materialità.

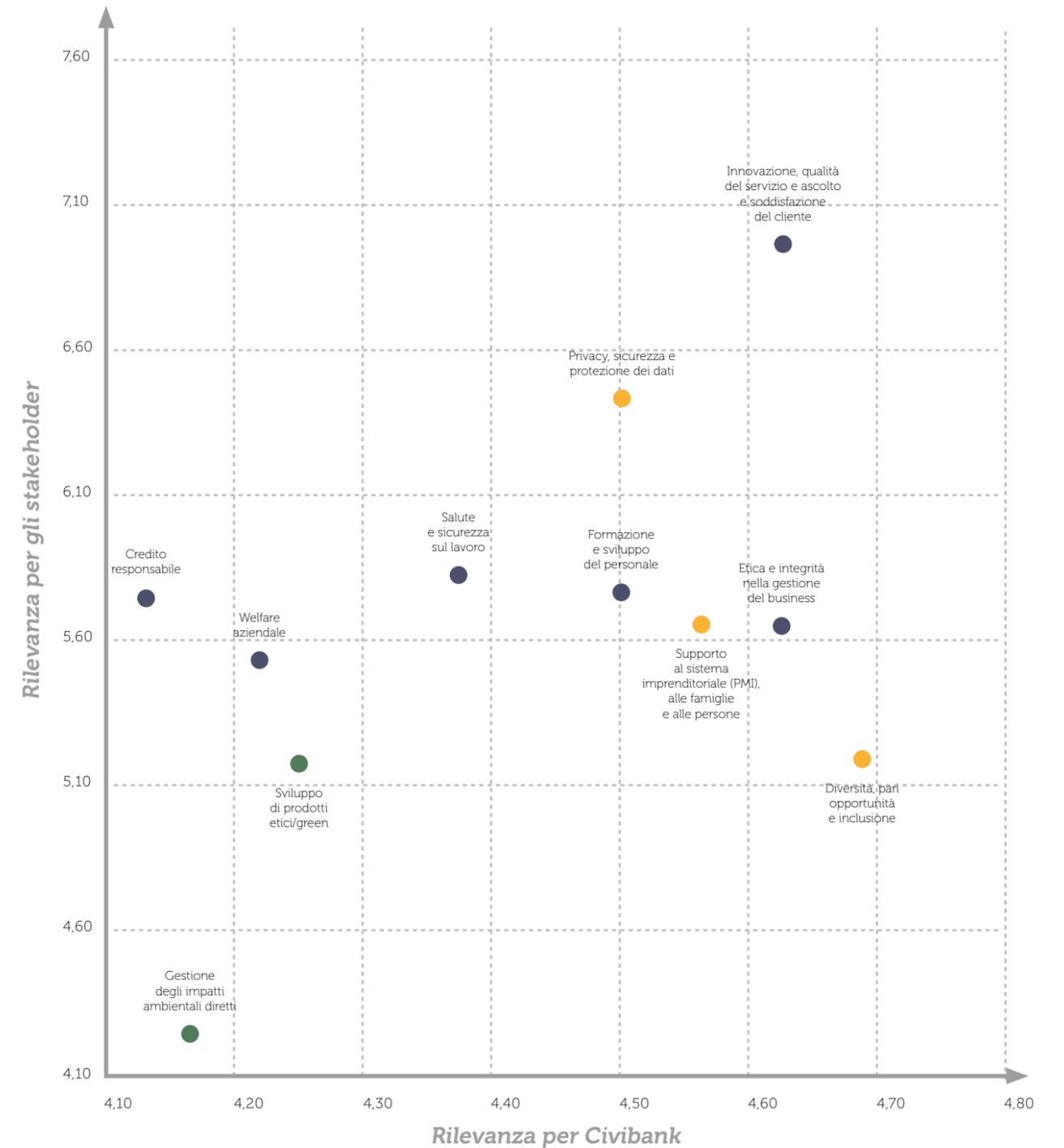
Per la DNF 2021 si è proposto di confermare il lavoro svolto nel 2019 e, nella seduta del 1 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha ri-approvato la Matrice di materialità.

I temi materiali sono:

1. Supporto al sistema imprenditoriale (PMI), alle famiglie e alle persone
2. Innovazione, qualità del servizio, ascolto e soddisfazione del cliente
3. Credito responsabile³
4. Etica e integrità nella gestione del business
5. Formazione e sviluppo del personale
6. Privacy, sicurezza e protezione dei dati
7. Sviluppo di prodotti etici/green
8. Diversità, pari opportunità e inclusione
9. Welfare aziendale
10. Salute e sicurezza sul lavoro
11. Gestione degli impatti ambientali diretti



Matrice di materialità



³ _ Rewording del tema materiale rispetto a quanto riportato in DNF 2020 (Politica di credito responsabile)

Considerando il persistere della pandemia nell'anno di rendicontazione attuale, i capitoli dedicati ai temi materiali sono stati integrati con la descrizione delle attività intraprese dalla Banca, nel periodo di rendicontazione, per fronteggiare la pandemia Covid-19 e sostenere i dipendenti e le loro famiglie, i soci e clienti, le imprese del territorio, la comunità.

Tale approccio trova riscontro:

- nel Richiamo di attenzione Consob n. 1/21 del 16-2-2021 "COVID 19 - misure di sostegno all'economia" in cui viene esplicitata l'informativa che le società che pubblicano le DNF ai sensi del Decreto dovrebbero fornire relativamente all'impatto della pandemia di COVID-19 sulle tematiche non finanziarie, evidenziando le azioni di mitigazione adottate;
- nelle Enforcement Priorities definite dalla European Securities and Markets Authority (ESMA) per il 2021 che raccomandano di rappresentare con trasparenza gli effetti della crisi pandemica da Covid-19 sull'organizzazione nella sua interezza.



Raccordo tra gli ambiti di rendicontazione ex D.Lgs. 254/2016 e i temi materiali:	
Ambiente e Società	Sviluppo di prodotti etici/green Credito responsabile
Ambiente	Gestione degli impatti ambientali diretti
Società	Supporto al sistema imprenditoriale (PMI), alle famiglie e alle persone Privacy, sicurezza e protezione dei dati Innovazione, qualità del servizio, ascolto e soddisfazione del cliente
Personale	Formazione e sviluppo del personale Salute e sicurezza sul lavoro Welfare aziendale
Anticorruzione	Etica e integrità nella gestione del business
Diritti umani	Diversità, pari opportunità e inclusione

Tra le informazioni previste dall'art. 3.2, del D. Lgs. 254/2016, quelle relative all'impiego di risorse idriche (art.3.2.a del D. Lgs. 254/2016) non sono state ritenute significative ai fini della comprensione degli impatti generati dal Gruppo, data l'entità trascurabile dei consumi di acqua, e sono state pertanto escluse dalla rendicontazione in linea con gli anni precedenti. I consumi idrici di CiviBank si riferiscono esclusivamente all'utilizzo igienico-sanitario dell'acqua da parte delle diverse sedi e agli usi tecnologici da parte delle stesse, quali ad esempio impianti di climatizzazione e antincendio; considerata l'entità dei volumi di acqua prelevati, il tipo di utilizzo che ne viene fatto e la localizzazione geografica delle nostre sedi, gli impatti sulle risorse idriche sono stati considerati trascurabili.

I temi materiali e il supporto ai Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite

In linea con il precedente ciclo di rendicontazione, nel presente documento ciascun tema materiale verrà, ove possibile, abbinato a uno o più SDGs: analizzando la capacità delle proprie iniziative al raggiungimento degli Obiettivi, quindi, CiviBank intende inquadrare il proprio operato nel panorama nazionale ed internazionale e intraprendere un'attività di monitoraggio periodico dello stato di avanzamento nel supporto di questi importanti indicatori, attraverso la creazione di valore condiviso per la comunità in cui opera.

CiviBank si impegna quotidianamente nel portare a compimento gli Obiettivi dell'Agenda 2030 (Sustainable Development Goals - SDG's) per contribuire allo sviluppo sociale ed economico.



ESG Risk Assessment: l'integrazione dei rischi di sostenibilità

A partire dall'esercizio 2019, CiviBank ha attivato un progetto di mappatura sistematica dei rischi di sostenibilità connessi ai temi materiali ed oggetto della rendicontazione non finanziaria, grazie ad una stretta collaborazione tra la Funzione Risk Management, la Funzione Compliance, la Funzione Marketing e Comunicazione e le Direzioni/Funzioni owner dei diversi temi materiali.

Come premessa, è importante ricordare che, secondo quanto richiesto dal D.Lgs. 254/2016, i principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi materiali e che derivano dalle attività della Banca, dai suoi prodotti, servizi o rapporti commerciali devono essere rendicontati nella DNF: tale richiesta del legislatore si inquadra tuttavia in un contesto nazionale e internazionale ben più ampio, che richiede alle organizzazioni di mobilitarsi per studiare i rischi di sostenibilità o ESG - di origine ambientale (E - Environmental), Sociale (S - Social) e di Governance (G) al fine di integrarli, progressivamente, nel proprio sistema di risk management.

L'attività di definizione dei rischi di sostenibilità di CiviBank è partita in parallelo con l'analisi di materialità, ponendo particolare attenzione agli ambiti del Decreto (ambiente, società, personale, diritti umani, anticorruzione). Uno studio di benchmark ha permesso di approfondire, per un gruppo di peers selezionati, i trend e le best practice del settore bancario italiano, monitorando quanto rendicontato dai peers non solo nelle rispettive DNF, ma anche, ove presenti, nelle Strategie di sostenibilità e in altri documenti pubblicamente consultabili. Lo studio ha evidenziato le modalità con cui i peers hanno avviato un percorso di integrazione dei rischi ESG all'interno della mappatura dei rischi aziendali, come leva strategica per il business.

Il Risk Management, in collaborazione con la Funzione Compliance, ha quindi provveduto ad una prima identificazione dei rischi connessi a ciascun tema materiale, impostando un'attività di Gap Analysis volta alla valutazione del livello di preparazione di CiviBank alla gestione dei diversi rischi ESG. Questa prima mappatura ha richiesto lo studio delle attività finalizzate al presidio degli eventuali rischi ESG già individuati e ha aperto una fase di dialogo con le diverse Funzioni, che sono state in seguito intervistate al fine di corroborare ed eventualmente integrare la lista dei rischi preventivamente individuati.

Dopo aver analizzato le modalità di presidio e gestione dei rischi così identificati con le Funzioni, il Risk Management ha approfondito lo studio, tenendo come riferimento la Mappa dei rischi di CiviBank, che include l'elenco dei rischi individuati come rilevanti, in coerenza con gli indirizzi generali del Business Model, così come declinati nel Piano strategico della Banca, nonché la Mission ed altri fattori quali dimensione, l'area geografica di riferimento ed il contesto di mercato.

Partendo dai risultati della Gap Analysis arricchita con le interviste alle singole Funzioni, owner dei diversi temi materiali, il Risk management ha provveduto a descrivere le modalità di gestione e presidio dei rischi ESG e a fornire una prima valutazione del rischio inerente, del livello di adeguatezza ed efficienza dei presidi associati e del risultante rischio netto, seguendo un processo metodologico già in uso presso la Banca e che prevede l'applicazione di un approccio risk-based.

I rischi di natura sociale, ambientale e di governance relativi agli ambiti della DNF sono stati associati in particolare alla categoria del rischio di reputazione, concorrendo alla percezione dell'immagine della Banca presso la platea degli stakeholder ed ad altre categorie di rischi tradizionalmente definiti "non misurabili", quali i rischi operativi (comprendenti il rischio legale, il rischio di condotta ed il rischio privacy), il rischio strategico e di business, il rischio informatico, il rischio di compliance, il rischio riciclaggio e finanziamento al terrorismo (AML). Interessato anche il rischio di credito, legato alle policy creditizie della Banca.

Con questo esercizio, i rischi ESG, connessi ai temi materiali di CiviBank, sono stati inseriti ed oggetto di autovalutazione, nelle categorie di rischio presenti nella Mappa dei rischi della Banca, con la prospettiva di intervenire nel modello organizzativo di CiviBank, definendo, progressivamente, modalità e strumenti sempre più efficaci per il presidio ed il controllo degli stessi, individuando i potenziali impatti e le azioni di mitigazione, il tutto finalizzato ad un continuo miglioramento ed integrazione dei processi aziendali nell'ambito del percorso strategico di sostenibilità intrapreso dalla Banca.

A valle di un processo di ascolto delle singole Funzioni owner dei diversi temi materiali, tramite la raccolta di eventuali spunti nelle schede di raccolta dati, il percorso intrapreso a partire dall'esercizio 2019 è stato riconfermato dalla Funzione Risk Management anche per questo ciclo di rendicontazione, non essendoci stati aggiornamenti relativi alle tipologie di rischi rilevanti presenti nella Mappa dei rischi aziendali.

AMBITO E FATTORE ESG	TEMA MATERIALE	POTENZIALI RISCHI MAPPATI DA CIVIBANK	TIPOLOGIA DI RISCHIO (INDIVIDUATO/ GESTITO)
AMBIENTE - E	Gestione degli impatti ambientali diretti	Rischio operativo Rischio di Compliance	Individuati
SOCIETÀ - S	Supporto al sistema imprenditoriale (PMI), alle famiglie e alle persone	Rischio strategico e di business Rischio di reputazione Rischio di credito	Individuati e gestiti
	Privacy, sicurezza e protezione dei dati	Rischio di Compliance Rischio operativo (comprensivo anche del rischio privacy e del rischio legale) Rischio informatico (IT)	Individuati e gestiti
DIRITTI UMANI - S	Diversità, pari opportunità e inclusione	Rischio operativo Rischio di Compliance	Individuati e gestiti
SOCIETÀ - G	Innovazione, qualità del servizio e ascolto e soddisfazione del cliente	Rischio operativo (comprende il rischio legale e di condotta) Rischio di reputazione Rischio informatico (IT)	Individuati e gestiti
PERSONALE - G	Formazione e sviluppo del personale	Rischio operativo Rischio di reputazione	Individuati e gestiti
	Welfare aziendale	Rischio operativo Rischio di reputazione	Individuati e gestiti
	Salute e sicurezza sul lavoro	Rischio operativo Rischio di Compliance	Individuati e gestiti
ANTICORRUZIONE - G	Etica e integrità nella gestione del business	Rischio di Compliance Rischio riciclaggio Rischio di reputazione Rischio operativo	Individuati e gestiti
AMBIENTE E SOCIETÀ - E/S	Sviluppo di prodotti etici green	Rischio di reputazione Rischio strategico e di business	Individuati e gestiti
	Credito responsabile	Rischio di reputazione Rischio strategico e di business Rischio di credito	Individuati

A TUTTA CRESCITA



ENVIRONMENT

Civibank individua le proprie scelte in materia ambientale in coerenza con gli obiettivi di business e promuove una politica aziendale attenta alle problematiche relative all'ambiente e al territorio. In quanto Società Benefit, la Banca è consapevole del ruolo fondamentale che ricopre per lo sviluppo del contesto socioeconomico e ambientale.



La Banca si è dotata di una policy ambientale che incoraggia l'introduzione e il rispetto dei principi presenti anche da parte dei partner commerciali e dei fornitori con i quali si interfaccia. In particolare Civibank si impegna a:

- 1 Rispettare le disposizioni e le norme tecniche e legislative, con riferimento ai temi ambientali sulla base del principio di prevenzione e di mitigazione dei rischi, inclusi quelli legati al cambiamento climatico.
- 2 Gestire responsabilmente gli impatti ambientali derivanti dalle attività di Banca di Cividale alla stregua della qualità dei servizi offerti al cliente.
- 3 Prevenire e gestire situazioni di emergenza ambientale, identificando in anticipo i potenziali rischi e minimizzando i loro impatti potenziali.
- 4 Garantire un aggiornamento tecnologico costante degli impianti al fine di ridurre i fattori di inquinamento, gestire in maniera efficiente i consumi di acqua, energia e altre risorse naturali e contribuire alla mitigazione dei rischi ambientali.
- 5 Gestire gli acquisti e gli smaltimenti di rifiuti al fine di preservare le risorse naturali e ridurre gli sprechi, recuperando/riutilizzando materie prime e ricorrendo a metodi di smaltimento responsabili nel rispetto di standard di economicità.
- 6 Ridurre le emissioni di CO2 e di gas ad effetto serra promuovendo l'uso di fonti rinnovabili per l'approvvigionamento energetico e adottando soluzioni logistiche che ottimizzino la capacità di trasporto e le emissioni dei mezzi.
- 7 Tutelare l'ambiente naturale, l'ecosistema e la biodiversità osservando le normative antinquinamento e utilizzando materiali rispettosi dell'ambiente nella realizzazione di lavori di costruzione e ristrutturazione.
- 8 Collaborare con enti esterni (e.g., pubblica amministrazione, fornitori) per promuovere la tutela ambientale.
- 9 Sensibilizzare e accrescere la consapevolezza di tutti i collaboratori e promuovere conseguentemente azioni e comportamenti utili alla realizzazione di comportamenti eco-compatibili come parte integrante dei Valori di Banca di Cividale.
- 10 Coinvolgere i lavoratori e i loro rappresentanti in merito al rispetto delle norme e delle regole in materia di tutela dell'ambiente, per valorizzare il loro contributo nelle strategie e nella mission aziendale.
- 11 Coinvolgere e responsabilizzare gli stakeholder, mirando ad un dialogo attivo, per promuovere l'integrazione delle loro legittime istanze e influenzare positivamente il loro comportamento nei confronti dell'ambiente.

Nella valutazione dei propri impatti ambientali, Civibank tiene conto del Principio di precauzione, introdotto dalle Nazioni Unite (ONU) nella "Dichiarazione di Rio sull'ambiente e lo sviluppo" (Principio 15). Civibank si impegna, dunque, a ridurre o evitare gli impatti negativi sull'ambiente, così come definito dal principio stesso "[...] In caso di rischio di danno grave o irreversibile, l'assenza di certezza scientifica assoluta non deve servire da pretesto per differire l'adozione di misure adeguate ed effettive, anche in rapporto ai costi, dirette a prevenire il degrado ambientale".

Sviluppo di prodotti green



CiviBank, come definito nello Statuto Sociale, intende ricercare, adottare, promuovere e incentivare soluzioni e modelli innovativi che tendano alla sistematica riduzione dei consumi e delle emissioni climalteranti, attraverso l'applicazione in azienda e l'agevolazione all'impiego di tecnologie evolute in materia di impatto ambientale per i clienti con l'obiettivo di promuovere l'utilizzo responsabile delle risorse al fine di preservarle per le generazioni future.

In tale contesto, la Banca si impegna nella diffusione di pratiche virtuose per il rispetto dell'ambiente, studiando e promuovendo soluzioni finanziarie finalizzate a supportare progetti e attività di sviluppo sostenibile.

L'inclusione di finalità ambientali nell'offerta di prodotti e servizi si concretizza da un lato, con una linea di prodotti di finanziamento a tassi più favorevoli, specifici per gli investimenti di famiglie ed imprese per l'utilizzo delle energie rinnovabili e per il risparmio energetico, denominata Ecoprestito, e, dall'altro, con le attività gestite tramite la partecipata CiviESCo.

La volontà di CiviBank è quella di intraprendere con il territorio di riferimento un processo virtuoso e sostenibile nel lungo periodo, che lo proietti verso un'economia basata sulla consapevolezza dell'importanza dell'innovazione più efficiente e più "verde".

Il valore monetario dei prodotti/servizi della Banca con finalità ambientali per linea di business è di seguito riportato:

Valore totale dei finanziamenti per finalità ambientale rispetto al valore totale dei finanziamenti erogati nel periodo di rendicontazione^A GRI Standard Sector Specific FS8

	UDM	2021	2020	2019
Valore monetario dei prodotti/numero di transazioni o clienti dei servizi con finalità ambientali per ciascuna linea di business (retail banking, commercial and corporate banking, insurance)	MIGLIAIA €	7.990	1.506	2.412
Credito erogato alle famiglie consumatrici	MIGLIAIA €	6.159	1.282	1.572
Credito erogato alle imprese (finanz., non finanz. E fam. Produttrici)	MIGLIAIA €	0	0	0
Credito erogato a associazioni, enti, condomini, enti religiosi	MIGLIAIA €	1.831	224	840
Valore monetario totale generato da ciascuna linea di business	MIGLIAIA €	772.869	661.100	609.800
Credito erogato alle famiglie consumatrici	MIGLIAIA €	266.732	175.700	205.200
Credito erogato alle imprese (finanz., non finanz. E fam. Produttrici)	MIGLIAIA €	503.402	484.300	402.900
Credito erogato a associazioni, enti, condomini, enti religiosi	MIGLIAIA €	2.735	1.100	1.700
Percentuale del valore totale dei finanziamenti per finalità ambientale sul valore totale dei finanziamenti erogati	%	1,03%	0,23%	0,40%
Credito erogato alle famiglie consumatrici	%	2,31%	0,73%	0,77%
Credito erogato alle imprese (finanz., non finanz. E fam. Produttrici)	%	0,00%	0,00%	0,00%
Credito erogato a associazioni, enti, condomini, enti religiosi	%	66,96%	20,36%	49,44%

A _ Valori totali: report prodotto a partire da dati gestionali provenienti dagli applicativi aziendali e successivamente elaborati dal Risk Management, attivando verifiche con i tabulati delle procedure leasing. Si precisa che l'importo inserito è relativo all'erogato e non al totale deliberato. Le informazioni non includono le nuove erogazioni in Bonis esclusi forborne, accollì, frazionamenti e rinegoziazioni. Il generale aumento del valore totale dei prodotti a finalità ambientali venduti può essere spiegato sulla sempre più elevata sensibilità dei consumatori verso la sostenibilità e le tematiche ambientali, nonché sulle proposte finanziarie dedicate e gli incentivi pubblici al green.



CiviBank partecipa all'iniziativa europea Energy Efficient Mortgages (EEMI), che mira a mobilitare i mercati dei capitali e ad attuare le migliori pratiche ESG nel settore finanziario a sostegno degli obiettivi del Green Deal dell'Unione Europea e della strategia Renovation Wave per ristrutturare in ottica green.

In tale ambito, CiviBank ha aderito (prima tra tutti gli Istituti di credito italiani) alla label europea "EEML" (etichetta "verde") che costituisce un marchio di qualità chiaro e trasparente per consumatori, istituti di credito e investitori volto a identificare i mutui ad alta efficienza energetica (EEM) destinati a finanziare l'acquisto/costruzione e/o ristrutturazione sia di abitazioni (monofamiliari e plurifamiliari) che di edifici commerciali, con particolare attenzione alle prestazioni energetiche delle strutture. La costituzione della label a livello europeo è stata progettata per supportare il mercato con un triplice obiettivo:

- realizzare un'attuazione graduale della tassonomia dell'UE nel settore dei mutui, facilitando un cambiamento delle strategie bancarie che inneschi un'"onda verde" nel mercato dei mutui;
- fornire agli investitori e ai consumatori un solido benchmark europeo che aumenti la fiducia del mercato, garantendo al contempo la finalità dell'inclusione sociale;
- stimolare la raccolta di dati specifici sui mutui tramite l'EEML Harmonized Disclosure Template (HDT) concentrandosi sui parametri ESG dell'attività sottostante ed in linea con quanto indicato dall'Autorità bancaria europea.

CiviBank utilizza l'EEML per i prodotti EcoPrestito Casa, destinati a interventi che comportano un significativo incremento dell'efficienza energetica delle abitazioni, e verrà estesa anche ai Mutui Green per l'acquisto della casa da parte di privati.

Inoltre, la Banca partecipa ad ulteriori iniziative rivolte a facilitare la creazione e la diffusione di prodotti e servizi bancari finalizzati al supporto della transizione energetica e, in generale, al percorso verso una maggiore sostenibilità sia nell'ambito delle attività dell'EEMI, sia in altri progetti che prevedono collaborazioni con enti di ricerca e istituzioni finanziarie.

CiviEsco

CiviESCO srl è la ESCo (Energy Service Company) nata nel 2016 per iniziativa di CiviBank con lo scopo di intervenire nel campo dell'efficienza energetica attraverso l'innovazione tecnologica e finanziaria.

L'idea iniziale di sperimentare in ambito locale il connubio tra "impact investing" e "share economy" è stato apprezzato a livello europeo. Attualmente CiviESCO è impegnata in dieci progetti H2020 come partner in altrettanti consorzi europei, è coinvolta in un progetto di riqualificazione in qualità di coordinatore (SUPER-I) ed è consulente di CINEA (European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency) con il progetto SCALE (European Smart and Lighthouse Cities Amplified).

CiviESCO è certificata UNI CEI 11352, è partner in EUROCROWD (European Crowdfunding Network) è membro di EEFIG (Energy Efficiency Financial Institutions Group). Attraverso le sinergie e le idee che emergono nell'ambito della ricerca e sviluppo agevola i processi di efficientamento energetico nel settore pubblico e privato superando i classici limiti di remunerazione e finanziabilità delle ESCo tradizionali.

CiviESCO promuove l'utilizzo dell'Energy Performance Contract come forma contrattuale prevalente di co-responsabilità negli obiettivi di riduzione delle emissioni climalteranti in accordo con i target fissati dalla COP26 di Glasgow e con gli impegni assunti dall'Italia.

Da marzo 2022 CiviBank possiede il 20% delle quote di CiviESCO

AMBITO E FATTORE ESG	TEMA MATERIALE	POTENZIALI RISCHI MAPPATI DA CIVIBANK	DESCRIZIONE DEI RISCHI MAPPATI
AMBIENTE - E	Sviluppo di prodotti etici green	Rischio di reputazione	Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della banca da parte di clienti, controparti, azionisti della banca, investitori o autorità di vigilanza.
		Rischio strategico e di business	Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.

Gestione degli impatti ambientali diretti



CIVIBANK & EMERGENZA CORONAVIRUS IMPEGNI E INIZIATIVE PER IL BENE DELLA COMUNITÀ

- Le centrali di trattamento dell'aria sono state impostate, ove possibile nei locali aziendali, in tutt'aria esterna eliminando la funzione di ricircolo dell'aria per evitare l'eventuale trasporto di agenti patogeni.

Consumi energetici ed emissioni

I consumi energetici di Banca di Cividale derivano principalmente dall'illuminazione, dal riscaldamento e dal raffreddamento degli ambienti di lavoro della sede e delle filiali.

I consumi di carburante da parte della flotta aziendale sono inoltre poco rilevanti sul totale delle emissioni di CO2 di CiviBank: il numero delle trasferte è infatti limitato sul territorio e si favorisce l'uso di piattaforme per incrementare il numero di conference call. A fronte dell'emergenza Covid-19 l'utilizzo delle conference call è stato ulteriormente incentivato e sostanzialmente limitata la mobilità del personale dipendente. Nel 2021 i consumi energetici totali di CiviBank sono complessivamente pari a circa 25.944 GJ.

In particolare, i consumi energetici indiretti relativi al 2021 sono stati pari a 17.042 GJ con una quota parte proveniente da fonti rinnovabili, pari al 42%. I suddetti consumi hanno generato l'emissione di circa 824 t di CO2e. Il consumo di energia diretta, pari a circa 8.902 GJ, ha generato l'emissione di circa 472 t di CO2e (tra i consumi energetici diretti della Banca vi sono anche quelli riconducibili alla flotta aziendale).

I consumi energetici e le emissioni di GHG (GreenHouse Gases – Gas ad effetto serra) della Banca sono stati determinati sulla base dei report forniti dai fornitori o delle fatture ricevute. I consumi relativi alla flotta aziendale sono stati determinati sulla base dei report riepilogativi dei consumi registrati nelle schede carburante di ciascun veicolo.

Le emissioni di CO2 relative ai consumi energetici totali (scope 1, scope 2⁴) sono leggermente aumentate rispetto al precedente anno di rendicontazione e sono di circa 1296 t di CO2e.

Le emissioni indirette di gas a effetto serra sono state calcolate secondo le due metodologie:

- Location-based: approccio che considera le emissioni medie della rete di distribuzione utilizzata dall'organizzazione sulla base della localizzazione geografica (Italia) delle proprie utenze di energia elettrica;*
- Market-based: approccio che considera le emissioni specifiche relative alla forma contrattuale di fornitura elettrica scelta dall'organizzazione.*

Le emissioni calcolate con metodologia Market-based sono inferiori rispetto a quelle calcolate secondo l'approccio Location-based, in quanto Civibank acquista energia elettrica avente garanzia d'origine da fonte certificata rinnovabile dal fornitore Bluenergy Group S.p.A.⁵ per la quasi totalità delle filiali (ad esclusione della filiale di Martignacco e della centrale di cogenerazione della Sede centrale).

Nel 2021 è stata, di conseguenza, evitata l'immissione in ambiente di circa 365 tCO2e.

Per il 2021, Civibank ha calcolato le proprie emissioni di Scope 3 considerando le trasferte effettuate dal personale, tramite aereo, autovetture (di proprietà del personale) e treno.



4 _ Market based

5 _ Bluenergy Group S.p.A
fornisce energia verde a CiviBank dal 2017.

Totale consumo di energia GRI Standard 302-1

UDM	2021	2020	2019	
Consumi diretti di energia (da fonti non rinnovabili)	GJ	8.902,12	7.478,46	8.322,61
Gas naturale per riscaldamento	M3	189.407,00	155.778,00	163.405,00
GPL per riscaldamento	LITRI	3.553,60	2.324,62	2.012,18
Gasolio per autotrazione (flotta aziendale)	LITRI	27.840,51	25.345,25	38.806,23
Benzina per autotrazione (flotta aziendale)	LITRI	6.515,69	8.374,49	8.432,95
Consumi diretti di energia (da fonti rinnovabili)	GJ	0	0	0
Fotovoltaico	KWH	0	0	0
Consumi indiretti di energia	GJ	17.042	14.967	14.602
Energia elettrica acquistata, di cui:	KWh	2.785,00	2.738,43	2.723,87
- da fonti non rinnovabili	KWh	804,18	853,12	824,94
- da fonti rinnovabili	KWh	1.980,82	1.885,30	1.898,93
Energia termica/frigorifera, di cui:	KWh	1.948,98	1.419,05	1.332,24
- da fonti non rinnovabili	KWh	1.948,98	1.419,05	1.332,24
- da fonti rinnovabili	KWh	0	0	0
Totale consumo di energia	GJ	25.944,49	22.445,38	22.924,61
Totale consumo diretto di energia	GJ	8.902,12	7.478,46	8.322,61
Totale consumo indiretto di energia	GJ	17.042,37	14.966,92	14.602,00

NOTA Si tratta di energia termica e frigorifera distribuita attraverso una rete di mini - teleriscaldamento con centrale a trigenerazione che rappresenta in termini tecnologici una delle migliori soluzioni per l'efficienza energetica. In particolare, la trigenerazione rappresenta un campo specifico della cogenerazione che oltre alla produzione di energia elettrica consente di utilizzare l'energia termica recuperata - calore prodotto -, anche per produrre energia frigorifera, ovvero acqua refrigerata per il condizionamento o per i gruppi di raffreddamento.

Emissioni dirette di GHG (Scope 1) GRI Standard 305-1

UDM	2021	2020	2019	
Emissioni dirette di GHG	tCO2e	472,49	401,40	454,19
Gas naturale per riscaldamento / cogenerazione	tCO2e	382,72	315,09	331,83
GPL per riscaldamento	tCO2e	5,53	3,62	3,06
Gasolio per autotrazione (flotta aziendale)	tCO2e	69,94	64,53	100,67
Benzina per autotrazione (flotta aziendale)	tCO2e	14,29	18,16	18,63

NOTA Per quanto concerne il calcolo delle emissioni di GHG espresse in CO2 equivalente, la fonte del fattore di conversione sono le linee guida ABI sull'applicazione in banca degli Indicatori Ambiente del GRI (Global Reporting Initiative) versione GRI standards - Dicembre 2020. Vengono compresi nel calcolo i seguenti gas: CO2, CH4, N2O. I fattori utilizzati per il calcolo delle emissioni sono stati pubblicati dal DEFRA.

Emissioni derivanti dai consumi indiretti di energia (Scope 2) GRI Standard 305-2

UDM	2021	2020	2019	
Emissioni derivanti dai consumi indiretti di energia (Scope 2)	tCO2e	1.189,02	1.115,32	1.094,26
Emissioni indirette suddivise per fonte energetica (Scope 2 - Location based)	tCO2e	1.189,02	1.115,32	1.094,26
Emissioni indirette all'interno dell'organizzazione suddivise per fonte energetica (Scope 2 - Market based)	tCO2e	823,86	722,56	712,02

NOTA I fattori applicati per il calcolo delle emissioni indirette Scope 2 con metodo Location-based fanno riferimento, relativamente all'energia elettrica consumata, alle "Linee Guida sull'applicazione in banca degli standard GRI ambientali" pubblicate nel dicembre 2021 e, relativamente al teleriscaldamento, ai fattori ISPRA per la produzione di calore da impianti cogenerativi. Per il calcolo delle emissioni indirette Scope 2 con metodo Market-based sono stati applicati i Residual Mix relativi all'energia elettrica non coperta da Garanzie di Origine. Tali fattori di emissione fanno riferimento al documento "European Residual Mixes 2020" pubblicato da AIB (Association of Issuing Bodies) mentre, per il teleriscaldamento, vengono applicati i fattori ISPRA per la produzione di calore da impianti cogenerativi a Gas Naturale. I valori con riferimento ai periodi 2020 e 2019 sono stati ricalcolati rispetto alle DNF precedenti seguendo i riferimenti metodologici del GHG Protocol Scope 2 Guidance e la relativa gerarchia dei fattori di emissione da applicare.



Altre emissioni di gas serra indirette (Scope 3) GRI Standard 305-3

Viaggi di lavoro	UDM	2021	2020
di cui treno	tCO2	0,17	0,48
di cui autovettura dei dipendenti	tCO2	60,26	-
di cui aereo	tCO2	0,23	2,47
Totale	tCO2	60,66	2,95

NOTA Nel 2021 sono stati introdotti i dati relativi ai viaggi in macchina (veicoli dei dipendenti). Per quanto concerne il calcolo delle emissioni di GHG espresse in CO2 equivalente, la fonte del fattore di conversione sono le linee guida ABI sull'applicazione in banca degli Indicatori Ambiente del GRI (Global Reporting Initiative) versione GRI standards - Dicembre 2020. Vengono compresi nel calcolo i seguenti gas: CO2, CH4, N2O. I fattori utilizzati per il calcolo delle emissioni sono stati pubblicati dal DEFRA.

Interventi di efficientamento energetico e impiego responsabile delle risorse

Per la riduzione degli impatti sull'ambiente dovuti ai consumi di energia, l'approccio di CiviBank è orientato al miglioramento continuo, ottenuto anche tramite un'attenta pianificazione di attività e interventi, oltre che ad una attività di sensibilizzazione del personale verso comportamenti che determinino una riduzione dei consumi energetici della Banca. Grazie alla collaborazione con CiviESCo, la energy service company di Banca di Cividale, prosegue il monitoraggio dei consumi energetici (elettrici e termici) finalizzati alla raccolta e conservazione dei dati al fine di redigere la Diagnosi Energetica secondo il D.L. 102/2014 e ss.mm.ii. e le linee guida ENEA. Il progetto coinvolge cinque filiali e la sede centrale di CiviBank.

Sul fronte dei consumi diretti, la Banca si sta indirizzando verso l'utilizzo di vetture ibride per il proprio parco auto. Per incentivare la diffusione dell'utilizzo di automobili elettriche o ibride sul territorio regionale, CiviBank ha messo a disposizione della comunità una colonnina per la ricarica gratuita degli automezzi all'esterno della propria sede centrale.

Da evidenziare che i consumi diretti di energia sono stati penalizzati dalle particolari impostazioni degli impianti di riscaldamento e condizionamento resesi necessarie per il mantenimento di una buona qualità dell'aria indoor negli ambienti di lavoro nelle condizioni di emergenza associate all'epidemia virale da Covid-19. Nello specifico, le centrali di trattamento dell'aria sono state impostate, ove possibile, in tutt'aria esterna eliminando la funzione di ricircolo dell'aria per evitare l'eventuale trasporto di agenti patogeni. Nel corso del 2021 sono stati effettuati interventi di relamping presso alcune filiali (Buja - Feletto Umberto - Bibione - Martignacco), attraverso la sostituzione delle tradizionali lampadine con nuovi apparecchi a tecnologia LED.

Presso altre 6 filiali si è provveduto alla sostituzione delle insegne con modelli a minor consumo. Le iniziative messe in atto hanno come obiettivo il risparmio di energia elettrica con una conseguente riduzione di emissioni di CO2. Per l'anno 2022 sono già stati programmati ulteriori interventi di relamping e sostituzione di insegne con nuovi apparecchi più performanti.

AMBITO E FATTORE ESG	TEMA MATERIALE	POTENZIALI RISCHI MAPPATI DA CIVIBANK	DESCRIZIONE DEI RISCHI MAPPATI
AMBIENTE - E	GESTIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI	RISCHIO OPERATIVO	Rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Si riferisce, in particolare, all'efficientamento energetico degli edifici con eventuale formazione potenziale di perdite operative.
		RISCHIO DI COMPLIANCE	Rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta, codici di auto-disciplina).

VUOI PARTECIPARE?



SOCIAL

Supporto al sistema imprenditoriale (PMI), alle famiglie e alle persone



CIVIBANK & EMERGENZA CORONAVIRUS IMPEGNI E INIZIATIVE PER IL BENE DELLA COMUNITÀ

- Costante e potenziato sostegno alle famiglie e alle aziende del Nordest.
- Sostegno ai fornitori locali.
- Donazioni per l'acquisto di apparecchiature e presidi medici.
- Immutato supporto alle realtà locali che si impegnano a favore dello sviluppo sociale, culturale e sportivo della comunità e della promozione del territorio.

Valore economico generato e distribuito

Il valore economico generato e distribuito rappresenta la capacità di creare ricchezza e di ripartire la stessa tra i propri stakeholder.



Valore economico diretto generato e distribuito GRI Standard 201-1		2021	2020	2019
<i>Valori espressi in migliaia di euro</i>				
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	96.058	79.946	78.318
20.	Interessi passivi e oneri assimilati (-)	-19.560	-16.263	-17.846
40.	Commissioni attive	41.794	36.052	38.039
50.	Commissioni passive (al netto delle spese per le reti esterne – ad es. agenti, promotori finanziari) (-)	-5.549	-4.754	-5.488
70.	Dividendi e proventi simili	238	35	160
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	576	1.117	276
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-
100.	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	7.190	7.622	1.670
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.423	6.613	362
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	767	1.005	1.296
	c) passività finanziarie	0	5	12
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	326	-1.432	62
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-	-
	b) attività e passività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	326	-1.432	62
130.	Rettifiche di valore nette per rischio di credito di:	-25.429	-22.475	-25.090
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-25.396	-22.542	-25.460
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-33	67	370
140.	Utili/perdite da modificare contrattuali senza cancellazioni	-53	-45	-61
200.	Altri oneri/proventi di gestione	9.035	8.655	8.228
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni (per la quota di "utili/perdite da cessione")	-	-831	-79
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-31	-6	-70
290.	Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-	-
A. TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO		104.597	87.621	78.119

Valore economico diretto generato e distribuito GRI Standard 201-1		2021	2020	2019
160.	b) altre spese amministrative (al netto imposte indirette ed elargizioni/liberalità ed oneri per fondi di risoluzione)	-19.165	-17.200	-18.410
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI FORNITORI		-19.165	-17.200	-18.410
160.	a) spese per il personale (incluse le spese per reti esterne)	-42.841	-40.855	-41.994
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI DIPENDENTI E AI COLLABORATORI		-42.841	-40.855	-41.994
	Utile distribuito agli azionisti	-5.291	-	-
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AD AZIONISTI		-5.291	-	-
160.	b) altre spese amministrative: imposte indirette e tasse	-7.162	-7.077	-6.803
160.	Altre spese amministrative: oneri per fondi di risoluzione e garanzia dei depositi (-)	-5.256	-3.700	-3.452
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (per la quota relativa alle imposte correnti, alle variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi e alla riduzione delle imposte correnti dell'esercizio)	-718	-341	973
VALORE ECONOMICO DISTRIB. AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PERIFERICA		-13.136	-11.118	-9.282
160.	b) altre spese amministrative: elargizioni e liberalità	-714	-662	-762
	Utile assegnato al fondo di beneficenza	-212	-	-
VALORE ECONOMICO DISTRIB. A COLLETTIVITÀ E AMBIENTE		-926	-662	-762
B. TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO		-81.359	-69.836	-70.448
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	2.771	1.391	-1.927
	a) impegni e garanzie rilasciate	118	224	-826
	b) altri accantonamenti netti	2.653	1.167	-1.101
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	4.231	4.954	4.816
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	74	59	63
220.	Utili (perdite) delle partecipazioni (per la quota componente valutativa: "svalutazioni/rivalutazioni", "rettifiche di valore da deterioramento/ripresе di valore", "altri oneri e proventi")	-	-	-
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio (quota variazione imposte anticipate e differite)	7.541	4.598	1.986
	Utile destinato a riserve	8.620	6.783	2.733
C. TOTALE VALORE ECONOMICO TRATTENUTO		23.238	17.785	7.671

Nel corso del 2021 CiviBank ha generato un valore economico di 105 milioni di euro. Il valore economico distribuito dalla Banca è stato di 81 milioni di euro (77% del valore economico generato).

Civibank opera prevalentemente nei servizi bancari e finanziari al dettaglio per le famiglie, le Piccole Medie Imprese (PMI), le organizzazioni no profit e le istituzioni locali dei territori in cui è presente. Le radici culturali della Banca trovano fondamento nel suo ruolo storico di azienda di credito creata per sostenere lo sviluppo dell'economia e del territorio: tale obiettivo è perseguibile se c'è una profonda conoscenza del tessuto economico e sociale in cui si opera e Civibank, con la totalità di dirigenti assunti dalla comunità locale (nell'ultimo triennio il 100% dei dirigenti è residente sul territorio) e personale residente nelle province in cui la Banca è presente, ne è garanzia.

Avvio e sostegno di attività economiche

Da sempre CiviBank supporta le PMI nella loro attività e sempre più anche verso i mercati internazionali che rappresentano opportunità strategiche per il nostro territorio e consentono di far affluire ulteriori risorse ai diversi settori produttivi.

Il contesto economico nel 2021 è stato favorevole oltre le attese, famiglie ed imprese hanno vissuto un anno dominato da un forte desiderio al ritorno alla normalità. CiviBank ha confermato il proprio sostegno al territorio, con un ulteriore incremento, rispetto agli eccezionali dati del 2020, dei volumi erogati che hanno superato la soglia dei 770 milioni.

Banca di Cividale offre tutti i servizi bancari a supporto delle attività con l'estero per le piccole-medie imprese del territorio, garantendo gli strumenti di protezione dai rischi di natura commerciale e/o valutaria. La Banca, inoltre, vanta una rete di partnership strategiche e di Istituti corrispondenti in grado di supportare le operazioni commerciali in tutti i Paesi del mondo.

In particolare le aziende del Nordest hanno trovato in CiviBank un valido sostegno per superare la pandemia: nuovi finanziamenti alle PMI, per un valore totale di 503 milioni di euro (di cui 131 milioni sono finanziamenti legati all'emergenza Covid-19 che beneficiano della garanzia pubblica).

CiviBank ha confermato l'adesione a tutte le iniziative adottate dalle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto per aiutare cittadini e imprese a far fronte all'emergenza (sospensioni, moratorie, supporto all'azione dei Confidi, fondi a tasso zero), collaborando costantemente con le Istituzioni per interventi finanziari di supporto alla clientela.

Ma non solo: perchè CiviBank, fedele al suo essere banca locale di relazione, ha dato puntuale consulenza alle imprese che si accingevano a completare le richieste di sostegno alle Regioni e successivamente sostegno nelle attività di verifica e ispezione.

Il sostegno allo sviluppo e alla crescita delle imprese avviene anche tramite la collaborazione con il sistema dei Confidi e alla convenzione con la Banca Europea per gli Investimenti, che ha consentito di reperire nuove risorse per finanziare a tassi di interesse competitivi le imprese locali e l'impulso al credito agevolato della Regione Friuli Venezia Giulia e nel Veneto, principalmente attraverso i Fondi di Rotazione costituiti a favore delle diverse categorie produttive.

In particolare nel Friuli Venezia Giulia, la pluriennale esperienza nella gestione delle risorse del Fondo di Rotazione per le Iniziative Economiche (FRIE) e del Fondo per lo Sviluppo delle PMI e dei Servizi, ha consentito di raggiungere una posizione leader, con domande per complessivi 100 milioni di euro di nuove operazioni di credito agevolato.



Tutela del Risparmio

I prodotti d'investimento registrano sempre un buon interesse e l'offerta dei conti di deposito riscontra annualmente un gradimento nelle scelte della clientela, confermando gli indirizzi conservativi, di ricerca di liquidità e sicurezza. **Complessivamente la raccolta su questi strumenti ammonta a 490 milioni di euro, registrando un lieve calo rispetto all'anno precedente, data la marcata preferenza verso il mantenimento di elevate giacenze liquide sui conti correnti.** Nell'ambito bancassicurazione hanno riscontrato successo i prodotti multiramo Helvetia Slow Motion, che hanno rafforzato l'attenzione verso la protezione della persona e del patrimonio con l'offerta di un'assicurazione sulla vita multiramo che permette di investire simultaneamente in una gestione separata ed in un fondo interno.

Anche la previdenza complementare è una forma di tutela del risparmio. Civibank, grazie alla collaborazione con Arca Previdenza, propone ai suoi clienti prodotti che permettano in futuro di ottenere un reddito per una maggiore sicurezza economica, ricordando gli importanti vantaggi fiscali connessi.

L'attenzione verso i fornitori locali

CiviBank gestisce il processo di acquisto di beni e servizi secondo principi di trasparenza, correttezza e collaborazione al fine di garantire a tutti i fornitori pari opportunità, come riportato nel proprio Codice Etico e nel Regolamento interno delle Spese Generali e degli Investimenti. Tale Regolamento ha lo scopo di definire i criteri per una corretta ed uniforme gestione delle spese e degli investimenti della CiviBank stabilendo modalità operative, compiti e responsabilità dei vari soggetti coinvolti nelle fasi riguardanti la previsione di spesa, l'autorizzazione all'acquisto ed al pagamento, il controllo dei costi e la gestione dei contatti con i fornitori. La selezione dei partner di CiviBank non è legata a soli criteri di costo, ma anche a criteri appartenenti alla sfera dell'affidabilità tecnica, economica e patrimoniale e della responsabilità sociale.

La Banca, in tale contesto, predilige fornitori geograficamente provenienti dal territorio in cui opera e attivi nell'adozione di sistemi e modalità di gestione sostenibili, con una filiera produttiva chiara e trasparente, a conferma della vocazione territoriale dell'Istituto e con il fine ulteriore di ridurre le emissioni di CO2 e i conseguenti impatti ambientali della CiviBank.

Nel corso del 2021, Banca di Cividale ha continuato a porre particolare attenzione nei confronti dei fornitori di beni e servizi, storici e nuovi, che risiedono in gran parte nelle aree di operatività della Banca, a conferma della vocazione territoriale dell'Istituto. La voce più rappresentativa è riferita ad acquisti di servizi esterni per le attività di elaborazione dei dati e servizi relativi ad adeguamenti normativi caratteristici del settore bancario, per i quali i fornitori sono situati al di fuori dei territori di operatività della Banca. Al netto di tali forniture, gli approvvigionamenti presso i restanti fornitori di beni e servizi (e.g. locazioni, manutenzioni immobili, servizi di pulizia, noleggio auto, ecc.) sono principalmente riconducibili a Società del territorio. Banca di Cividale si avvale di 544 fornitori, 215 dei quali attivati durante il periodo di rendicontazione.

Non si segnalano, durante il periodo di rendicontazione, modifiche significative riguardanti la Banca e la catena dei fornitori.

relazioni con i soci

Tra le finalità di beneficio comune di CiviBank vi è la creazione di valore economico, morale e culturale per i propri soci e il rafforzamento del legame di fiducia basato sul principio di interdipendenza, attraverso l'erogazione di specifici servizi a condizioni agevolate volti a rendere concreta la vocazione di assistenza e reciprocità per la generalità dei propri soci e migliorare il senso di appartenenza alla compagine sociale.

Accanto ai prodotti finanziari e bancari economicamente più convenienti rispetto agli standard di listino, sono degne di nota le "Borse di studio previdenziali" destinate ai soci-studenti ed ai figli dei soci particolarmente meritevoli e la convenzione con il Policlinico "Città di Udine" che prevede sconti sulle prestazioni sanitarie effettuate in regime privato.

Sostegno alla Comunità

Come definito nell'Oggetto Sociale dello Statuto, CiviBank opera avendo cura di preservare appieno la propria sostenibilità d'impresa e creando valore sociale per il territorio e la sua comunità.

Tale principio trova espressione anche all'interno del Codice Etico di CiviBank, dov'è stabilito il suo impegno a sostenere e promuovere - tramite erogazioni liberali, sponsorizzazioni, donazioni - iniziative di solidarietà, culturali e sportive, finalizzate al sostegno e allo sviluppo della collettività in cui opera e promosse dalle numerose organizzazioni che sono attive nel no profit e dagli enti locali.

I criteri e le modalità per la concessione di patrocini, contributi liberali (beneficenza), sponsorizzazioni e contributi pubblicitari sono disciplinati da apposito regolamento interno "Regolamento sui criteri e le modalità per l'erogazione di contributo liberale, sponsorizzazione, contributo pubblicitario e l'autorizzazione al patrocinio".

Numerose sono le realtà no profit presenti sul territorio in cui opera CiviBank. Queste realtà incontrano numerose difficoltà nel reperire i fondi necessari allo svolgimento delle loro attività sociali. In tale contesto, l'impatto che la Banca ha sul tessuto socio-economico è duplice: da un lato, le risorse distribuite consentono alle organizzazioni no profit del territorio di esplicare la loro funzione sociale; dall'altro, grazie all'iniziativa di crowdfunding "CiviCrowd - Comunità di valori", la stessa contribuisce alla crescita delle associazioni del territorio offrendo formazione, strumenti e tecniche per la raccolta fondi, coinvolgendo l'intera comunità nel fattivo supporto dei progetti di utilità sociale.



CiviCrowd - Comunità di valori www.civibank.ideaginger.it è l'innovativa iniziativa per aiutare le realtà del terzo settore a sfruttare le potenzialità del crowdfunding (raccolta fondi on line) al fine di realizzare progetti di impatto per il territorio. Sviluppata in collaborazione con IdeaGinger - la piattaforma di crowdfunding con il tasso di successo più alto in Italia - CiviCrowd offre supporto formativo, una piattaforma on line all'avanguardia e il cofinanziamento al progetto no profit da parte di CiviBank.

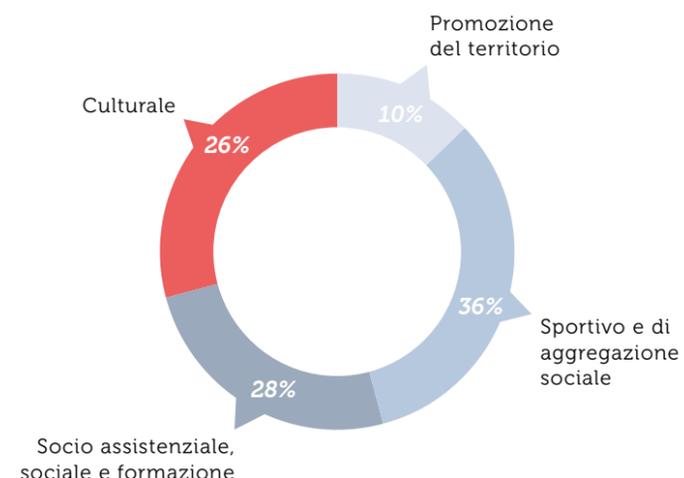
CiviCrowd ha già portato a successo oltre dieci progetti a favore della comunità, con una raccolta totale di oltre 100.000 euro e coinvolgendo oltre 1000 donatori: le opportunità offerte dal crowdfunding sono tantissime e, grazie alla formazione di professionisti del settore, le associazioni no profit hanno tutti gli strumenti per raggiungere il proprio obiettivo.

A dimostrazione del valore del progetto, CiviCrowd è stato premiato nell'ambito dell'iniziativa PerCoRSi FVG. Il riconoscimento, promosso da Ires FVG (Istituto di Ricerche Economiche e Sociali), è stato consegnato alle aziende friulane distinte nell'ambito della responsabilità sociale d'impresa.



Nel corso del 2021 CiviBank ha investito sul territorio oltre 714 mila euro sotto forma di contributi e sponsorizzazioni destinati ad iniziative in ambito socio assistenziale, scolastico, formativo, culturale, sportivo, di promozione del tessuto produttivo locale (esclusa la pubblicità in senso stretto) e di supporto agli enti locali per la realizzazione di progetti ad alto impatto per la crescita della comunità. L'aumento degli investimenti, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto alla ripresa degli eventi e delle iniziative sul territorio realizzate nel rispetto della normativa legata all'emergenza Covid -19.

Distribuzione dei contributi e sponsorizzazioni per ambito di intervento



Civibank, consapevole dell'importanza di favorire iniziative di educazione finanziaria, aderisce alla Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio, organismo costituito ad iniziativa dall'Associazione Bancaria Italiana per promuovere l'educazione finanziaria nel più ampio concetto di educazione alla cittadinanza economica consapevole e attiva, organizzando eventi formativi (per gli studenti e per il personale docente) per sviluppare e diffondere la conoscenza finanziaria ed economica delle future generazioni.

Di fronte alle difficoltà che la pandemia da Covid-19 sta causando anche al tessuto sociale della comunità, CiviBank è rimasta sempre fedele al suo ruolo di banca del territorio: supporta progetti a favore di persone con disabilità e finanzia progetti e iniziative di carattere socio assistenziale; continua nell'attività di valorizzazione della cultura e del patrimonio storico del territorio, nella convinzione che tale impegno abbia un ruolo determinante a livello di impatti anche economici. La promozione del territorio è un'altra delle prerogative della Banca e il sostegno ad iniziative di sviluppo territoriale lo dimostra. CiviBank ha mantenuto la sua attiva presenza nel settore dello sport e del tempo libero non facendo mancare il suo sostegno alle società sportive che costituiscono un'importante forma di aggregazione sociale.

Principali donazioni in ambito sociale/pro-bono:

BENEFICIARIO	INIZIATIVA	AMMONTARE DELLA DONAZIONE (€)
I Bambini delle Fate	Progetto di inclusione sociale "La Banca del Tempo Sociale" a favore bambini autistici	5.500
ASP Casa per Anziani Cividale del Friuli	Realizzazione "Nucleo Alzheimer"	5.000
Associazione ABC Burlo	Sostegno alle attività a favore dei bambini e loro famiglie seguiti presso l'Ospedale Pediatrico Burlo Garofolo CALENDARIO 2022 da aggiornare (a cura di CiviBank)	4.800
Circolo culturale Gruppo Alpini di Buttrio	Raccolta fondi a favore reparto di Pediatria clinica dell'Istituto materno infantile I.R.C.C.S. Burlo Garofolo di Trieste	3.000
Consulta Regionale Associazioni delle Persone Disabili e loro Famiglie FVG	Borse di studio per tesi di laurea	2.000
Associazione Goffredo De Banfield	Sostegno alle attività a favore dei malati di Alzheimer	2.000
Fondazione Progetto Autismo FVG	Attività di sostegno ai ragazzi autistici e loro famiglie	1.500
Associazione Animaimpresa	Diffusione della cultura sulla sostenibilità	1.000

Donazione all'Area Giovani del Centro Riferimento Oncologico di Aviano

Nel giugno 2021 è stato consegnato al CRO - Centro di Riferimento Oncologico di Aviano il frutto della campagna di crowdfunding "Sarà un nuovo giorno": più di 30.000 euro raccolti da CiviBank in memoria della giovane Sara Butelli, che presso il CRO è stata in cura, per acquistare un fibrolaringoscopio di ultima generazione. Lo strumento diagnostico sarà usato, in particolare, nell'Area Giovani della struttura, poiché particolarmente adatto a pazienti pediatriche o per quei casi in cui il tumore renda disagevole il passaggio di altri strumenti simili.

La donazione è frutto della prima campagna di crowdfunding lanciata da CiviBank attraverso la sua piattaforma, CiviCrowd, che ha permesso di raccogliere in meno di un mese la solidarietà e il supporto di molti donatori.

Il nuovo portale per il crowdfunding si è dimostrato uno strumento prezioso, in grado di sviluppare in maniera efficace la campagna online di raccolta fondi creando valore nel territorio.

Civibank, consapevole dell'importanza di favorire iniziative di educazione finanziaria, aderisce alla Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio, organismo costituito ad iniziativa dall'Associazione Bancaria Italiana per promuovere l'educazione finanziaria nel più ampio concetto di educazione alla cittadinanza economica consapevole e attiva, organizzando eventi formativi (per gli studenti e per il personale docente) per sviluppare e diffondere la conoscenza finanziaria ed economica delle future generazioni.

Borse di studio previdenziali per soci e figli di soci CiviBank

Sono 14 gli studenti meritevoli che CiviBank ha premiato nel corso del 2021 con una borsa di studio per gli importanti risultati ottenuti in ambito scolastico e universitario. Un premio che riconosce l'impegno e l'eccellenza di studenti delle scuole superiori e dell'università, ma che è anche un'occasione di formazione su un tema importante per il futuro dei giovani. La borsa di studio previdenziale CiviBank, infatti, include l'apertura di un fondo pensione per ciascuno dei vincitori e rappresenta qualcosa di più di un premio in denaro: è un invito ad accrescere le proprie conoscenze di base sui temi finanziari e previdenziali e raggiungere così un maggiore benessere finanziario.

AMBITO E FATTORE ESG	TEMA MATERIALE	POTENZIALI RISCHI MAPPATI DA CIVIBANK	DESCRIZIONE DEI RISCHI MAPPATI
SOCIETÀ - S	SUPPORTO AL SISTEMA IMPRENDITORIALE (PMI), ALLE FAMIGLIE E ALLE PERSONE	RISCHIO DI REPUTAZIONE	Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della banca da parte di clienti, controparti, azionisti della banca, investitori o autorità di vigilanza. Il rischio viene inteso come possibile perdita di opportunità relative al tema materiale
		RISCHIO STRATEGICO E DI BUSINESS	Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.
		RISCHIO DI CREDITO	Possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato della posizione creditoria



Privacy, sicurezza e protezione dei dati



Il tema della sicurezza e protezione dei dati, centrale per CiviBank al fine di garantire e rafforzare con la clientela un adeguato livello di fiducia, è costantemente monitorato: da un lato l'operato del Data Protection Officer (DPO), dall'altro i controlli della funzione Organizzazione - Information Technology che si occupa delle misure tecniche ed organizzative da adottare per rendere molto contenuto il rischio di perdita di dati o confidenzialità.

La Banca, nell'ottica di rafforzare l'awareness di tutti i dipendenti sulle problematiche connesse alla cybersecurity, ha predisposto, con il supporto di una piattaforma formativa ad hoc, un percorso formativo denominato "Progetto di consapevolezza e formazione 2021-2022" caratterizzato da una prima fase di assessment volta a rilevare il livello di conoscenza sul tema da parte di tutti i dipendenti e la successiva assegnazione di moduli formativi in relazione al risultato ottenuto.

A tale programma si è aggiunto anche lo specifico focus formativo sulle tematiche di Data Breach (rivolto a tutti i dipendenti) e di Data Protection Impact Assessment (rivolto ai soggetti che rivestono il ruolo di referenti privacy all'interno dell'organizzazione aziendale).

CiviBank, considerando il ruolo attivo della clientela nella lotta alle frodi informatiche, ha informato i suoi stakeholder sugli accorgimenti da adottare per in ambito cybersecurity, dedicando un'apposita pagina sul sito internet <https://www.civibank.it/sicurezza>, inviando informative tramite email a tutta la clientela e comunicazioni ulteriori ai clienti dotati del servizio di internet banking.

L'interesse all'integrità e riservatezza dei dati gestiti ha portato la Banca ad implementare i sistemi antifrode in uso e a dotarsi di un sistema avanzato di cyber threat intelligence.

Grazie alla costante attenzione e all'adozione di misure di sicurezza, nell'ultimo triennio non sono state ricevute denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti.



CIVIBANK & EMERGENZA CORONAVIRUS IMPEGNI E INIZIATIVE PER IL BENE DELLA COMUNITÀ

- Processo di verifica degli accessi ai locali della sede centrale da parte di soggetti terzi, a tutela della salute dei dipendenti; procedure di controllo del Green Pass per i dipendenti all'entrata del posto di lavoro, nel rispetto dei principi sanciti dal Garante.
- Adozione del Modello organizzativo Verifica certificazione Verde.
- Aggiornamento continuo del documento interno Vademecum Coronavirus in osservanza agli indirizzi legislativi e del Garante della Protezione dei dati.
- Attivazione smart working per i dipendenti.
- Informative mirate alla clientela sui possibili rischi connaturati all'uso dei canali digitali della Banca, visto l'intenso utilizzo durante l'emergenza Covid-19.



AMBITO E FATTORE ESG	TEMA MATERIALE	POTENZIALI RISCHI MAPPATI DA CIVIBANK	DESCRIZIONE DEI RISCHI MAPPATI
SOCIETÀ - S	PRIVACY, SICUREZZA E PROTEZIONE DEI DATI	RISCHIO DI COMPLIANCE	Rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina).
		RISCHIO OPERATIVO	Rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. In questo specifico caso, il rischio operativo comprende anche: (i) il rischio privacy, ossia la probabilità d'accadimento di una minaccia che possa compromettere la riservatezza, l'integrità o la disponibilità di un dato personale dal quale possano derivare la violazione di diritti e libertà delle persone fisiche; (ii) il rischio legale, ossia l'esposizione ad ammende, sanzioni pecuniarie o penalizzazioni derivanti da provvedimenti assunti dall'Organo di Vigilanza o da potenziali perdite economiche conseguenti a procedimenti giudiziari pendenti nei confronti della Banca.
		RISCHIO INFORMATICO (IT)	Rischio di incorrere in perdite correnti o potenziali dovute all'inadeguatezza o al guasto di hardware e software di infrastrutture tecniche suscettibili di compromettere la disponibilità, l'integrità, l'accessibilità e la sicurezza di tali infrastrutture dati.

Sviluppo di prodotti etici



CIVIBANK & EMERGENZA CORONAVIRUS IMPEGNI E INIZIATIVE PER IL BENE DELLA COMUNITÀ

- Attivazione di tutti gli strumenti pubblici e privati realizzati per favorire le famiglie in difficoltà nel pagamento delle rate dei mutui.
- Prosecuzione del progetto di Microcredito etico-sociale.

CiviBank, come riportato nello Statuto Sociale, svolge in maniera consapevole un ruolo tangibile nella promozione della crescita economica, sociale, culturale, etica e morale del territorio e della comunità in cui la Banca opera, diventando un punto di riferimento per il territorio attraverso azioni di inclusione sociale, finanziaria oltre che di sostegno alle attività economiche e di tutela del risparmio.

In particolare, l'impegno della Banca a sostegno della comunità si concretizza con l'inclusione di finalità sociali nell'offerta dei diversi strumenti di credito agevolato che assumono particolare rilevanza per la clientela che si trova ad attraversare momenti di particolare difficoltà dovuti alla crisi economica, come accaduto per l'emergenza Covid-19, o calamità naturali.

Il valore monetario dei prodotti/servizi della Banca con finalità sociali per linea di business è di seguito riportato:

Valore totale dei finanziamenti per finalità sociale rispetto al valore totale dei finanziamenti erogati nel periodo di rendicontazione GRI Standard Sector Specific FS7^B

UDM	2021	2020	2019
Valore monetario dei prodotti/numero di transazioni o clienti dei servizi con finalità sociali per ciascuna linea di business (retail banking, commercial and corporate banking, insurance)	426	357	352
Credito erogato alla famiglie consumatrici	33,50	47	80
Credito erogato alle imprese (finanz., non finanz. E fam. Produttrici)	0	0	0
Credito erogato a associazioni, enti, condomini, enti religiosi	392	310	272
Valore monetario totale generato da ciascuna linea di business	772.869	661.100	609.800
Credito erogato alla famiglie consumatrici	266.732	175.700	205.200
Credito erogato alle imprese (finanz., non finanz. E fam. Produttrici)	503.402	484.300	402.900
Credito erogato a associazioni, enti, condomini, enti religiosi	2.735	1.100	1.700
Percentuale del valore totale dei finanziamenti per finalità sociale sul valore totale dei finanziamenti erogati	0,06%	0,05%	0,06%
Credito erogato alla famiglie consumatrici	0,01%	0,03%	0,04%
Credito erogato alle imprese (finanz., non finanz. E fam. Produttrici)	0,00%	0,00%	0,00%
Credito erogato a associazioni, enti, condomini, enti religiosi	14,33%	28,18%	16,00%

B _ Indicazione del valore monetario delle principali iniziative, sul totale del valore di prodotti e servizi, realizzate ad esempio per progetti di microcredito, finanziamenti a tasso agevolato per gli acquirenti di prima casa, credito concesso a imprese sociali, etc. Tra le tipologie di finanziamento si considerano: Project Finance, Leasing, Finanziamenti tradizionali.

NOTA Valori totali: report prodotto a partire da dati gestionali provenienti dagli applicativi aziendali e successivamente elaborati dal Risk Management, attivando verifiche con i tabulati delle procedure leasing. Si precisa che l'importo inserito è relativo all'erogato e non al totale deliberato. Le informazioni non includono le nuove erogazioni in Bonis esclusi forborne, accolti, frazionamenti e rinegoziazioni.

Inclusione finanziaria

Durante l'anno 2021, proseguendo nel solco delle attività realizzate nel corso degli anni precedenti, la Banca si è focalizzata nel mantenere l'offerta di credito adeguata alle esigenze espresse dalle famiglie per favorire l'acquisto della casa.

È proseguito l'utilizzo, da parte della clientela in possesso dei requisiti, delle agevolazioni del Fondo di garanzia Mutui per la prima casa (L.147/2013), che prevedono una garanzia gratuita per i beneficiari, nonché la presentazione di domande di contributo per la prima casa, previste nel territorio del Friuli Venezia Giulia.

Particolarmente rilevante è stata l'attività di erogazione di mutui per la prima casa svolta verso i giovani di età inferiore a 36 anni, che hanno beneficiato nel 2021 di un tasso di interesse di particolare favore e di ulteriori benefici - sia sotto forma di agevolazioni fiscali che di incremento delle garanzie sui mutui - in presenza di determinati requisiti ISEE.

Nel contesto del permanere dell'emergenza sanitaria la Banca ha proseguito a utilizzare tutti gli strumenti pubblici e privati realizzati per favorire le famiglie in difficoltà nel pagamento delle rate dei mutui, attraverso le facilitazioni consentite dai provvedimenti emergenziali, tra cui il Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa (L. 244/2007), che prevede la possibilità di beneficiare della sospensione del pagamento delle rate al verificarsi di situazioni di temporanea difficoltà destinate ad incidere negativamente sul reddito del nucleo familiare.



Inclusione sociale

Le azioni intraprese nell'ambito dell'inclusione sociale, a dimostrazione del radicamento nel territorio dell'Istituto e della vicinanza della Banca alla sua gente, sono finalizzate alla riduzione del disagio personale e familiare, della povertà e dell'emarginazione.

In tale contesto, è proseguito il progetto di Microcredito etico-sociale, per assicurare a persone svantaggiate strumenti validi finalizzati all'inserimento lavorativo o al sostegno a nuclei familiari in stato di bisogno.

Tale attenzione indirizzata verso una fascia di clientela considerata al momento fragile o non bancabile si è concretizzata con la stipula di due accordi con la Caritas Diocesana di Udine e la Fondazione Friuli. I prestiti, per un plafond complessivo di 150 mila euro, andranno a sostenere le spese per la frequenza di corsi di qualificazione o riqualificazione professionale, per il conseguimento di patenti, permessi ed altre abilitazioni o altri interventi finalizzati all'inserimento lavorativo socio occupazionale di persone o nuclei familiari che si trovano in stato di bisogno..

Banca di Cividale si impegna a sostenere l'attività di scuole e Università locali che devono fare i conti con le sempre più scarse risorse a loro disposizione.

L'Istituto è molto attento alla formazione e all'educazione di bambini e ragazzi, il futuro del territorio di riferimento, infatti l'offerta commerciale è caratterizzata anche dalla gamma di prodotti denominata "Civiprestito", tra cui spicca "Civiprestito Scuola", il finanziamento senza interessi e commissioni pensato per agevolare le famiglie degli studenti nell'affrontare l'acquisto di libri, strumentazioni informatiche e strumenti musicali. Le iniziative rivolte al sostegno agli studi, includono il "Prestito d'onore" rivolto agli studenti universitari, che prevede un'erogazione fino a 2.000 euro annui



Nell'ambito dell'intermediazione assicurativa, l'offerta della Banca sui prodotti di puro rischio si sviluppa su tre ambiti: tutela della persona, tutela del patrimonio, protezione del debito.

I prodotti di tutela della persona forniscono tutele in caso di infortuni e malattie gravi o invalidanti, con diverse possibilità di indennizzo, che vanno dalla copertura delle spese mediche alla corresponsione di un capitale o una rendita vitalizia al verificarsi di eventi gravi che pregiudicano la salute e la capacità lavorativa.

I prodotti assicurativi per la tutela del patrimonio riguardano la responsabilità civile e la protezione dell'abitazione, quest'ultima costituisce spesso la principale consistenza del patrimonio familiare e va perciò adeguatamente protetta, con garanzie rivolte sia verso i possibili danni diretti (es. incendio o altri eventi) che indiretti (es. furto o danni al contenuto).

La protezione del debito, infine, ha l'obiettivo di tenere indenne il debitore ed i suoi familiari da eventi che possano pregiudicare la capacità di far fronte all'impegno di pagamento; essi vanno da tutele temporanee, come il pagamento delle rate in caso di perdita del lavoro o inabilità temporanea al lavoro, sino a garanzie che estinguono il debito in casi eventi gravi come l'invalidità permanente o la morte del debitore.



AMBITO E FATTORE ESG	TEMA MATERIALE	POTENZIALI RISCHI MAPPATI DA CIVIBANK	DESCRIZIONE DEI RISCHI MAPPATI
SOCIETÀ - S	SVILUPPO DI PRODOTTI ETICI GREEN	RISCHIO DI REPUTAZIONE	Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della banca da parte di clienti, controparti, azionisti della banca, investitori o autorità di vigilanza.
		RISCHIO STRATEGICO E DI BUSINESS	Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.

Innovazione, qualità del servizio, ascolto e soddisfazione del cliente



CiviBank orienta la propria attività alla soddisfazione e alla tutela dei propri clienti dando particolare ascolto alle richieste che possono favorire un miglioramento della qualità dei prodotti e dei servizi. Costituisce obiettivo prioritario della Banca la piena soddisfazione delle esigenze dei propri clienti al fine di creare un solido rapporto ispirato ai generali valori di correttezza, onestà, efficienza e professionalità. In tale contesto, rivestono particolare importanza i frequenti contatti tra cliente e consulente in quanto costituiscono momenti di dialogo attraverso il quale la Banca ha la possibilità di recepire, oltre ai bisogni del cliente, anche le sue aspettative nei confronti della Banca.

Tramite il sito internet della Banca è inoltre possibile richiedere informazioni attraverso la compilazione di appositi form. CiviBank è anche presente sui social media (Facebook, LinkedIn, YouTube) secondo finalità istituzionali e di interesse generale, per ascoltare opinioni e per informare in tempo reale gli utenti delle iniziative e dei servizi offerti, che possono poi approfondire sul sito internet www.civibank.it.

A testimonianza di questo costante impegno e attenzione, nel corso del 2021 le attività di marketing e comunicazione, nonché di informativa dei prodotti e servizi non hanno dato luogo a casi di non conformità con i regolamenti in essere.

Alle modalità d'ascolto attivo di cui si è dotata l'azienda sopra descritte si aggiunge, un ulteriore presidio a favore della clientela, rappresentato dall'Ufficio Reclami, i cui riferimenti sono facilmente reperibili sul sito istituzionale www.civibank.it, all'interno del quale vi è una pagina dedicata.

L'unità operativa preposta all'analisi e gestione delle lamentele scritte dei clienti, inserita nella Funzione di Compliance, oltre a garantire indipendenza di giudizio ed applicazione dei principi di trasparenza e correttezza nel rapporto banca- cliente, è deputata a proporre e segnalare ai diversi comparti aziendali le opportune azioni di miglioramento volte a migliorare la relazione con il cliente, considerando i reclami un importante key risk indicator di possibili problematiche diffuse.



CIVIBANK & EMERGENZA CORONAVIRUS IMPEGNI E INIZIATIVE PER IL BENE DELLA COMUNITÀ

- Continuità nelle attività di consulenza e servizi a garanzia della clientela.
- Intensificazione delle attività digital.

Da sempre CiviBank pone il cliente al centro delle proprie scelte strategiche ed operative. Un'attenta gestione dei rapporti con la clientela è infatti di fondamentale importanza per mantenere un livello alto di soddisfazione e di fidelizzazione degli stessi.

La relazione con i clienti di CiviBank si fonda sull'attenzione e sull'ascolto costante per offrire prodotti e servizi in continua evoluzione adeguati ai loro bisogni e al loro profilo di conoscenza. Operativamente, ogni cliente è associato ad un referente di filiale (consulente privati o consulente imprese) al fine di garantire una periodica attività di relazione.

La relazione con la clientela è gestita dalla Direzione Commerciale alla quale riportano gli uffici Mercato retail e private, Mercato imprese, Sviluppo grandi clienti, Leasing, Prodotti e servizi, Marketing e Comunicazione. A valle della Direzione Commerciale è inserita la rete distributiva delle filiali organizzata in quattro macro aree.

Durante l'anno 2021 l'Ufficio Reclami ha gestito 274 lamentele di cui 101 attinenti i servizi bancari, 167 i servizi finanziari, e 3 relativi ai servizi di intermediazione assicurativa, numeri che si ritengono limitati in rapporto al numero complessivo di clienti della Banca ed alla molteplicità di servizi prestati.

La Banca è attiva nelle iniziative volte all'innovazione ed alla digitalizzazione dei prodotti, servizi e processi collaborando con i suoi partner tecnologici e di prodotto.

Con il partner informatico CSE, al fine di rendere più efficiente il processo di vendita del prodotto/servizio sia in termini di tempo che in termini di costi, sono state introdotte le firme grafometriche per le operazioni in filiale e la firma digitale sui documenti contrattuali per l'apertura a distanza del conto online ContoGreen. Sempre relativamente alle nuove tecnologie prosegue la diffusione degli ATM multifunzionali - sia nelle aree self esterne che casse automatiche interne alle filiali con il maggior traffico di clientela - al fine di offrire servizi rapidi al cliente evitando attese e file di attesa allo sportello.

Nell'ambito dei servizi di pagamento è ulteriormente cresciuta la diffusione dei servizi di mobile payment, sia sui consueti circuiti nazionali e internazionali, con il partner Nexi, attraverso le applicazioni Nexi Pay, Apple Pay, Google Pay, Samsung Pay, che attraverso la fintech Satispay, indipendente dai circuiti delle carte di credito / debito.

Infine, tutti i clienti consumatori hanno potuto accumulare fino a 150 euro con il Cashback di Stato - fino al 30 giugno 2021, termine dell'iniziativa - attivando le proprie carte di pagamento sia attraverso l'App IO che in modalità semplificata attraverso le App Nexi PAY, YAP e Satispay.



IL CLIENTE AL CENTRO DELLA COMUNICAZIONE

Il 2021 ha visto un'intensa attività sui progetti di comunicazione, con l'obiettivo di mettere l'innovazione al servizio del cliente: il rinnovo del sito CiviBank e la creazione di un progetto di comunicazione integrata multicanale.

Sito

Online dai primi mesi del 2021, il nuovo sito CiviBank è il frutto di un lungo progetto di ricerca e pianificazione basato su un principio fondamentale: mettere il cliente al centro. Per questo non si è trattato di un semplice restyling grafico, ma è nato da una serie di sondaggi alla clientela, a cui è stato chiesto di esprimere i propri reali bisogni rispetto all'offerta CiviBank. I risultati sono stati la base per dei workshop interni, che hanno coinvolto più uffici e dipendenti delle filiali, per definire le personas associabili alla clientela, i relativi bisogni e i servizi più adatti a soddisfarli. La nuova identità grafica e i contenuti delle pagine sono stati creati sulla base di questo lavoro di studio, in modo da creare una fruizione intuitiva che mette il rispondere alle domande reali del cliente al centro del nuovo design.

I risultati di questo progetto sono stati un aumento significativo del traffico di nuovi utenti verso il sito, a dimostrazione del fatto che i nuovi contenuti rispondono ai bisogni e alle curiosità delle persone. Sono rimaste invece pressoché costanti gli accessi ricorrenti, riconducibili ai già clienti che accedono all'area di login per il servizio di home banking.

Piano di comunicazione

Il piano di comunicazione del 2021 ha ampliato i canali di diffusione, integrando una nuova sezione del sito - il blog - e le mail dirette alla clientela. Questi canali si sono così aggiunti a quelli sviluppati nel corso del 2020, ovvero social, sito, stampa, radio locali e pubblicità. Per quanto riguarda il blog, la sua creazione si inserisce nel solco del lavoro iniziato con lo studio e il lancio del sito. Il blog si pone come obiettivo offrire contenuti di approfondimento di lunghezza media, utili per eventuali clienti o semplici utenti che vogliono approfondire un argomento e siano alla ricerca di informazioni più approfondite rispetto a quanto offerto attraverso la forma breve dei social o delle news sul sito. Il blog è suddiviso per clientela - privati, imprese e no profit - e offre contenuti specifici e rilevanti per ciascuna. Nel 2021 è proseguito il piano di rafforzamento dei contenuti sui social. Gli argomenti sviluppati e portati al pubblico sono stati news istituzionali, educazione finanziaria, sostenibilità, prodotti specifici CiviBank ed eventi sponsorizzati. È stato dato anche spazio alle iniziative di CiviCrowd e alle associazioni che hanno fatto attività di crowdfunding grazie al sostegno del progetto.

Allo stesso modo, il 2021 ha visto il primo anno di attività di Radio Banca, che viene inviata a tutti i dipendenti CiviBank generalmente 2 volte al mese. Questa newsletter vuole essere uno strumento di condivisione tra tutti i colleghi, le sedi e le aree di competenza CiviBank, offrendo a tutti uno spaccato delle attività dell'istituto. Di conseguenza, nel corso del 2021, Radio Banca ha presentato tutto lo spettro delle attività di CiviBank: eventi a cui invitare i clienti, fiere, i risultati delle raccolte fondi di CiviCrowd, circolari e aggiornamenti dei regolamenti interni, aggiornamenti sulle campagne commerciali e pubblicitarie, rubriche di approfondimento sui temi della sostenibilità. Particolare rilevanza è stata data proprio a questo punto, con la pubblicazione e diffusione di CiviBenefit: delle guide sulle tappe del percorso di CiviBank verso la sostenibilità. Queste guide hanno diffuso presso tutti i dipendenti i temi chiave di questa evoluzione - che cos'è una Società Benefit, che cosa la distingue da un'azienda "normale", che cos'è una B-Corp... - con lo scopo di aumentare prima di tutto la comprensione del cambiamento in atto, e in seconda battuta diffondere sempre di più una cultura aziendale sostenibile.

NOVITÀ DIGITAL

Sono molti i progetti in ambito digital che CiviBank ha portato a termine nel 2021 per offrire alla clientela servizi sempre più innovativi e di qualità.

Conto corrente online e Onboarding con riconoscimento tramite video selfie

Ad ottobre 2021 è stato rilasciato il Conto corrente online dedicato a tutti i residenti in Italia, con zero spese fisse di gestione. Inoltre, con il nuovo Onboarding, i futuri clienti potranno aprire il Conto online in pochi minuti, grazie ad un sistema di video riconoscimento digitale.

Marketing automation e Chatbot

Conoscere e approfondire le passioni e gli interessi dei clienti, darà a CiviBank la possibilità di dedicare loro nuovi prodotti e servizi in linea con le esigenze e aspettative. Per ricevere costante supporto e informazioni sulle proposte della Banca, è stato reso disponibile, all'interno del canale sito internet, un Chatbot per rispondere rapidamente ai quesiti più comuni facendo risparmiare tempo all'utente.

Il Chatbot è stato lanciato a fine luglio 2021, e da allora il suo uso è stato in crescita, dimostrando il gradimento da parte degli utenti del sito CiviBank. Le richieste si sono suddivise, in ordine di volumi, in:

- ricevere assistenza
- trovare informazioni su un prodotto o un servizio
- fissare una chiamata
- richiedere un appuntamento
- trovare una filiale.

Nel 2021 il chatbot ha registrato un totale di 1123 richieste valide in poco più di 5 mesi. I risultati e i dati sull'utilizzo che ne ha fatto l'utenza porterà la banca a nuovi investimenti su questo sistema di assistenza per il 2022.

Nel corso del nuovo anno verrà strutturato ulteriormente il processo di marketing automation iniziato con il rilascio del nuovo sito, per essere sempre più vicini ai clienti nel loro quotidiano.

Polizze temporanee attivabili dall'home banking

Grazie alla partnership con Yolo, dai primi mesi del 2021 è offerto un servizio di attivazione polizze temporanee attraverso il canale home banking CiviBank che coprono temi quali sport, salute, viaggi e tempo libero.

Nuovi prodotti sottoscrivibili online

Nel corso del 2021 è aumentata l'offerta dei prodotti sottoscrivibile in autonomia dai clienti attraverso i canali Home Banking e App. L'ultimo prodotto inserito a catalogo è la carta di credito American Express; nel corso del 2022 sarà rilasciata la stessa funzionalità anche per le carte di debito e i prestiti personali.

Bancomat Pay

Il servizio digitale offerto da BANCORMAT S.p.A., che permette di inviare e ricevere denaro e di pagare in modo semplice, rapido e sicuro tramite smartphone, verrà prossimamente proposto alla clientela CiviBank.

AMBITO E FATTORE ESG	TEMA MATERIALE	POTENZIALI RISCHI MAPPATI DA CIVIBANK	DESCRIZIONE DEI RISCHI MAPPATI
SOCIETÀ - S	INNOVAZIONE, QUALITÀ DEL SERVIZIO E ASCOLTO E SODDISFAZIONE DEL CLIENTE	RISCHIO OPERATIVO (COMPRENDE IL RISCHIO LEGALE E IL RISCHIO DI CONDOTTA)	Rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. In questo specifico caso, il rischio operativo comprende anche: (i) il rischio legale, ossia l'esposizione ad ammende, sanzioni pecuniarie o penalizzazioni derivanti da provvedimenti assunti dall'Organo di Vigilanza o da potenziali perdite economiche conseguenti a procedimenti giudiziari pendenti nei confronti della Banca; (ii) il rischio di condotta, che rappresenta il rischio attuale o prospettico di perdite conseguenti un'offerta inappropriata di servizi finanziari ed i derivanti costi processuali, incluse casi di condotta intenzionalmente inadeguata o negligente.
		RISCHIO DI REPUTAZIONE	Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della banca da parte di clienti, controparti, azionisti della banca, investitori o autorità di vigilanza.
		RISCHIO INFORMATICO (IT)	Rischio di incorrere in perdite correnti o potenziali dovute all'inadeguatezza o al guasto di hardware e software di infrastrutture tecniche suscettibili di compromettere la disponibilità, l'integrità, l'accessibilità e la sicurezza di tali infrastrutture dati.

Diversità, pari opportunità e inclusione



All'interno della Banca di Cividale, tutti i processi di gestione del personale a partire dalla selezione, fino a tutta l'evoluzione del rapporto di lavoro, sono improntati al rispetto dei principi di non discriminazione e all'attuazione di politiche e strategie di pari opportunità. Al fine di mitigare i rischi di discriminazione e di rispetto dei diritti umani la Banca si è dotata di una policy su Diversità e sui Diritti Umani.

L'azienda si impegna a realizzare condizioni di lavoro funzionali alla tutela dell'integrità psicofisica dei lavoratori e al rispetto della loro personalità morale, evitando ogni sorta di discriminazione, di illecito condizionamento o di indebito disagio.

Nelle relazioni di lavoro interne ed esterne di CiviBank non sono ammessi atti di violenza psicologica oppure atteggiamenti o comportamenti discriminatori o lesivi della persona per motivi legati all'etnia, colore, lingua, sesso, religione, opinione politica, discendenza nazionale, origine, condizione sociale, stato civile, espressione individuale, condizione militare o di reduce di guerra, orientamento sessuale, identità di genere, condizione fisica o di salute, disabilità fisica o mentale, età, convinzioni personali e qualsiasi altra caratteristica o condizione personale.

Inoltre, le funzioni aziendali competenti garantiscono il rispetto del criterio di non discriminazione e adottano opportune misure per evitare favoritismi, nepotismi, o forme di clientelismo anche nelle fasi di selezione, assunzione, valutazione, formazione, gestione, sviluppo e retribuzione del personale.

CiviBank è un datore di lavoro che garantisce pari opportunità e non ammette discriminazioni nei confronti di alcun individuo. Assume ogni decisione gestionale relativa al personale, oltre che in base a criteri di merito, nel rispetto del principio delle pari opportunità. In particolare, il principio delle pari opportunità viene adottato per tutti gli aspetti dell'occupazione, incluse le fasi di selezione, assunzione, training, avanzamento di carriera o eventuale licenziamento. CiviBank è sottoscrittore della Carta "Donne in banca: valorizzare la diversità di genere" (documento promosso dall'Associazione Bancaria Italiana) che declina l'impegno a valorizzare le proprie politiche aziendali, in coerenza con le specificità anche dimensionali e operative di ciascun firmatario, secondo direttrici volte a promuovere e rafforzare la diversità, anche di genere, ad ogni livello dell'organizzazione.

Banca di Cividale si impegna a garantire alle persone uguale accesso a lavoro, servizi e programmi, indipendentemente da caratteristiche personali non connesse a prestazioni, competenze, conoscenze o qualifiche. A tal fine vengono adottate azioni, pratiche, processi e servizi che non limitino l'accesso agli stakeholder coinvolti. Non è tollerata alcuna forma di limitazione implicita o esplicita riferita a qualsiasi tipo di diversità.

Inoltre, l'impegno di Banca di Cividale nella crescita della cultura e della valorizzazione delle diversità, nonché del rispetto delle pari opportunità, si realizza anche attraverso vari interventi gestionali e formativi, nonché tramite la stipula di apposite convenzioni per l'assunzione di personale diversamente abile. A tale proposito, è in corso una convenzione con i centri per l'impiego locali e le società di somministrazione per favorire l'assunzione di personale appartenente alle categorie protette.

Con il fine di favorire il rispetto delle diverse situazioni personali, CiviBank adotta soluzioni volte a garantire l'equilibrio tra vita professionale e vita privata.

All'interno del Codice Etico si precisa che chiunque ritenga di essere stato oggetto di discriminazioni o molestie è tenuto a segnalare l'accaduto alle competenti funzioni della Banca che, dopo aver attentamente valutato le specifiche circostanze e la gravità dei comportamenti, adotteranno gli opportuni provvedimenti. In linea con i precedenti cicli di rendicontazione, nel corso del 2021 non sono stati documentati episodi di discriminazione. Rispetto all'equilibrio di genere, in Consiglio di Amministrazione è assicurata la presenza di almeno due membri per il genere meno rappresentato, in linea con quanto descritto all'interno del documento "Composizione quali-quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione della Banca di Cividale". Tra i dipendenti è del 42% la quota di risorse femminili rispetto all'intero organico, in aumento rispetto all'anno precedente.

CiviBank e “Valore D”

CiviBank Società Benefit, nell’ambito delle attività volte a creare un impatto positivo per i propri stakeholder, ha aderito a Valore D - la prima associazione di imprese che promuove l’equilibrio di genere e una cultura inclusiva per la crescita delle aziende e del Paese.

L’adesione all’associazione, proposta dall’Ufficio Sviluppo e Gestione del Personale in collaborazione con l’Ufficio Marketing e Comunicazione, prevede un piano di iniziative a favore del personale CiviBank con l’obiettivo di consolidare il modo di operare senza discriminazioni, nella convinzione che l’uguaglianza di genere e la cultura dell’inclusione supportino l’innovazione, il progresso e la crescita dell’Azienda nonché dell’intera comunità.

In un’ottica di equità interna e remunerazione del merito, la Banca assicura pari opportunità di carriera al personale senza distinzione di genere. Le differenze che emergono sono dovute principalmente ad un utilizzo maggiore del part-time da parte dei dipendenti di genere femminile e da una maggiore anzianità di servizio e di ruolo da parte dei dipendenti di genere maschile. Finalità, valori e strumenti di remunerazione sono indicati nel documento interno “Politiche di remunerazione di Banca di Cividale” approvato dal Consiglio di Amministrazione.

GENDER PAY GAP

Civibank si impegna attivamente nella creazione di un ambiente di lavoro dove siano garantite pari opportunità.

In relazione a tale tematica e, più in generale alla valorizzazione delle Diversità e alla promozione dell’Inclusione, Civibank ha avviato un percorso di neutralizzazione del gender pay gap attraverso un’attività di analisi interna per individuare eventuali differenze salariali di genere con riferimento alla Retribuzione Annuale Lorda (RAL) all’interno di cluster omogenei di popolazione aziendale.

Tali cluster sono stati identificati sulla base di due fattori specifici:

- inquadramento
- punteggio di posizionamento derivante da elementi oggettivi – interni a ciascuna organizzazione – quali età, titolo di studio, anzianità aziendale, anzianità di ruolo e tipologia di contratto.

Questa attività di analisi, inserita in un processo più ampio di monitoraggio del gender pay gap avviato nel 2021, è stata effettuata all’interno di un perimetro significativo composto da Personale più rilevante, Funzioni di controllo e un’Area della Rete Commerciale.

Nella tabella sottostante è riportato il rapporto tra la remunerazione femminile/maschile per inquadramento della popolazione totale e del campione analizzato tramite suddivisione in cluster omogenei:

DIRIGENTI	65% Retribuzione delle donne rispetto agli uomini - popolazione totale (rif. GRI standard 405-2)
DIRIGENTI ESCLUSA LA DIREZIONE GENERALE	86% rapporto tra la remunerazione femminile/maschile per inquadramento della popolazione totale e del campione analizzato
QUADRI DIRETTIVI	95% Retribuzione delle donne rispetto agli uomini - popolazione totale (rif. GRI standard 405-2)
QUADRI 3-4 LIVELLO	98% rapporto tra la remunerazione femminile/maschile per inquadramento della popolazione totale e del campione analizzato
QUADRI 1-2 LIVELLO	94% rapporto tra la remunerazione femminile/maschile per inquadramento della popolazione totale e del campione analizzato
3 AREA PROFESSIONALE	86% Retribuzione delle donne rispetto agli uomini - popolazione totale (rif. GRI standard 405-2)
3 AREA PROFESSIONALE 3-4	95% rapporto tra la remunerazione femminile/maschile per inquadramento della popolazione totale e del campione analizzato
3 AREA PROFESSIONALE 1-2	95% rapporto tra la remunerazione femminile/maschile per inquadramento della popolazione totale e del campione analizzato
2 AREA PROFESSIONALE	Campione non significativo

Le retribuzioni analizzate per cluster omogenei, ad eccezione dei dirigenti dove la presenza femminile rimane limitata, hanno evidenziato un sostanziale allineamento rispetto al genere. In particolare, a parità di funzione, i differenziali retributivi tra generi emersi sono dovuti.

Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti - GRI Standard 405-1

Composizione degli organi di governo	UDM	2021		
		Donne	Uomini	Totale
Totale componenti del CdA	n	2	7	9
di cui consiglieri indipendenti	n	1	1	2
di cui esecutivi	n	0	3	3
Totale componenti del CdA	%	22%	78%	-
Suddivisione per età				
<= 29 anni (numero)	n	0	0	0
<= 29 anni (%)	%	0%	0%	-
30-50 anni (numero)	n	0	0	0
30-50 anni (%)	%	0%	0%	-
>= 51 anni (numero)	n	2	7	9
>= 51 anni (%)	%	22%	78%	-

Numero di dipendenti per livello di inquadramento ed età	UDM	2021		
		<= 29 anni	30 - 50 anni	>= 51 anni
Dirigenti	n	0	2	9
Quadri Direttivi	n	0	110	133
3° area professionale	n	10	232	75
2°area professionale	n	6	2	2
Totale	n	16	346	219

Numero di dipendenti per livello di inquadramento e genere	UDM	2021		
		Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	n	1	10	11
Quadri Direttivi	n	65	178	243
3° area professionale	n	173	144	317
2°area professionale	n	5	5	10
Totale numero di dipendenti	n			581

Numero totale di dipendenti	2021		
	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti per genere	244	337	581
Percentuale di dipendenti per genere	42%	58%	100%

Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini - GRI Standard 405-2

Retribuzione donne rispetto agli uomini	UDM	2021	2020	2019
Dirigenti	n	65%	68%	65%
Quadri Direttivi	n	95%	86%	87%
3° area professionale	n	86%	93%	93%
2°area professionale	n	128%	86%	94%

	2020			2019		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
	2	7	9	2	7	9
	1	1	2	1	1	2
	0	3	3	0	3	3
	22%	78%	-	22%	78%	-
	0	0	0	0	0	0
	0%	0%	-	0%	0%	-
	0	0	0	0	0	0
	0%	0%	-	0%	0%	-
	2	7	9	2	7	9
	22%	78%	-	22%	78%	-

	2020			2019		
	<= 29 anni	30 - 50 anni	>= 51 anni	<= 29 anni	30 - 50 anni	>= 51 anni
	0	3	10	0	1	9
	0	118	116	0	126	124
	17	240	73	22	246	72
	0	2	2	4	2	3
	17	363	201	26	375	208

	2020			2019		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
	1	12	13	2	8	10
	60	174	234	60	190	250
	176	154	330	182	158	340
	3	1	4	6	3	9
			581			609

	2020			2019		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
	240	341	581	250	359	609
	41%	59%	100%	41%	59%	100%

NOTA Nella tabella dati relativa all'indicatore GRI Standard 405-2 le retribuzioni relative al personale part time non sono state riproporzionate. Le percentuali, quindi, risentono di questo elemento.

AMBITO E FATTORE ESG	TEMA MATERIALE	POTENZIALI RISCHI MAPPATI DA CIVIBANK	DESCRIZIONE DEI RISCHI MAPPATI
SOCIETÀ – S DIRITTI UMANI - S	DIVERSITÀ, PARI OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE	RISCHIO OPERATIVO	Rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.
		RISCHIO DI COMPLIANCE	Rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina)



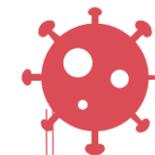
CONDIVIDIAMO UN NUOVO MONDO



Etica e integrità nella gestione



GOVERNANCE



CIVIBANK & EMERGENZA CORONAVIRUS IMPEGNI E INIZIATIVE PER IL BENE DELLA COMUNITÀ

- Mantenimento della procedura di gestione delle emergenze con il business continuity team.
- Aggiornamento continuo del documento interno vademecum coronavirus secondo le disposizioni di legge.
- Adozione del modello organizzativo – verifica certificazione verde- covid-19.
- Sessioni formative per rafforzare l'attenzione sul rischio riciclaggio e crimine finanziario.

Banca di Cividale è dotata di un proprio Codice Etico dove sono indicati i valori morali ed i principi fondamentali cui il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, l'Alta Direzione e tutto il personale della Banca ispirano la propria condotta nello svolgimento dell'attività professionale. Il Codice Etico è il frutto dell'evoluzione compiuta dalla Banca in un percorso di continuo miglioramento ricercato da Amministratori, Management e Personale, individuando e seguendo i valori essenziali rappresentativi del modo d'essere e del modo di "fare banca" caratteristici di CiviBank. Integrità, etica, trasparenza, equità, imparzialità, legalità, responsabilità sono alcuni dei principi generali indicati nel Codice Etico su cui CiviBank fonda la conduzione delle attività aziendali, principi divenuti ancora più importanti nel corso del 2021 dopo l'inserimento nella denominazione sociale e nello statuto di "Società Benefit".

I principi contenuti nel Codice Etico integrano altresì le regole di comportamento che il personale è tenuto ad osservare, in virtù delle normative vigenti, dei contratti di lavoro, delle procedure interne, nonché dei codici di comportamento cui la Banca ha aderito o che ha emanato internamente.

Tra questi:

- **il Codice di Comportamento per il Personale;**
- **il Codice disciplinare;**
- **il Regolamento Concernente i rapporti degli Esponenti Bancari, Dipendenti, Collaboratori e Promotori Finanziari;**
- **le policy di gestione dei conflitti di interesse.**

Tali policy sono articolate in base alla normativa specifica di riferimento, in particolare per quanto riguarda gli affidamenti e le condizioni (art. 136 TUB, norme CONSOB sulle parti correlate e Banca d'Italia sulle attività con soggetti collegati), prevedendo specifici iter procedurali. Per i servizi finanziari (secondo le previsioni del TUF e del Regolamento Intermediari CONSOB), sono invece previste soluzioni tecnico/organizzative e una disclosure ai clienti per particolari situazioni non altrimenti gestibili.

Banca di Cividale, sensibile all'esigenza di diffondere e consolidare la cultura della trasparenza e dell'integrità, nonché consapevole dell'importanza di assicurare condizioni di correttezza nella conduzione degli affari e nelle attività aziendali, si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, in linea con le prescrizioni del D. Lgs. n. 231/2001 (di seguito anche "Modello Organizzativo"), di cui il Codice Etico di CiviBank costituisce componente fondamentale.

La Banca ritiene che l'adozione di tale Modello Organizzativo, costituisca, al di là delle prescrizioni di legge, un ulteriore valido strumento di sensibilizzazione di tutti i dipendenti e di tutti coloro che a vario titolo collaborano con CiviBank, al fine di far seguire, nell'espletamento delle proprie attività, comportamenti corretti e trasparenti in linea con i valori etico-sociali cui si ispira nel perseguimento del proprio oggetto sociale, e tali comunque da prevenire il rischio di commissione dei reati contemplati dal Decreto.

L'impegno di CiviBank nella prevenzione e lotta alla corruzione si esplica anche attraverso la comunicazione dei sopracitati documenti interni. In particolare, il Modello Organizzativo che include le prassi anticorruzione, viene consegnato a tutti i neoassunti di Banca di Cividale in fase di inserimento. Inoltre, tutti gli accordi di fornitura prevedono, in via generale, una clausola che stabilisce il necessario rispetto dei presidi di controllo stabiliti dallo stesso. L'attuazione del Modello Organizzativo è affidata ad un Organismo di Vigilanza ("ODV") con il compito di presidiare il rispetto e il corretto funzionamento dello stesso. L'ODV è altresì incaricato di monitorare il rispetto e l'applicazione del Codice Etico, nonché destinatario di eventuali richieste di informativa e di segnalazioni di violazioni del Modello Organizzativo del Codice Etico o della commissione di illeciti (c.d. Whistleblowing).

Al fine di monitorare e prevenire i rischi di corruzione, Banca di Cividale ha adottato una Politica Anticorruzione esaminata e approvata dal Consiglio di Amministrazione, che stabilisce gli obblighi e i principi di comportamento da rispettare, per tutti coloro che operino in nome o per conto della Banca.

Con tale politica CiviBank ha affermato il proprio impegno ad operare nel rispetto di dichiarazioni, convenzioni, standard, principi, linee guida e raccomandazioni generalmente accettate a livello nazionale e internazionale. Tra questi vi sono: il D. Lgs. 231/2001, la Legge Anticorruzione n. 190 del 2012, le Linee guida ANAC in materia, lo standard ISO 37001: 2016 "Anti-bribery management systems", il "Global Compact delle Nazioni Unite". Attraverso tale politica la Banca afferma il proprio impegno a ripudiare qualsiasi forma di corruzione (sia nei confronti di controparti pubbliche che private) e a rispettare le leggi in materia di anticorruzione.

Al fine di evitare atti che possono essere intesi come forme di corruzione, Banca di Cividale, all'interno della Politica Anticorruzione, prevede una serie di regole di comportamento che sono tenuti ad adottare tutti coloro che direttamente o indirettamente entrano in contatto con la Banca.

Tali regole di comportamento riguardano i seguenti aspetti: facilitation payments, omaggi e altre utilità, viaggi di lavoro, finanziamento di partiti politici e sindacati, contributi, sponsorizzazioni e liberalità, gestione dei rapporti con terze parti, scritture contabili e selezione e assunzione del personale.

Nel corso del 2021, in linea con le precedenti rendicontazioni, non sono stati documentati episodi di corruzione accertati o cause legali pubbliche legate alla corruzione intraprese contro l'organizzazione o i suoi dipendenti⁶.

Con l'obiettivo di rafforzare la propria posizione nel contrasto all'illegalità, CiviBank è dotata di linee guida in materia antiriciclaggio e antiterrorismo e di specifica normativa, oggetto di revisione nel corso del 2021. Alla complessità e pericolosità di questi fenomeni, CiviBank risponde in modo responsabile, assicurando il pieno rispetto della normativa di riferimento e dedicando la massima attenzione alle azioni e agli strumenti di contrasto, nella consapevolezza che la ricerca della redditività e dell'efficienza debba essere coniugata con il presidio continuo ed efficace dell'integrità della struttura aziendale. Anche la formazione del personale crea consapevolezza interna e capacità nel riconoscere episodi sospetti di riciclaggio e finanziamento al terrorismo. Le linee guida interne sul tema descrivono come CiviBank svolge le proprie attività, attenendosi alle disposizioni normative nazionali e comunitarie, in conformità con gli standard etici. In tale contesto, gli oneri connessi con il rispetto della normativa antiriciclaggio e antiterrorismo, derivanti dall'adozione di adeguati presidi organizzativi, costituiscono per la Banca elementi importanti per l'esercizio dell'impresa e sono valutati alla stregua di investimenti in grado di creare valore in termini di stabilità e di reputazione.

Nel corso dell'anno la funzione di Compliance ha aggiornato la Policy in materia di segnalazioni interna delle violazioni- Whistleblowing, permettendo, in linea con quanto stabilito dalle fonti sovranazionali, che le segnalazioni possano pervenire non solo dai dipendenti ma anche da tutti coloro che operano direttamente o indirettamente con CiviBank. Al fine di fornire maggiore tutela al segnalante la banca si è dotata di una piattaforma di segnalazione esterna cui gli interessati possono accedere direttamente dal sito internet <https://www.civibank.it/civibank/corporate-governance/whistleblowing>, sul quale è stata pubblicata anche la relativa policy che disciplina il processo di gestione della segnalazione.

Nel corso del 2021, in linea con i due anni precedenti, non sono state segnalate pene pecuniarie significative e sanzioni non monetarie per la non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica e ambientale.

La crisi globale causata dal Covid-19, ha sicuramente inciso sull'organizzazione del lavoro bancario, sulle misure per renderlo praticabile in sicurezza e sul rapporto con la clientela. CiviBank ha sempre posto massima attenzione nell'ambito della gestione dei contagi da Covid - 19 continuando l'attività del Business Continuity Team e aggiornando costantemente la specifica normativa interna "Vademecum Coronavirus" adottata per contrastare il fenomeno.

6 _ Si richiama per scrupolo quanto descritto nella nota integrativa del Bilancio d'esercizio, ove specificato che nel corso del 2019 è stata pronunciata sentenza di piena assoluzione verso la Banca in procedimento ex D.Lgs. 231/2001 per fatti contestati ad ex esponenti, e sentenza di assoluzione e/o non doversi procedere nel medesimo procedimento penale contro tali ex esponenti, uno dei quali ha proposto appello per pronuncia che può essere solo eventualmente e ulteriormente migliorativa, stante in particolare che la Procura non ha proposto impugnazione.

AMBITO E FATTORE ESG	TEMA MATERIALE	POTENZIALI RISCHI MAPPATI DA CIVIBANK	DESCRIZIONE DEI RISCHI MAPPATI
ANTI-CORRUZIONE - G	ETICA E INTEGRITÀ NELLA GESTIONE DEL BUSINESS	RISCHIO OPERATIVO	Rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali
		RISCHIO DI COMPLIANCE	Rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina).
		RISCHIO RICICLAGGIO E FINANZIAMENTO AL TERRORISMO (AML)	Rischio attuale o prospettico di perdite derivante dalle ripercussioni, anche reputazionali, di attività di riciclaggio e finanziamento al terrorismo
		RISCHIO DI REPUTAZIONE	Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della banca da parte di clienti, controparti, azionisti della banca, investitori o autorità di vigilanza.

Investimenti etici

L'impegno verso la sostenibilità intrapreso da CiviBank è in linea con il contesto regolamentare europeo. Infatti, la Commissione europea ha proposto il Piano d'Azione per la Finanza Sostenibile che delinea la strategia e le misure da adottare per la realizzazione di un sistema finanziario in grado di promuovere uno sviluppo autenticamente sostenibile sotto il profilo economico, sociale e ambientale. In tale contesto, si iscrive l'entrata in vigore, dal 10 marzo 2021, del Regolamento UE 2019/2088 «SFDR» (Sustainable Finance Disclosure Regulation) con un duplice obiettivo:

- indirizzare maggiormente i flussi di capitale verso investimenti sostenibili al fine di accelerare il passaggio ad un'economia sostenibile;
- armonizzare i criteri con cui poter definire un investimento sostenibile, al fine di rendere finalmente comparabile, per gli investitori finali, l'informativa in tema di sostenibilità resa disponibile dai partecipanti ai mercati finanziari e dai consulenti finanziari.

CiviBank ha recepito quanto sopra nelle proprie Politiche di investimento e di Product governance che regolano i prodotti, sia a livello di consulenza finanziaria che di gestione patrimoniale, intraprendendo un percorso volto ad integrare i rischi di sostenibilità⁷ nella progettazione di prodotto e nella definizione dell'universo investibile, anche attraverso l'applicazione di specifici criteri di esclusione degli investimenti sottostanti.

In particolare, al fine di integrare i rischi di sostenibilità nella definizione dell'universo investibile e nell'asset allocation, CiviBank adotta i seguenti principi guida riportati all'interno del Regolamento Gestioni Patrimoniali, come segue:

1. Analisi ESG quale parte integrante della selezione dei fondi;
2. Applicazione di criteri d'esclusione;
3. Promozione continua dell'implementazione e del miglioramento delle tematiche ESG nei confronti dei gestori dei fondi selezionati.

Inoltre, per quanto riguarda l'integrazione della sostenibilità nei servizi di consulenza alla clientela, CiviBank si impegna nell'analisi dei prodotti in collocamento proposti dai gestori, identificando, ove presenti, le caratteristiche di sostenibilità (ex art. 8 SFDR) o gli obiettivi di investimento responsabile (ex art. 9 SFDR), comunicandole opportunamente alla clientela.

7 _ Ai sensi dell'art. 2 del SFDR, per "rischio di sostenibilità" si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento

Credito Responsabile



La sostenibilità è un valore intrinseco nel business di CiviBank che, fin dalla sua fondazione, è al fianco di famiglie ed imprese del territorio, offrendo prodotti e servizi su misura. Le radici culturali della Banca affondano nella storia del mutuo soccorso, della cooperazione e delle banche popolari.

Nel maggio 2021, CiviBank ha cambiato la sua natura societaria in Società Benefit andando a rafforzare ancor di più il proprio impegno come Banca del territorio che crea valore sociale e ambientale anche attraverso le proprie attività di business con riferimento principale alle attività di credito e investimento.

In particolare, la Banca, che nasce storicamente come azienda di credito, si pone come ente che lavora in sinergia con il proprio territorio per favorire il tessuto economico locale, con particolare attenzione alle PMI e alle famiglie.

Il tema del credito responsabile emerge sempre più come rilevante per i portatori di interesse della Banca e per questo CiviBank, al fine di aumentare il livello di trasparenza fornita ai propri stakeholder, ha deciso di includere nella rendicontazione della presente Dichiarazione tale tema.

CiviBank offre a catalogo finanziamenti con finalità ambientali, quali i prodotti a tassi favorevoli per investimenti in energie rinnovabili e risparmio energetico e con finalità sociali, quali le iniziative di Microcredito etico-sociale e i finanziamenti erogati al tessuto economico locale. Infatti, CiviBank ha da sempre dimostrato di intraprendere strategie aziendali in favore dei bisogni della comunità di riferimento e presenta un portafoglio crediti particolarmente focalizzato nelle province della Regione Friuli-Venezia Giulia (Udine, Gorizia, Pordenone e Trieste) e in quattro province del vicino Veneto (Treviso, Venezia, Belluno e Vicenza). Inoltre, i segmenti di business maggiormente serviti risultano essere PMI, micro imprese e Privati.

Civibank sta intraprendendo un percorso maggiormente rivolto alla finanza sostenibile con lo sviluppo di strategie di business in ottica ESG per garantire valore nel lungo periodo nel territorio in cui opera e verso tutti i suoi stakeholder.

FS6 - Percentuale del portafoglio per le linee di business suddivise per regione specifica, dimensione (ad esempio, micro /PMI/grandi) e per settore.

Analisi del portafoglio crediti* [%] Distribuzione territoriale	2021	2020
Udine	38,65%	41,54%
Pordenone	12,78%	13,39%
Gorizia	7,37%	7,21%
Trieste	3,86%	3,67%
Treviso	13,92%	12,99%
Venezia	10,80%	10,38%
Belluno	1,14%	0,81%
Vicenza	1,46%	1,24%
Altro	10,01%	8,77%

Analisi del portafoglio crediti* [%] Distribuzione per dimensioni e tipologia di clienti	2021	2020
Finanziarie e Banche	0,18%	0,26%
PMI e micro imprese	49,73%	50,80%
Grandi imprese	4,85%	3,67%
Privati	43,59%	43,43%
Enti e Associazioni	1,63%	1,84%
Altro	0,01%	0,01%

Green, Social and Sustainability Funding Framework

Coerentemente con l'impegno a favorire azioni concrete rivolte a garantire un migliore futuro ambientale, sociale ed etico alla comunità, CiviBank ha sviluppato un proprio Green, Social and Sustainability Funding Framework.

In base a questo documento, la Banca può emettere strumenti di debito verdi, sociali e di sostenibilità, inclusi obbligazioni e cambiali finanziarie, nonché obbligazioni collateralizzate (come ABS, Covered Bond) attraverso collocamenti pubblici o privati, per finanziare prestiti, progetti e imprese con benefici ambientali e sociali. Il Framework è stato predisposto in base ai criteri indicati dai più diffusi standard internazionali esistenti in materia, essendo allineato agli ICMA Green Bond Principles 2021 ("GBP"), agli ICMA Social Bond Principles 2021 ("SBP") e alle Sustainability Bond Guidelines 2021 ("SBG"); è stato inoltre perseguito l'allineamento con le migliori pratiche e il vigente regolamento europeo sulla Tassonomia, quando pertinente e fattibile.

I proventi dei Green, Social and Sustainability Debt Instruments emessi nell'ambito del Framework saranno destinati a progetti green o sociali finanziati direttamente da CiviBank.

La Banca riferirà circa un anno dalla data di emissione e successivamente annualmente (fino alla piena assegnazione) sull'allocazione dei proventi dei Green, Social and Sustainability Debt Instruments emessi nell'ambito del Framework attraverso un report che sarà pubblicato sul sito web aziendale. CiviBank intende inoltre rendicontare annualmente sui benefici ambientali e sociali derivanti dal Portafoglio erogato dagli Strumenti di Debito Verdi, Sociali e di Sostenibilità emessi. CiviBank si impegna ad allineare in misura maggiore possibile la rendicontazione dell'impatto con l'approccio di portafoglio descritto nel "ICMA Harmonized Framework for Impact Reporting" del dicembre 2020.

AMBITO E FATTORE ESG	TEMA MATERIALE	POTENZIALI RISCHI MAPPATI DA CIVIBANK	DESCRIZIONE DEI RISCHI MAPPATI
SOCIETÀ - S	CREDITO RESPONSABILE	RISCHIO DI REPUTAZIONE	Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della banca da parte di clienti, controparti, azionisti della banca, investitori o autorità di vigilanza. Il rischio viene inteso come possibile perdita di opportunità relative al tema materiale
		RISCHIO STRATEGICO E DI BUSINESS	Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.
		RISCHIO DI CREDITO	Possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato della posizione creditoria

Civibank sta intraprendendo un percorso maggiormente rivolto alla finanza sostenibile con lo sviluppo di strategie di business in ottica ESG

Formazione e sviluppo del personale



CIVIBANK & EMERGENZA CORONAVIRUS IMPEGNI E INIZIATIVE PER IL BENE DELLA COMUNITÀ

- Attivazione della modalità smart working per parte del personale dipendente e potenziamento della dotazione informatica a favore dei dipendenti per dare la possibilità di lavorare da casa con dispositivi aziendali.
- Formazione per il personale in modalità "aula virtuale".

Nel proprio Statuto Sociale, CiviBank sottolinea che tra le proprie finalità di beneficio comune vi è quella di porre al centro delle proprie scelte strategiche e operative il capitale umano, fattore chiave del successo della Banca, promuovendo il rispetto e la cura del valore e della dignità dei singoli individui, favorendo l'integrazione, l'espressione e la valorizzazione della diversità in ogni ambito, creando un ambiente di lavoro positivo volto alla valorizzazione, alla crescita professionale e al benessere delle persone, al fine di sviluppare il potenziale di ognuno e far crescere costantemente l'orgoglio, la soddisfazione e il senso di appartenenza.

Al 31 dicembre 2021 l'organico di CiviBank era composto da 581 dipendenti a cui vanno sommati 6 lavoratori con contratto interinale. La maggior parte dei dipendenti sono residenti tra le province di Udine, Gorizia e Pordenone. Il 58% dei dipendenti è di genere maschile e il 42% di genere femminile. La categoria professionale maggiormente rappresentata è la 3^a area professionale, seguita dai Quadri direttivi, mentre il restante è distribuito tra le altre categorie professionali.

Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori - GRI Standard 102-8

Numero di dipendenti per livello di inquadramento e genere	2021			2020			2019		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	1	10	11	1	12	13	2	8	10
Quadri Direttivi	65	178	243	60	174	234	60	190	250
3° area professionale	173	144	317	176	154	330	182	158	340
2° area professionale	5	5	10	3	1	4	6	3	9
Totale numero di dipendenti	581			581			609		

Numero di dipendenti per livello di inquadramento ed età	2021			2020			2019		
	<= 29 anni	30 - 50 anni	>= 51 anni	<= 29 anni	30 - 50 anni	>= 51 anni	<= 29 anni	30 - 50 anni	>= 51 anni
Dirigenti	0	2	9	0	3	10	0	1	9
Quadri Direttivi	0	110	133	0	118	116	0	126	124
3° area professionale	10	232	75	17	240	73	22	246	72
2° area professionale	6	2	2	0	2	2	4	2	3
Totale	16	346	219	17	363	201	26	375	208

Segue →



Numero di dipendenti per area geografica e qualifica (residenza)	2021			
	Dirigenti	Quadri Direttivi	3° area professionale	2° area professionale
Belluno	0	2	2	0
Gorizia	0	29	54	0
Padova	1	2	1	0
Pordenone	0	23	31	0
Treviso	0	22	10	0
Trieste	1	7	11	0
Udine	8	148	192	10
Venezia	1	7	16	0
Vicenza	0	3	0	0
Totale	11	243	317	10

Numero di dipendenti per area geografica e qualifica (residenza)	2020			
	Dirigenti	Quadri Direttivi	3° area professionale	2° area professionale
Belluno	0	2	2	0
Gorizia	0	29	55	0
Padova	1	2	1	0
Pordenone	0	23	32	0
Treviso	0	20	10	0
Trieste	1	7	12	0
Udine	10	141	202	4
Venezia	1	7	16	0
Vicenza	0	3	0	0
Totale	13	234	330	4

Numero di dipendenti per area geografica e qualifica (residenza)	2019			
	Dirigenti	Quadri Direttivi	3° area professionale	2° area professionale
Belluno	0	2	3	0
Gorizia	1	32	58	1
Padova	0	1	1	0
Pordenone	0	23	35	0
Treviso	0	20	8	0
Trieste	1	7	11	0
Udine	8	153	206	8
Venezia	0	9	18	0
Vicenza	0	3	0	0
Totale	10	250	340	9

Segue →

Numero di dipendenti per area geografica e tipologia di contratto	2021			
	Tempo det. Full time	Apprendistato Full time	Indeterminato Full time	Indeterminato Part time
Belluno	0	0	4	0
Gorizia	0	2	73	8
Padova	0	0	4	0
Pordenone	0	0	51	3
Treviso	0	0	30	2
Trieste	1	0	16	2
Udine	2	13	316	27
Venezia	1	0	23	0
Vicenza	0	0	3	0
Totale	4	15	520	42

Numero di dipendenti per area geografica e tipologia di contratto	2020			
	Tempo det. Full time	Apprendistato Full time	Indeterminato Full time	Indeterminato Part time
Belluno	0	0	4	0
Gorizia	0	2	73	9
Padova	0	0	4	0
Pordenone	0	3	50	2
Treviso	0	1	26	3
Trieste	1	0	17	2
Udine	3	13	313	28
Venezia	1	2	21	0
Vicenza	0	0	3	0
Totale	5	21	511	44

Numero di dipendenti per area geografica e tipologia di contratto	2019			
	Tempo det. Full time	Apprendistato Full time	Indeterminato Full time	Indeterminato Part time
Belluno	0	0	5	0
Gorizia	0	0	37	8
Padova	0	0	0	0
Pordenone	0	0	54	4
Treviso	1	3	24	2
Trieste	0	0	12	2
Udine	6	17	363	36
Venezia	1	2	22	3
Vicenza	0	0	7	0
Totale	8	22	524	55

Segue ->

Numero di dipendenti per genere e tipologia di contratto	2021			
	Tempo det. Full time	Apprendistato Full time	Indeterminato Full time	Indeterminato Part time
Donne	1	7	196	40
Uomini	3	8	324	2
Totale	4	15	520	42

Numero di dipendenti per genere e tipologia di contratto	2020			
	Tempo det. Full time	Apprendistato Full time	Indeterminato Full time	Indeterminato Part time
Donne	1	11	186	42
Uomini	4	10	325	2
Totale	5	21	511	44

Numero di dipendenti per genere e tipologia di contratto	2019			
	Tempo det. Full time	Apprendistato Full time	Indeterminato Full time	Indeterminato Part time
Donne	2	12	184	52
Uomini	6	10	340	3
Totale	8	22	524	55

La valutazione del personale da assumere è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati rispetto a quelli attesi e alle esigenze aziendali, nel rispetto delle pari opportunità, della sfera privata e delle opinioni del candidato, come sancito dal Codice Etico della Banca. Nell'attività di ricerca del personale vengono privilegiati profili di candidati in possesso di laurea di tipo specialistico in discipline economiche, statistiche e giuridiche con particolare attenzione alle competenze di tipo tecnologico con forte propensione all'innovazione. I principali canali utilizzati per individuare dei candidati in linea con le esigenze della banca sono: il sito internet aziendale nella sezione Lavora con noi, le convenzioni attivate con le Università, l'adesione a progetto alternanza scuola lavoro rivolto agli studenti delle scuole superiori, la collaborazione con diverse Agenzie Lavoro e Centri per l'impiego regionali, nonché la partecipazione a Career Day organizzati sia dalle Università che dai centri di recruiting.

Inoltre, CiviBank opera in modo proattivo attraverso un forte investimento sul futuro, che persegue attraverso l'inserimento di giovani risorse, in coerenza con gli obiettivi aziendali anche attraverso politiche rivolte al ricambio generazionale. In particolare, nel corso del 2021 ci sono state 22 nuove assunzioni, che hanno interessato 15 ingressi di genere maschile e 7 di genere femminile, residenti nella 4 province del Friuli Venezia Giulia e nelle province venete di Padova, Treviso e Venezia. Per quanto attiene alla composizione per fascia d'età, la maggior parte dei neoassunti si colloca nella fascia di età compresa tra i 30 e 50 anni (14 unità), 6 unità nella fascia di età inferiore ai 30 anni e 2 nella fascia di età più senior, ovvero superiore ai 50 anni.



Nuove assunzioni e turnover GRI Standard 401-1

	2021			2020			2019		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Personale in entrata	7	15	22	7	15	22	13	24	37
Per età:									
<= 29 anni	2	4	6	1	4	5	7	5	12
30 - 50 anni	5	9	14	5	9	14	5	19	24
>= 51 anni	0	2	2	1	2	3	1	0	1
Per area geografica:									
Belluno	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Gorizia	1	0	1	1	0	1	0	1	1
Milano	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Padova	0	0	0	0	1	1	0	0	0
Pordenone	1	3	4	0	0	0	0	0	0
Treviso	1	3	4	1	3	4	0	4	4
Trieste	0	1	1	0	0	0	0	0	0
Udine	3	8	11	5	9	14	12	15	27
Venezia	1	0	1	0	2	2	1	0	1
Vicenza	0	0	0	0	0	0	0	4	4
Personale in uscita	3	19	22	17	33	50	7	14	21
Per età:									
<= 29 anni	0	2	2	3	3	6	1	1	2
30 - 50 anni	0	8	8	2	8	10	5	5	10
>= 51 anni	3	9	12	12	22	34	1	8	9
Per area geografica:									
Belluno	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Gorizia	0	1	1	4	3	7	0	0	0
Milano	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Padova	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Pordenone	1	4	5	0	3	3	2	2	4
Treviso	0	2	2	0	3	3	0	1	1
Trieste	0	2	2	0	0	0	0	1	1
Udine	2	9	11	10	22	32	3	7	10
Venezia	0	1	1	3	2	5	2	2	4
Vicenza	0	0	0	0	0	0	0	1	1
Motivazione uscita:									
Uscite volontarie (escluso il pensionamento)	1	9	10	2	7	9	4	6	10
Pensionamento	2	6	8	2	7	9	0	3	3
Licenziamenti	0	1	1	0	0	0	0	1	1
Altro (es. fine di contratti a tempo determinato)	0	3	3	13	19	32	3	4	7
Tasso di turnover									
Tasso di turnover positivo: rapporto tra dipendenti entrati nell'anno e consistenza a inizio anno	1%	3%	4%	1%	3%	4%	2%	4%	6%
Tasso di turnover negativo: rapporto tra dipendenti usciti nell'anno e consistenza a inizio anno	1%	3%	4%	3%	6%	9%	1%	2%	3%

In tema di politiche di turnover, la Banca di Cividale ha sottoscritto nel 2019 con le Organizzazioni Sindacali un accordo per il ricorso alle prestazioni straordinarie del Fondo di Solidarietà di settore, principalmente per favorire il ricambio generazionale all'interno dell'Azienda. L'investimento sul futuro è quindi proseguito attraverso l'inserimento di giovani risorse, in coerenza con gli obiettivi aziendali. Complessivamente, il turnover del personale si attesta al 4%, sia per il personale che è entrato a far parte della Banca sia per il personale che ha abbandonato l'Istituto.

In un contesto di mercato in continuo mutamento, la gestione delle competenze dei collaboratori rappresenta un elemento essenziale per un'azienda che vuole crescere sul territorio e creare rapporti solidi e duraturi con la clientela fornendo un servizio di qualità. Banca di Cividale, come enunciato all'interno del Codice Etico, ritiene che la valorizzazione del capitale delle competenze ed esperienze professionali avvenga attraverso la condivisione delle conoscenze e lo sviluppo delle relazioni tra le persone.

Per tale motivo Banca di Cividale dedica grande attenzione alla formazione continua e all'aggiornamento professionale. Di regola, viene svolta una "formazione istituzionale", erogata in determinati momenti della vita aziendale del dipendente (ad esempio, per i neoassunti, formazione relativa alla sicurezza sul lavoro, introduzione all'azienda e al suo business), unitamente ad una formazione ricorrente di carattere operativo correlata alle mansioni e ai profili professionali operanti nella Banca. Nel corso del 2021, le attività per il personale della Banca si sono concretizzate in 23.700 ore di formazione erogata, mentre le ore medie di formazione per dipendente risultano essere 41.

Come per il 2020 è stata privilegiata la formazione online ed in aula virtuale. Le tematiche affrontate con il personale hanno riguardato l'ambito manageriale (gestione gruppi di lavoro, comunicazione, relazione), la formazione sui prodotti e materia normativa (antiriciclaggio, trasparenza, sistema di controlli interni, sicurezza sul lavoro, cyber security e analisi rischi ICT) e la formazione tecnica su credito e finanza. Cogliendo l'opportunità della formazione in aula virtuale, emerge un aumento della partecipazione a eventi, convegni, seminari e corsi di formazione tenuti usualmente fuori regione. Il programma formativo ha coinvolto, in diversi percorsi e con diverse modalità in base al profilo e all'incarico aziendale, la totalità del personale di CiviBank. È proseguito il progetto di formazione sulle casse automatiche presso alcune filiali designate.

Ore medie di formazione annua per dipendente - GRI Standard 404-1

Totale numero di ore di formazione erogate	2021			2020			2019		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	54	302	356	25	118	143	49	177	226
Quadri Direttivi	3.040	9.644	12.685	2.005	6.656	8.661	2.574	8.697	11.271
3° area professionale	5.091	5.458	10.549	5.755	5.579	11.334	8.363	7.847	16.210
2° area professionale	66	45	110	79	9	88	200	38	238
Totale numero di ore di formazione	23.700			20.225			27.945		

Ore medie di formazione per dipendente	2021			2020			2019		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	54	30	32	25	10	11	25	22	23
Quadri Direttivi	47	54	52	33	38	37	43	46	45
3° area professionale	29	38	33	33	36	34	46	50	48
2° area professionale	13	9	11	26	9	22	33	13	27
Totale	41			35			46		

Da sempre CiviBank collabora con le Università del territorio organizzando periodi di tirocinio formativo, nonché collaborando con la partecipazione diretta alle attività didattiche dei propri dipendenti e dirigenti. Nel corso dell'anno 2021, nonostante le difficoltà dovute dall'emergenza sanitaria, è stata data la disponibilità a diversi studenti di svolgere attività di tirocinio presso la Banca.

In accordo al Codice Etico di CiviBank, è attivo il sistema di valutazione dei dipendenti, trasparente e oggettivo, che costituisce uno strumento di responsabilizzazione. La valutazione delle performance è svolta sia per quanto concerne gli aspetti operativi sia per gli aspetti comportamentali, ovvero legati alla sfera relazionale. In questo ambito, riveste particolare importanza il feedback dei responsabili sui punti di forza e di debolezza del dipendente al fine di orientare la formazione futura di quest'ultimo in un'ottica di crescita e sviluppo continuo. Nel corso del 2021, l'84% del personale della Banca ha ricevuto una valutazione della propria performance.

Processo di ascolto interno

Il clima aziendale rappresenta lo stato di salute di un'organizzazione, così come percepito da parte delle persone che in essa operano. Ciò condiziona l'andamento dei progetti, delle attività aziendali e dei comportamenti del personale.

Con queste premesse, nel 2021 CiviBank ha attivato un percorso di ascolto interno in collaborazione con la società esterna SWG.

Dopo una prima fase di interviste one to one che ha coinvolto la Direzione della Banca e gruppi di dipendenti della sede e delle filiali, è stata avviata un'indagine tramite questionario strutturato rivolto all'intera popolazione aziendale di CiviBank, a cui ha risposto in maniera completa l'80%.

L'obiettivo del progetto di ascolto era di fotografare il clima aziendale in CiviBank, mappando criticità e punti di forza, per fornire alla Direzione gli strumenti più efficaci per entrare in relazione con tutti i collaboratori. I risultati dell'attività sono stati resi disponibili a tutto il personale tramite intranet aziendale.



Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale - GRI Standard 404-3

Numero di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	2021			2020			2019		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	0	0	0	1	4	5	0	3	3
Quadri Direttivi	57	126	183	61	175	236	57	178	235
3° area professionale	168	134	302	167	139	306	168	137	305
2°area professionale	2	1	3	2	1	3	5	1	6
Totale numero di dipendenti	488			550			549		

Numero di dipendenti per livello di inquadramento e genere (rif. 102-8)	2021			2020			2019		
	<= 29 anni	30 - 50 anni	>= 51 anni	<= 29 anni	30 - 50 anni	>= 51 anni	<= 29 anni	30 - 50 anni	>= 51 anni
Dirigenti	1	10	11	1	12	13	2	8	10
Quadri Direttivi	65	178	243	60	174	234	60	190	250
3° area professionale	173	144	317	176	154	330	182	158	340
2°area professionale	5	5	10	3	1	4	6	3	9
Totale	581			581			609		

Percentuale dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	2021			2020			2019		
	<= 29 anni	30 - 50 anni	>= 51 anni	<= 29 anni	30 - 50 anni	>= 51 anni	<= 29 anni	30 - 50 anni	>= 51 anni
Dirigenti	0%	0%	0%	100%	33%	38%	0%	38%	30%
Quadri Direttivi	88%	71%	75%	102%	101%	101%	95%	94%	94%
3° area professionale	97%	93%	95%	95%	90%	93%	92%	87%	90%
2°area professionale	40%	20%	30%	67%	100%	75%	83%	33%	67%
Totale	84%			95%			90%		

Le politiche di remunerazione, redatte tenendo conto del quadro normativo e contrattuale che disciplina il settore del credito, sono dirette a creare valore nel tempo e a perseguire una crescita sostenibile per gli azionisti, per le persone che lavorano presso l'Istituto e per i clienti e sono finalizzate anche ad attrarre, motivare e trattenere le persone, creando senso di identità e sviluppando una cultura legata alla performance e al merito. La definizione di adeguati meccanismi di remunerazione e di incentivazione degli amministratori e del management della Banca può inoltre favorire la competitività e il buon governo delle imprese bancarie. Tuttavia, i sistemi retributivi non devono essere in contrasto con gli obiettivi e i valori aziendali, le strategie di lungo periodo e le politiche di prudente gestione del rischio di Banca di Cividale, coerentemente con quanto definito nell'ambito delle disposizioni sul processo di controllo prudenziale.



AMBITO E FATTORE ESG	TEMA MATERIALE	POTENZIALI RISCHI MAPPATI DA CIVIBANK	DESCRIZIONE DEI RISCHI MAPPATI
PERSONALE - G	FORMAZIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE	RISCHIO OPERATIVO	Rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.
		RISCHIO DI REPUTAZIONE	Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della banca da parte di clienti, controparti, azionisti della banca, investitori o autorità di vigilanza.

Welfare aziendale



CIVIBANK & EMERGENZA CORONAVIRUS IMPEGNI E INIZIATIVE PER IL BENE DELLA COMUNITÀ

- Sottoscrizione di un'assicurazione sanitaria per la tutela dei dipendenti in caso di ricovero legato al Covid-19.

Le iniziative volte al miglioramento della qualità della vita dei dipendenti sono superiori alla media del sistema banca, con un'attenzione alla persona che va oltre gli obblighi previsti dai contratti di lavoro. I benefit, riconosciuti a tutti i dipendenti, improntati anche a caratteri di responsabilità sociale, rendono l'ambiente di lavoro di qualità e ciò si traduce in una migliore efficacia del servizio offerto. In particolare, a tutti i dipendenti sono riconosciuti principalmente i seguenti benefit: assicurazioni sulla vita, forme di assistenza sanitaria e congedo parentale.

La Banca di Cividale ha come valore imprescindibile la tutela dell'integrità della persona, nella sua sfera fisica, intesa come incolumità, libertà e personalità individuale, e in quella psichica, intesa come l'integrità morale di tutte le persone che entrano in contatto con la Banca nella forma più estesa possibile (dipendenti, collaboratori, fornitori, clienti, ecc.). CiviBank ha adottato una Politica sui Diritti Umani in cui sono sintetizzati i principi e le regole di comportamento che devono essere rispettati da tutti coloro che operano in nome e per conto della Banca al fine di garantire il rispetto dei diritti umani fondamentali

e delle condizioni di lavoro basilari. I principi adottati sono: non impiegare lavoro minorile; rifiutare il lavoro forzato; tutelare la dignità personale; evitare prassi discriminatorie; favorire la libertà di associazione e di contrattazione collettiva; tutelare la salute e sicurezza dei lavoratori; sostenere le comunità locali; rispettare la privacy e le informazioni riservate; offrire condizioni lavorative dignitose.

La Banca si impegna, inoltre, a coltivare importanti e costruttive relazioni sindacali per meglio salvaguardare gli interessi dei dipendenti, nel pieno rispetto dei principi di trasparenza, correttezza e senso di responsabilità. I rapporti con queste ultime sono improntati a favorire una corretta dialettica, senza alcuna discriminazione o diversità di trattamento, al fine di favorire un clima di reciproca fiducia e un dialogo solido nella ricerca di un corretto sistema di relazioni sindacali quanto più possibile concertative.

Ciò ha permesso di raggiungere alcuni importanti accordi riguardanti il welfare aziendale e la gestione del rapporto di lavoro in un'ottica di flessibilità e contenimento dei costi.

Tra questi, la stipula di un accordo con le Organizzazioni Sindacali che prevede, entro la fine del 2022, il pagamento dei premi aziendali possa avvenire anche tramite formule di welfare attraverso l'utilizzo di una piattaforma esterna dedicata. Tutti i dipendenti della Banca di Cividale sono coperti da contratti collettivi di lavoro.



AMBITO E FATTORE ESG	TEMA MATERIALE	POTENZIALI RISCHI MAPPATI DA CIVIBANK	DESCRIZIONE DEI RISCHI MAPPATI
PERSONALE - G	WELFARE AZIENDALE	RISCHIO OPERATIVO	Rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali
		RISCHIO DI REPUTAZIONE	Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della banca da parte di clienti, controparti, azionisti della banca, investitori o autorità di vigilanza. Il rischio è inteso anche come il riflesso dell'immagine esterna della Banca relativa alle politiche interne aziendali destinate al personale.



Salute e sicurezza sul lavoro



CIVIBANK & EMERGENZA CORONAVIRUS IMPEGNI E INIZIATIVE PER IL BENE DELLA COMUNITÀ

- Costante pulizia e sanificazione dei locali aziendali.
- Fornitura al personale di mascherine lavabili, mascherine chirurgiche e gel igienizzante.
- Posizionamento di divisori in plexiglass presso la sede centrale e presso le filiali (postazioni di cassa e di consulenza).
- Posizionamento di un termoscanner per la rilevazione della temperatura corporea presso la reception della sede centrale.
- Predisposizione di un documento interno aziendale nominato "Vademecum Coronavirus" destinato a tutto il personale e finalizzato a fornire le indicazioni operative circa i comportamenti da adottare al fine di incrementare negli ambienti di lavoro l'efficacia delle misure di contenimento del virus adottate.
- Predisposizione di una sezione ad hoc nel sito aziendale "Emergenza Coronavirus" contenente le modifiche temporanee all'orario di apertura al pubblico e predisposizione di "Avvisi alla Clientela" all'ingresso e all'interno dei locali sugli orari di operatività e sulle regole di sicurezza da adottare.

Banca di Cividale è costantemente impegnata a tutelare la sicurezza fisica del personale tramite la gestione attenta della tematica della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, la realizzazione di interventi previsti dalla legge per mitigare il rischio, le azioni volte alla sensibilizzazione e responsabilizzazione di ciascun dipendente, la promozione di buone pratiche volte al benessere psico-fisico all'interno del luogo di lavoro e il riconoscimento di assicurazioni sulla vita e forme di assistenza sanitaria.

In particolare, Banca di Cividale consapevole dell'importanza di garantire le migliori condizioni di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, si impegna, come sancito dal Codice Etico, a promuovere e diffondere tra i propri dipendenti comportamenti responsabili, mettendo in atto le necessarie azioni preventive, al fine di preservare la salute, la sicurezza e l'incolumità di tutto il personale nonché dei terzi che frequentano i propri locali.

La cultura della salute e sicurezza viene diffusa, all'interno dell'Istituto, in modo sistematico, attraverso momenti formativi e di comunicazione (corsi di primo soccorso, antincendio e benessere psico-fisico in ufficio) e si realizza mediante un continuo aggiornamento delle metodologie e dei sistemi, alla luce delle migliori tecnologie disponibili, effettuando un'analitica valutazione dei rischi delle criticità dei processi e delle risorse da proteggere.

Il lavoro bancario comporta dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori classificabili in tre macrocategorie:

- rischi per la sicurezza (rischi provocati da eventi infortunistici correlati all'ambiente di lavoro e all'uso delle apparecchiature);

- rischi per la salute (rischi riguardanti il clima organizzativo impattanti sulla salute, sul benessere e sull'efficienza lavorativa);

- rischi trasversali (rischi nocivi sia per la sicurezza che per la salute dei lavoratori, quale per esempio il rischio rapina)

Per fronteggiare tali rischi, la Banca di Cividale provvede ai sensi del D. Lgs 81/2008 alla costante verifica dell'adeguatezza dei luoghi ed attrezzature di lavoro attraverso la valutazione dei rischi generali e per gruppi omogenei e monitora la gestione dello stress da lavoro-correlato. I rischi della Banca e le relative misure di mitigazione sono riepilogati all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi. Ai fini della tutela della persona, Banca di Cividale presta costante attenzione alle problematiche riguardanti la salute e sicurezza sul lavoro nel rispetto del Decreto Legislativo 81/2008 e successive modifiche. Di conseguenza nel 2021 ha proseguito, con il supporto di specialisti di settore, ad una serie di interventi straordinari sugli immobili e attrezzature volti a migliorare la vita lavorativa in azienda, riguardanti il microclima, l'illuminazione, il rumore e l'ergonomia delle postazioni di lavoro, adottando nuovi materiali e tecnologie.

Un'attenta gestione dei luoghi di lavoro operata dall'Istituto unita ad una continua attività di sensibilizzazione e prevenzione, nonché al monitoraggio della corretta applicazione dei piani di miglioramento, hanno contribuito a limitare il numero di infortuni sul luogo di lavoro. Nel corso del 2021 si sono registrati 3 infortuni. Nel periodo oggetto di rendicontazione non si sono registrati casi di malattie professionali e non vi è stato nessun incidente mortale.

Nell'ambito delle attività di formazione per la "Sicurezza sui luoghi di lavoro" CiviBank ha avviato la programmazione dei corsi BLDS - Manovre salvavita con i defibrillatori a favore dei dipendenti. La scelta della Direzione della Banca va oltre gli obblighi di legge in ambito formativo: è dettata dalla consapevolezza che l'arresto cardiaco rappresenta la principale causa di morte nei paesi occidentali e la percentuale di sopravvivenza è legata alla tempestività dell'intervento di defibrillazione.

Costituisce parte integrante dell'attività di prevenzione promossa dalla Banca di Cividale la formazione del personale inerente gli aspetti di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, secondo quanto prescritto dal D. Lgs. 81/08, volta a favorire il cambiamento dei comportamenti dei singoli lavoratori in un'ottica di miglioramento della percezione del rischio da parte di tutti i dipendenti.

Nei confronti di soggetti terzi Civibank si impegna a verificare e selezionare i fornitori secondo principi di integrità, etici, sociali, ambientali e di trasparenza, con la finalità di instaurare rapporti duraturi e generare trasparenza nelle relazioni.

Come previsto dalla normativa vigente, è stato nominato un Medico Competente che collabora attivamente nella valutazione dei rischi e nell'attuazione delle misure per la tutela della salute e dell'integrità psico-fisica dei lavoratori.

Il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei lavoratori, anche tramite i loro rappresentanti (RLS), contraddistingue da sempre l'approccio ai temi di salute e sicurezza della Banca.

Per fronteggiare la pandemia da Covid-19, la Banca, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione e con il Medico competente, oltre alle tutele previste dagli istituti previdenziali ed alla consolidata e periodica sorveglianza sanitaria prevista dall'art. 41 del D.lgs. 81/08 e a tutela della salute e incolumità del personale e della clientela ha disposto le seguenti misure:

• PULIZIA E SANIFICAZIONE DEI LOCALI

- a.** Pulizia dei locali e degli strumenti di lavoro quotidiana su tutte le filiali e sulla sede (scrivanie, telefoni, tastiere, maniglie, ecc.) con prodotti conformi alle indicazioni governative per contrastare la diffusione del virus (es. alcol etilico, ipoclorito di sodio, perossido di idrogeno) ad integrazione delle pulizie previste in via ordinaria;
- b.** previsione della pulizia straordinaria dei locali, anche procedendo con la chiusura dei locali medesimi se necessario, nei casi di eventuale soggiorno di Personale affetto da COVID-19;
- c.** impostazione degli impianti di benessere in modalità tutta aria esterna (ove possibile) e sanificazione-sostituzione accurata dei filtri presso tutte le Filiali e Sedi.

• DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

- a.** Fornitura al personale di mascherine chirurgiche e gel igienizzante;
- b.** posizionamento in Direzione e presso le filiali (postazioni di cassa e di consulenza di plexiglass di varie dimensioni);
- c.** posizionamento di un termoscanner per la rilevazione della temperatura corporea c/o la reception della sede di direzione centrale.

Al fine di garantire la continuità operativa dei servizi bancari e al contempo assicurare adeguati livelli di protezione del personale dipendente e di prevenzione e contenimento della diffusione del contagio si sono previste le seguenti misure di organizzazione del lavoro:

- **SEDE:** utilizzo della modalità di lavoro "smart working" per i dipendenti della Sede al fine di contenere il rischio di un eventuale contagio stante la presenza rilevante di personale presso un unico edificio;
- **FILIALI:** utilizzo della modalità di smart working per i dipendenti delle filiali secondo modalità graduate in funzione della dimensione della filiale stessa.

Dal 2020 è stato istituito un comitato specifico, composto da RSPP, Medico Competente, RLS ed OO.SS, che periodicamente viene aggiornato e relazionato delle attività intraprese oltre ad essere proponente di eventuali azioni da adottare.

Dal 2020 è stata sottoscritta un'assicurazione sanitaria per la tutela dei propri dipendenti in caso di ricovero legato al Covid-19. Si tratta di una misura di carattere straordinario che si aggiunge alle misure organizzative, sanitarie e rafforzative per contenere la diffusione del virus sopra descritte e che si fonda sulla volontà di esprimere vicinanza e attenzione verso i propri collaboratori e dipendenti, da sempre in prima linea nel servizio ai clienti e nel rapporto con le persone.

Nell'ambito della situazione emergenziale, in particolare, Civibank ha predisposto:

1. AZIONI INFORMATIVE E DI COMUNICAZIONE INTERNA

- Predisposizione di un documento interno aziendale nominato "Vademecum" destinato a tutto il personale e finalizzato a fornire le indicazioni operative circa i comportamenti da adottare al fine di incrementare negli ambienti di lavoro l'efficacia delle misure di contenimento del virus adottate. Il documento contiene infatti disposizioni di carattere:
 - a.** Sanitario - volte ad assicurare una ordinata e tempestiva gestione degli eventuali casi sospetti;
 - b.** organizzativo - finalizzate a limitare i contatti tra le persone (gestione trasferte e mobilità, rapporti tra colleghi, gestione della clientela e dei fornitori, pulizie, dispositivi di protezione, ecc.);
 - c.** igienico sanitarie.

Il documento recepisce le disposizioni normative ministeriali e regionali tempo per tempo in vigore e quanto previsto dal protocollo condiviso di regolamentazione per il contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro e nello specifico per il settore bancario;

- predisposizione di una sezione ad hoc della intranet aziendale nominata "Emergenza Coronavirus" contenente le disposizioni normative aziendali emanate per l'emergenza e i link alle disposizioni nazionali e regionali e ai siti di interesse (es. OMS) in modo da facilitare la ricerca e la documentazione da parte del personale costituendo un unico repository;
- costituzione di un indirizzo email coronavirus@civibank.it mediante il quale il personale segnala specifiche situazione di contatto con soggetti positivi o potenzialmente positivi o dubbi circa i comportamenti da adottare. La gestione dei quesiti di carattere medico-sanitario vengono tempestivamente gestiti dal Medico aziendale assicurando una ordinata e tempestiva gestione degli eventuali casi sospetti adottando ovviamente un approccio cautelativo per l'azienda. Inoltre l'interlocuzione con il Medico aziendale garantisce ove necessario anche una possibile interfaccia con l'esterno (ad es. ASL) assicurando un dialogo tra azienda e Autorità/Istituzioni pubbliche.

2. AZIONI DI COMUNICAZIONE ESTERNA

- Predisposizione di una sezione ad hoc nel sito aziendale "Emergenza Coronavirus" contenente le modifiche temporanee all'orario di apertura al pubblico tempo per tempo vigenti e definite in base alle esigenze operative legate all'emergenza Coronavirus, le misure di sostegno a imprese e famiglie e le misure adottate dal Governo (link a sito Governo);
- predisposizione di "Avvisi alla Clientela" all'ingresso e all'interno dei locali sugli orari di operatività e sulle modalità di ricevimento della clientela delle filiali e sulle regole di sicurezza previste per l'accesso da parte dei clienti.

Infortuni sul lavoro - GRI Standard 403-9

Infortuni	UDM	2021			2020			2019		
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Infortuni sul lavoro	n	1	2	3	2	2	4	0	1	1
di cui:										
Infortuni durante l'orario di lavoro	n	1	2	0	2	1	3	0	0	0
percentuale sul totale	%	100,0%	100,0%	0,0%	100,0%	50,0%	75,0%	%	0,0%	0,0%
Infortuni in itinere	n	0	0	0	0	1	1	0	1	1
percentuale sul totale	%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	50,0%	25,0%	0,0%	100,0%	100,0%
Tasso di infortuni (2)		2,82	3,63	3,31	5,68	3,64	4,44	0,00	1,77	1,08

NOTA Tasso di infortuni: (numero di infortuni sul lavoro/numero di ore lavorate)*1000000

Numero di ore lavorate	UDM	2021			2020			2019		
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Num. Totale ore lavorate	ore	354.045	551.048	905.093	352.009	549.612	901.621	361.620	565.738	927.358
Num. giorni totali infortuni	gg	1	26	27	30	11	41	0	18	18

AMBITO E FATTORE ESG	TEMA MATERIALE	POTENZIALI RISCHI MAPPATI DA CIVIBANK	DESCRIZIONE DEI RISCHI MAPPATI
PERSONALE - G	SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	RISCHIO OPERATIVO	Rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.
		RISCHIO DI COMPLIANCE	Rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina).



GLOSSARIO

Agenda 2030

Agenda 2030 o Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile è un programma d'azione sul piano economico, sociale e ambientale, approvato dall'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) ed entrato in vigore il 1° gennaio 2016 a livello internazionale. L'Agenda globale per lo sviluppo sostenibile ed i relativi Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) sono stati adottati all'unanimità dagli Stati membri delle Nazioni Unite, che si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030.

Certificazione B-Corp

Le aziende B-Corp (Certified B Corporation) si impegnano a rispettare determinati standard per garantire un impatto positivo sui propri dipendenti, sulla società e sull'ambiente, conciliando l'economia e il profitto con l'etica, la sostenibilità e il benessere.

Codice Etico

Insieme di principi etici, valori fondamentali e regole generali di condotta, attraverso i quali l'organizzazione definisce, su base volontaria, le proprie modalità di agire, in relazione alle responsabilità etiche e sociali verso gli stakeholder interni ed esterni.

Compliance

Conformità e rispetto delle norme di legge, regolamenti o standard nazionali e internazionali. Rispetto di specifiche disposizioni impartite dal legislatore, da autorità di settore nonché di regolamentazioni interne alle società stesse, quali politiche, codici o regolamenti.

CONSOB

La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa è un'autorità amministrativa indipendente istituita al fine di controllare il mercato finanziario italiano. In particolare, le attività della CONSOB sono rivolte alla tutela degli investitori, all'efficienza, alla trasparenza e alla vigilanza sul funzionamento dei mercati e sui comportamenti degli intermediari finanziari. La CONSOB vigila altresì sulla comunicazione delle informazioni di carattere non finanziario.

Corporate governance

Il termine rappresenta l'approccio generale di gestione attraverso il quale l'Alta Direzione dirige e controlla l'organizzazione aziendale, attraverso la gestione delle informazioni e la gestione gerarchica della struttura di controllo.

Il sistema di corporate governance costituisce pertanto lo strumento attraverso cui le aziende sono dirette e controllate. La corporate governance rappresenta un elemento centrale nelle decisioni di investimento ed è considerata al pari degli indicatori economici, patrimoniali, finanziari e non finanziari, nella valutazione delle decisioni di investimento da parte degli investitori.

Corporate Social Responsibility (CSR)

La Corporate Social Responsibility, o Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI), è l'impegno di un'impresa a comportarsi in modo etico e corretto, andando oltre il mero rispetto della legge, adottando scelte di gestione che abbraccino logiche etiche, sociali e ambientali. La CSR rientra formalmente nell'agenda dell'Unione Europea dal Consiglio Europeo di Lisbona del marzo 2000, dove è stata identificata come uno degli strumenti strategici per realizzare una società più competitiva e socialmente coesa e favorire uno sviluppo sostenibile.

Decreto Legislativo 254/2016

Il 30 Dicembre 2016 è stato approvato il Decreto Legislativo 254, di attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni.

Dichiarazione Non Finanziaria

Documento informativo di carattere non finanziario, redatto in conformità con il Decreto Legislativo 254/2016, in cui sono riportati tutti i dati e le informazioni relative ad aspetti ambientali, sociali e di governance, nonché tematiche attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta alla corruzione.

La trattazione in merito ai suddetti ambiti è svolta mediante la descrizione del modello aziendale di gestione, delle principali politiche praticate (comprese quelle di dovuta diligenza), nonché dei rischi generati e subiti tramite indicatori di performance di carattere non finanziario (c.d. KPI).

Energy Service Company (ESCO)

Società che sviluppa servizi tecnici, commerciali e finanziari, gestendo gli investimenti per la realizzazione di progetti di efficientamento energetico, assumendosi il rischio dell'iniziativa e liberando il cliente finale da ogni onere organizzativo e di investimento. I risparmi economici realizzati sono condivisi fra la ESCo ed il cliente finale sulla base di diverse tipologie di accordo commerciale.

Environmental, Social e Governance (ESG)

Il termine ESG si riferisce ai criteri socio-ambientali e di governance racchiudono tre distinti universi di sensibilità sociale e rappresentano dei parametri per la valutazione delle performance aziendali: i) il parametro sociale include aspetti quali le politiche di genere, i diritti umani e i rapporti con la comunità; ii) il parametro ambientale comprende tematiche quali i cambiamenti climatici, le emissioni di CO₂, l'inquinamento dell'acqua, gli sprechi ecc.; iii) il parametro inerente le politiche di governo societario fa riferimento alle procedure di gestione e controllo e alle disposizioni in materia di comportamenti dei vertici e dei collaboratori.

Global Compact

Il Global Compact delle Nazioni Unite è l'iniziativa strategica di cittadinanza d'impresa più ampia al mondo.

Nasce dalla volontà di promuovere un'economia globale sostenibile, ovvero rispettosa dei diritti umani e del lavoro, della salvaguardia dell'ambiente e della lotta alla corruzione. È stata proposta per la prima volta nel 1999 presso il World Economic Forum di Davos.

Global Reporting Initiative (GRI)

Ente senza scopo di lucro nato con l'obiettivo di supportare le organizzazioni nel comprendere, misurare e comunicare l'impatto delle proprie attività sulle varie dimensioni della sostenibilità (economica, ambientale e sociale), attraverso indicatori di performance definiti dagli standard/le linee guida elaborate periodicamente dall'organizzazione.

Green-house Gases (GHG)

Il termine si riferisce alle emissioni gas-serra contribuiscono all'incremento del fenomeno del riscaldamento globale (c.d. effetto serra), in quanto gas che assorbono la radiazione infrarossa emessa dalla superficie terrestre e la riflettono sulla Terra, provocando l'aumento della temperatura. I principali gas responsabili di tale fenomeno sono l'anidride carbonica (CO₂), il metano (CH₄) e il protossido di azoto (N₂O). Queste sostanze sono naturalmente presenti in atmosfera, ma le loro concentrazioni sono fortemente incrementate dalle emissioni generate dalle attività antropiche.

Investimento Responsabile

Rappresenta un investimento economico-finanziario che considera sia le performance economiche, sia quelle attinenti tematiche di responsabilità sociale e ambientale, volte ad individuare le migliori opportunità di business sostenibile.

Materialità

Principio di rilevanza, o materialità, utilizzato come principio guida per la rendicontazione non finanziaria, stabilito attraverso un processo strutturato. L'analisi di materialità ha l'obiettivo di far emergere i temi rispetto a cui si concentrano, da un lato, gli interessi e le aspettative degli stakeholder e, dall'altro, le priorità strategiche dell'Alta Direzione dell'organizzazione.

Microcredito etico-sociale

Strumento finanziario che ha lo scopo di concedere finanziamenti di piccolo importo a soggetti che tipicamente non dispongono dei requisiti necessari per accedere al credito ordinario, rispondendo ad esigenze di inclusione finanziaria.

Mission

La mission di un'organizzazione rappresenta la proiezione degli obiettivi di lungo termine che la stessa si impegna a raggiungere, in coerenza con i valori fondanti, stimolando il senso di appartenenza.

Policy

Documento che racchiude un insieme di principi fondamentali, linee guida ed azioni promosse principalmente a livello interno da un'organizzazione, formalizzando ruoli e responsabilità nell'ambito della gestione di un determinato fenomeno aziendale.

Risk management (RM)

Il termine si riferisce al processo volto a individuare, valutare, presidiare e monitorare i rischi aziendali in funzione delle opportunità di business che l'organizzazione intende cogliere.

Socio

Soggetto (persona fisica o giuridica) che faccia parte della Società. Ai sensi dello Statuto della Banca, al fine di ottenere la qualifica di socio è necessario che l'aspirante socio abbia uno sperimentato rapporto di clientela in atto con la società stessa, ovvero che sia favorevolmente conosciuto nelle aree in cui la società è attiva attraverso la rete dei propri sportelli.

Società Benefit

Le Società Benefit (SB) rappresentano un'evoluzione del concetto stesso di azienda. Mentre le società tradizionali esistono con l'unico scopo di distribuire dividendi agli azionisti, le società benefit sono espressione di un paradigma più evoluto: integrano nel proprio oggetto sociale, oltre agli obiettivi di profitto, lo scopo di avere un impatto positivo sulla società e sulla biosfera. Una Società Benefit è uno strumento legale che crea una solida base per l'allineamento della missione nel lungo termine e la creazione di valore condiviso.

Sostenibilità

In relazione all'ambito economico-finanziario significa essere sostenibili significa anticipare e gestire opportunità e rischi di carattere economico, sociale e ambientale presenti e futuri. Si tratta di un approccio che si traduce in vantaggio competitivo e in capacità di creare valore nel lungo periodo.

Stakeholder

Sono tutti gli individui e/o gruppi che hanno un interesse condiviso nelle decisioni dell'organizzazione e possono influire sul raggiungimento degli obiettivi dell'impresa, oppure possono essere influenzati dal raggiungimento degli stessi.

Stakeholder engagement

Processo sistematico attraverso il quale gli stakeholder dell'organizzazione sono identificati e coinvolti al fine di comprendere le loro necessità e le loro aspettative. Tale processo può essere utilizzato anche per la formulazione delle politiche e/o strategie aziendali.

Sustainable Development Goals (SDGs)

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dall'Organizzazione delle Nazioni Unite nell'ambito dell'Agenda 2030. Consistono in una lista di 17 obiettivi riguardanti lo sviluppo economico-sociale, articolati in 169 standard specifici riconducibili ad altrettanti obiettivi strategici a livello globale, quali ad esempio: la povertà, la fame, la salute, l'istruzione, il cambiamento climatico, l'uguaglianza sociale, l'acqua, l'energia, ecc.

Valore aggiunto

Misura della ricchezza realizzata dall'organizzazione aziendale nel corso dell'esercizio e che può essere distribuita a vantaggio degli stakeholder. E' dato dalla differenza tra il valore dei beni e servizi realizzati e offerti sul mercato dall'organizzazione e il costo di quelli acquistati.

Whistleblowing

Con l'espressione whistleblower si fa riferimento al soggetto che riferisce condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione della relazione in essere con l'azienda (e.g. rapporto lavorativo, commerciale, ecc.). Attraverso la segnalazione, il whistleblower favorisce l'emersione di situazioni di malfunzionamento dell'organizzazione aziendale, partecipando al contempo ad un processo di prevenzione dei rischi e di situazioni pregiudizievoli per la stessa e, di riflesso, per l'interesse pubblico collettivo. Il whistleblowing costituisce la procedura diretta a tutelare il whistleblower affinché in ragione della funzione sociale che la segnalazione riveste, egli si senta incentivato a riferire le condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza, nell'ambito di un contesto volto a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e a vietare che possano essere posti in essere atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione.

GRI Content Index

Standard Disclosure	Descrizione dell'indicatore	Numero di pagina/Note
GENERAL STANDARD DISCLOSURES		
Lettera al presidente		
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	Pag. 5
Guida al lettore e nota metodologica		
102-1	Nome dell'organizzazione	Pag. 17
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	La Società non appartiene ad un Gruppo, predispone quindi una Dichiarazione individuale di carattere Non Finanziario. Pag. 29
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	Pag. 9-10
102-48	Revisione delle informazioni	Pag. 10-11
102-49	Modifiche nella rendicontazione	Pag. 111
102-50	Periodo di rendicontazione	Pag. 10
102-51	Data del report più recente	Pag. 10
102-52	Periodicità di rendicontazione	Pag. 10
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	Pag. 11
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	Pag. 11
CiviBank dal 1886 ad oggi		
102-7	Dimensione dell'organizzazione	Pag. 17
Identità aziendale, strategia e sostenibilità		
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	Pag. 18
102-3	Luogo della sede principale	Pag. 17
102-4	Luogo delle attività	Pag. 17
102-5	Proprietà e forma giuridica	Pag. 27
102-6	Mercati serviti	Pag. 17
102-16	Valori, principi, standard, codici di condotta e codici etici	Pag. 23-25
102-18	Struttura della governance	Pag. 27-32
102-24	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Pag. 28-29
102-12	Iniziative esterne	Pag. 68-73

Standard Disclosure	Descrizione dell'indicatore	Numero di pagina/Note
102-13	Adesione ad associazioni	Pag. 35-37
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	Pag. 34
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	Pag. 34
102-43	Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder	Pag. 34
102-44	Temi e criticità chiave sollevati (stakeholder engagement)	Pag. 34
102-47	Elenco dei temi materiali	Pag. 40
SPECIFIC STANDARD DISCLOSURES		
ENVIRONMENT		
GRI 102-11	Principio de precauzione	Pag. 51
Tema materiale: Sviluppo di prodotti green		
GRI 103	Modalità di gestione dell'aspetto	Pag. 52-55
GRI FS8	Prodotti e servizi con finalità ambientali	Pag. 53
Tema materiale: Gestione degli impatti ambientali diretti		
GRI 103	Modalità di gestione dell'aspetto	Pag. 6-61
GRI 302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Pag. 58
GRI 305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Pag. 59
GRI 305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Pag. 59
GRI 305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	Pag. 60
SOCIAL		
GRI 102-9	Catena di fornitura	Pag. 70
GRI 102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	Non sono intervenuti cambiamenti significativi
Tema materiale: Supporto al sistema imprenditoriale (PMI), alle famiglie e alle persone		
GRI 103	Modalità di gestione dell'aspetto	Pag. 65-77
GRI 201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	Pag. 66-67
GRI 202-2	Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale	Pag. 68
GRI 203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	Pag. 74-75
Tema materiale: Privacy, sicurezza e protezione dei dati		
GRI 103	Modalità di gestione dell'aspetto	Pag. 78-81
GRI 418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Pag. 79

Standard Disclosure	Descrizione dell'indicatore	Numero di pagina/Note
Tema materiale: Sviluppo di prodotti etici		
GRI 103	Modalità di gestione dell'aspetto	Pag. 82-87
GRI FS7	Prodotti e servizi con finalità sociali	Pag. 83
Tema materiale: Innovazione, qualità del servizio, ascolto e soddisfazione del cliente		
GRI 103	Modalità di gestione dell'aspetto	Pag. 88-93
GRI 417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Pag. 90
GRI 417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	Pag. 90
Tema materiale: Diversità, pari opportunità e inclusione		
GRI 103	Modalità di gestione dell'aspetto	Pag. 94-100
GRI 405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Pag. 98-99
GRI 405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Pag. 98
GRI 406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Pag. 95
GOVERNANCE		
Tema materiale: Etica e integrità nella gestione del business		
GRI 103	Modalità di gestione dell'aspetto	Pag. 105-110
GRI 205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Pag. 108
GRI 307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	Pag. 108
GRI 419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	Pag. 108
Tema materiale: Credito Responsabile		
GRI 103	Modalità di gestione	Pag. 111-114
FS6	Percentuale del portafoglio per businessline, regione, dimensioni e settore.	Pag. 112
Tema materiale: Formazione e sviluppo del personale		
GRI 103	Modalità di gestione dell'aspetto	Pag. 115-127
GRI 102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	Pag. 116-119
GRI 401-1	Nuove assunzioni e turnover	Pag. 121
GRI 404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Pag. 123
GRI 404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	Pag. 125
Tema materiale: Welfare aziendale		
GRI 102-41	Accordi di contrattazione collettiva	Pag. 129
GRI 103	Modalità di gestione dell'aspetto	Pag. 128-130
GRI 401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	Pag. 128

Standard Disclosure	Descrizione dell'indicatore	Numero di pagina/Note
Tema materiale: Salute e sicurezza sul lavoro		
GRI 103	Modalità di gestione dell'aspetto	Pag. 131-137
GRI 403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 133
GRI 403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Pag. 132-133
GRI 403-3	Servizi di medicina del lavoro	Pag. 133
GRI 403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 133
GRI 403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 133
GRI 403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Pag. 134-135
GRI 403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Pag. 133
GRI 403-9	Infortuni sul lavoro	Pag. 136
GRI Content Index		
GRI 102-55	Tabella dei contenuti GRI	Pag. 144-147
Relazione della Società di revisione indipendente		
GRI 102-56	Assurance esterna	Pag. 153-155

Informativa ai sensi del Regolamento UE 2020/852

1. Regolamento UE 2020/852 Tassonomia europea per le attività ecosostenibili

Il 18 giugno 2020 il Consiglio e il Parlamento Europeo adottano il Regolamento (UE) 2020/852⁸ (c.d. "Regolamento Tassonomia"), introducendo specifici obblighi di rendicontazione per le imprese che rientrano tra i destinatari della Tassonomia europea per le attività ecosostenibili⁹. La Tassonomia europea rientra negli interventi in linea con gli obiettivi delineati dal Green Deal Europeo – volti contrastare i cambiamenti climatici e ridurre l'impatto ambientale – e mira a favorire il flusso di investimenti verso attività ecosostenibili, mitigare il rischio di greenwashing e incrementare la comparabilità sul mercato. Il Regolamento Tassonomia inoltre integra e modifica il Regolamento (UE) 2019/2088, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

Il Regolamento Delegato (UE) 2021/2139¹⁰, pubblicato il 4 giugno 2021, definisce quindi i criteri comuni al fine di identificare le attività economiche che rientrano sotto la definizione di ecosostenibili, fornendo così un sistema europeo univoco di classificazione.

L'articolo 10 del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178¹¹ del 6 luglio 2021 introduce un periodo di rendicontazione preliminare per quanto riguarda le esposizioni degli istituti finanziari, i quali per gli esercizi 2021 e 2022 sono tenuti a pubblicare un'informativa sulla quota dei propri attivi ammissibili alla Tassonomia europea. A partire dal 1° gennaio 2024, per l'esercizio 2023, verrà applicato integralmente il Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, che prevede la pubblicazione dell'informativa relativa all'allineamento delle attività economiche rispetto alla Tassonomia europea.

2. Approccio metodologico

Il Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 esplicita le modalità con cui gli istituti di credito, nonché gli altri partecipanti ai mercati finanziari, devono rendicontare le informazioni richieste dall'articolo 8 del Regolamento Tassonomia.

In particolare, i requisiti di informativa che le imprese finanziarie dovranno comunicare a partire dal 1° gennaio 2022, in riferimento ai dati del 2021, riguardano:

- quota di esposizioni ammissibili e non ammissibili ai fini della Tassonomia;
- quota di esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali;
- quota di esposizioni in derivati;
- quota di esposizioni in società non soggette all'obbligo di pubblicare informazioni non finanziarie ai sensi dell'articolo 19 bis o 29 bis della Direttiva 2013/34/UE;
- quota del portafoglio di negoziazione e dei prestiti interbancari;
- informazioni qualitative di cui all'allegato XI del scrivere Regolamento Delegato (UE) 2021/2178.

2.1 Modalità di rendicontazione

Le indicazioni interpretative più recenti rilasciate dalla Commissione Europea e dalla Piattaforma per la Finanza Sostenibile¹² definiscono come classificare le esposizioni bancarie ammissibili secondo la disclosure di compliance alla normativa e la disclosure volontaria:

1. la disclosure di compliance impone l'utilizzo di dati puntuali (actual information) riferiti alle esposizioni verso società che rientrano nel perimetro della Non-Financial Reporting Directive (c.d. NFRD);

2. la disclosure su base volontaria invece permette di calcolare l'ammissibilità delle esposizioni servendosi di stime e approssimazioni – correlando i settori previsti dalla Tassonomia al codice NACE/ATECO delle controparti per i finanziamenti e gli investimenti generici o alla classificazione dell'attività economica finanziata e investita per le posizioni specializzate.

CiviBank, in quanto soggetto alla rendicontazione delle informazioni non finanziarie ai sensi della Direttiva 2014/95/UE, ha intrapreso nella presente Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) il primo esercizio di quantificazione del livello di ammissibilità alla Tassonomia europea. CiviBank ha inoltre ampliato le proprie analisi accompagnando agli obblighi di disclosure, che si basa su dati puntuali, anche un'informativa di tipo volontario effettuata mediante l'uso di stime. Quest'ultima si concretizza con la proposta di uno scenario che considera anche le PMI nel calcolo volontario di ammissibilità: tale scelta è stata effettuata con l'obiettivo di mettere in luce le caratteristiche di CiviBank, in quanto Banca fortemente connessa al territorio e alle PMI, e tenendo in considerazione le indicazioni della Platform on Sustainable Finance¹³.

8 _ Regolamento (UE) 852/2020: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32020R0852>.

9 _ I destinatari della Tassonomia europea sono tutti i partecipanti ai mercati finanziari che offrono prodotti finanziari nell'UE, le grandi compagnie che sono già tenute a rendicontare informazioni non finanziarie ai sensi dell'articolo 19 bis o 29 bis della Direttiva 2013/34/UE e l'Unione Europea e gli Stati Membri quando stabiliranno misure pubbliche, standard o etichettatura per prodotti finanziari verdi.

10 _ Regolamento Delegato (UE) 2021/2139: EUR-Lex - 32021R2139 - EN - EUR-Lex (europa.eu).

11 _ Regolamento Delegato (UE) 2021/2178: Publications Office (europa.eu).

12 _ Commissione Europea: le FAQs: How should financial and non-financial undertakings report Taxonomy-eligible economic activities and assets in accordance with the Taxonomy Regulation Article 8 Disclosures Delegated Act? pubblicate il 20 dicembre 2021 e le note interpretative Draft Commission notice on the interpretation of certain legal provisions of the Taxonomy Regulation Article 8 Disclosures Delegated Act on the reporting of eligible economic activities and assets (europa.eu) del 2 febbraio 2022. Platform on Sustainable Finance: Platform on Sustainable Finance: Platform considerations on voluntary information as part of Taxonomy eligibility reporting.

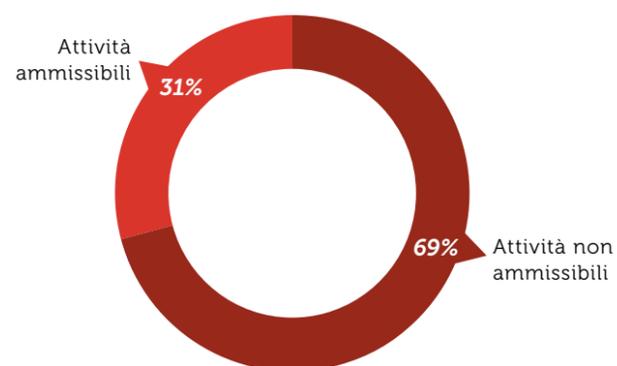
13 Platform on Sustainable Finance, Platform considerations on voluntary information as part of Taxonomy eligibility reporting: "Taxonomy-eligibility for all use-of-proceeds instruments issued by sovereigns, sub-sovereigns or supranationals, as well as for green loans to SMEs can only be disclosed separately as part of a voluntary report independently of whether the Taxonomy-eligibility of the proceeds is known or it is estimated, if the exact information has not been provided".

2.2 Disclosure obbligatoria

La tabella a seguire include gli indicatori richiesti dall'articolo 10 del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 in riferimento alle esposizioni al 31/12/2021, con il dettaglio relativo alla costruzione di ciascun numeratore e denominatore.

Indicatore di disclosure quantitativa (KPI)	Numeratore	Denominatore	RATIO
Quota delle esposizioni in attività considerate ammissibili ai sensi della Tassonomia	∑ Esposizioni ammissibili per le categorie di prestiti e anticipi	Totale attivi coperti	30,96%
Quota delle esposizioni in attività considerate non ammissibili ai sensi della Tassonomia	∑ Esposizioni non ammissibili per le categorie di prestiti e anticipi; titoli obbligazionari e azionari	Totale attivi coperti	69,04%
Di cui, esposizioni verso imprese non soggette all'obbligo di pubblicazione della NFRD	∑ Esposizioni verso controparti non presenti in lista Consob DNF	Totale attivi coperti	49,05%
Di cui, esposizioni in derivati	∑ Esposizioni e investimenti in strumenti derivati	Totale attivi coperti	0,00%
Di cui, esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali ed enti sovranazionali	∑ Esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali ed enti sovranazionali	Totale attivi	33,81%
Quota del portafoglio di negoziazione	Portafoglio di negoziazione	Totale attivi	0,02%
Quota dei prestiti interbancari	Prestiti interbancari on-demand	Totale attivi coperti	0,04%

Attività ammissibili secondo la disclosure obbligatoria



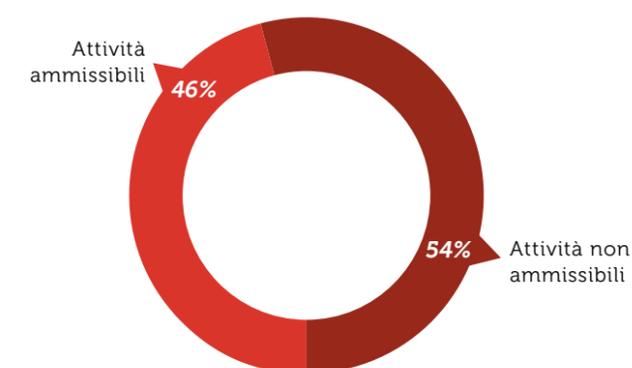
2.3 Disclosure volontaria

Lo scenario che segue vuole riflettere la peculiarità del business di CiviBank in quanto Banca del territorio che presenta un portafoglio crediti con esposizioni preponderanti verso famiglie e imprese non soggette a NFRD. L'analisi volontaria pertanto considera tutte le controparti soggette e non a NFRD, ovvero senza considerare specifici requisiti dimensionali, anche in previsione delle novità che verranno introdotte dalla Corporate Sustainability Reporting Directive, che ampliaranno il perimetro di applicazione¹⁴.

Indicatore di disclosure quantitativa (KPI)	Numeratore	Denominatore	RATIO
Esposizioni verso imprese soggette e non all'obbligo di pubblicazione della NFRD e senza vincoli dimensionali ai sensi della Tassonomia	∑ Esposizioni ammissibili per le categorie di prestiti e anticipi; titoli obbligazionari e azionari	Totale attivi coperti	45,81%
Esposizioni verso imprese soggette e non all'obbligo di pubblicazione della NFRD e senza vincoli dimensionali non ammissibili alla Tassonomia	∑ Esposizioni non ammissibili per le categorie di prestiti e anticipi; titoli obbligazionari e azionari	Totale attivi coperti	54,19%

Nota: gli indicatori riguardanti le esposizioni in amministrazioni centrali, banche centrali, emittenti sovranazionali, le esposizioni in strumenti derivati, il portafoglio di negoziazione e i prestiti interbancari sono da considerarsi i medesimi della disclosure obbligatoria.

Attività ammissibili secondo la disclosure volontaria



14 _ I requisiti di reporting dovranno essere applicati da tutte le imprese con più di 250 dipendenti e tutte le PMI quotate sui mercati europei, ad eccezione delle microimprese (meno di 10 dipendenti e con un fatturato o bilancio inferiore a €2 milioni); restano valide le soglie di fatturato superiore a €20 milioni e di bilancio superiore a €40 milioni.

3. La strategia di CiviBank

Con l'obiettivo di rispondere ai requisiti normativi, sempre in evoluzione, della Tassonomia, CiviBank si impegna alla definizione di un piano di azione ad hoc che mira alla rendicontazione dell'allineamento nell'ambito delle proprie attività economiche e il conseguente calcolo del "Green Asset Ratio" (c.d. GAR) e gli altri indicatori previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2178.

La sfida sarà quella di creare un database di informazioni sulle controparti, considerando l'identificazione dei soggetti che pubblicano la DNF e i loro dati di ammissibilità, informazioni già disponibili che verranno incluse nella DNF 2022. Tale disponibilità di informazioni agevola il reperimento di informazioni puntuali e pertanto non sarà necessario effettuare stime sulle controparti.

L'esercizio di data quality riflesso sulle DNF delle controparti, a partire già dal 2022, troverà la sua piena attuazione nella DNF 2023 con la pubblicazione del GAR per il calcolo degli attivi allineati e non alla Tassonomia. Inoltre, una chiara visione delle informazioni sulle controparti permetterà alla Banca di intervenire sui processi di concessione del credito, selezione dei prodotti e valutazione degli stock presenti all'attivo di bilancio.

Relazione della Società di revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Pierluigi da Palestrina, 12
34133 TRIESTE TS
Telefono +39 040 3480285
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione della Banca di Cividale S.p.A.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016 n. 254 (di seguito anche il "Decreto") e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione di carattere non finanziario della Banca di Cividale S.p.A. (di seguito anche la "Società") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2022 (di seguito anche la "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "Informativa ai sensi del Regolamento UE 2020/852" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Banca di Cividale S.p.A. per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese: Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number: IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Banca di Cividale S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività della Società, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività della Società Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dalla Società e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Banca di Cividale S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.



Banca di Cividale S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche della Società rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
- 2 Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.
- 3 Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio d'esercizio della Società.
- 4 Comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività della Società, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto, lettera a).

- 5 Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Banca di Cividale S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili,
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;



Banca di Cividale S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

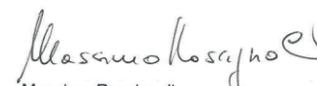
Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la dichiarazione di carattere non finanziario della Banca di Cividale S.p.A. relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards").

Le nostre conclusioni sulla dichiarazione di carattere non finanziario della Banca di Cividale non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "Informativa ai sensi del Regolamento UE 2020/852" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Trieste, 11 aprile 2022

KPMG S.p.A.


Massimo Rossignoli
Socio

Civi Bank

Banca di Cividale
Società per Azioni - Società Benefit

Sede Sociale e Direzione Generale
via sen. Guglielmo Pelizzo n. 8-1
33043 Cividale del Friuli

www.civibank.it